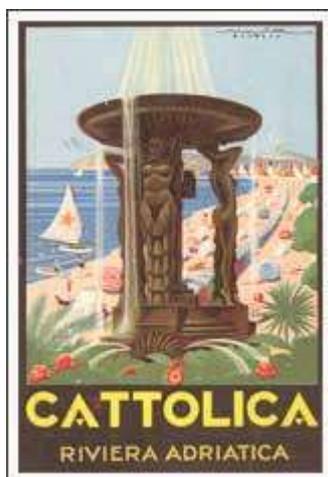




COMUNE DI CATTOLICA

documento unico di programmazione

D.U.P. 2019/2021



D.U.P. 2019/2021

Indice generale

Premessa.....	4
PARTE PRIMA: Sezione Strategica.....	4
Analisi delle condizioni esterne:.....	7
gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.....	7
Il contesto nazionale.....	7
Il contesto regionale.....	32
Analisi delle condizioni interne: il contesto socio economico del Comune.....	36
Analisi demografica:.....	36
Analisi territoriale e strumenti urbanistici:.....	42
Analisi economia insediata:.....	44
Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi.....	65
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati.....	67
Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici.....	75
LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO.....	79
LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA.....	80
LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO.....	82
LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA.....	84
LINEA STRATEGICA 5: TURISMO.....	86
LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA.....	88
LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI.....	89
LINEA STRATEGICA 8: SPORT.....	89
Le modalità di rendicontazione ai cittadini.....	97
PARTE SECONDA: Sezione Operativa.....	98
OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE.....	98
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	98
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	109
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	110
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	114
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	117
MISSIONE 07 TURISMO.....	119
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	120
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	121
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	128
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE.....	130
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	131
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	138
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI.....	141
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO.....	143

LE RISORSE DISPONIBILI.....	144
LE RISORSE DISPONIBILI.....	144
ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE.....	148
ANALISI DELLA SPESA.....	171
L'INDEBITAMENTO.....	178
I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	180
.....	180
INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO.....	185
L.....	192
I CRONOPROGRAMMI DELLE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE.....	274
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO.....	274
(Piazza Mercato).....	274
CRONOROGRAMMA.....	274
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	276
CRONOROGRAMMA.....	276
INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE, MARCIAPIEDI, PIAZZE E ARREDI URBANI.....	277
CRONOROGRAMMA.....	277
CRONOROGRAMMA.....	278
CRONOROGRAMMA.....	280
CRONOROGRAMMA.....	281
CRONOROGRAMMA.....	282
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE DI VIA LEONCAVALLO.....	283
CRONOROGRAMMA.....	283
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI – WATER-FRONT.....	284
CRONOROGRAMMA.....	284
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS.....	286
CRONOROGRAMMA.....	286
VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI.....	288
CRONOROGRAMMA.....	288
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA.....	290
CRONOROGRAMMA.....	290
IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	297
IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.....	305
E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	305
IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI.....	306
DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.....	306
IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	308

Premessa

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 5 e del 19 giugno 2016, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Mariano Gennari estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle “linee strategiche di mandato”, che si intendono qui integralmente richiamate, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/9/2016, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, e del mutato panorama legislativo, nel frattempo emerso.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

PARTE PRIMA: Sezione Strategica

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

A partire dall'analisi socio economica e del contesto cittadino, si giunge ad una valutazione degli obiettivi programmatici che ci si prefigge di ottenere nel corso del mandato amministrativo.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

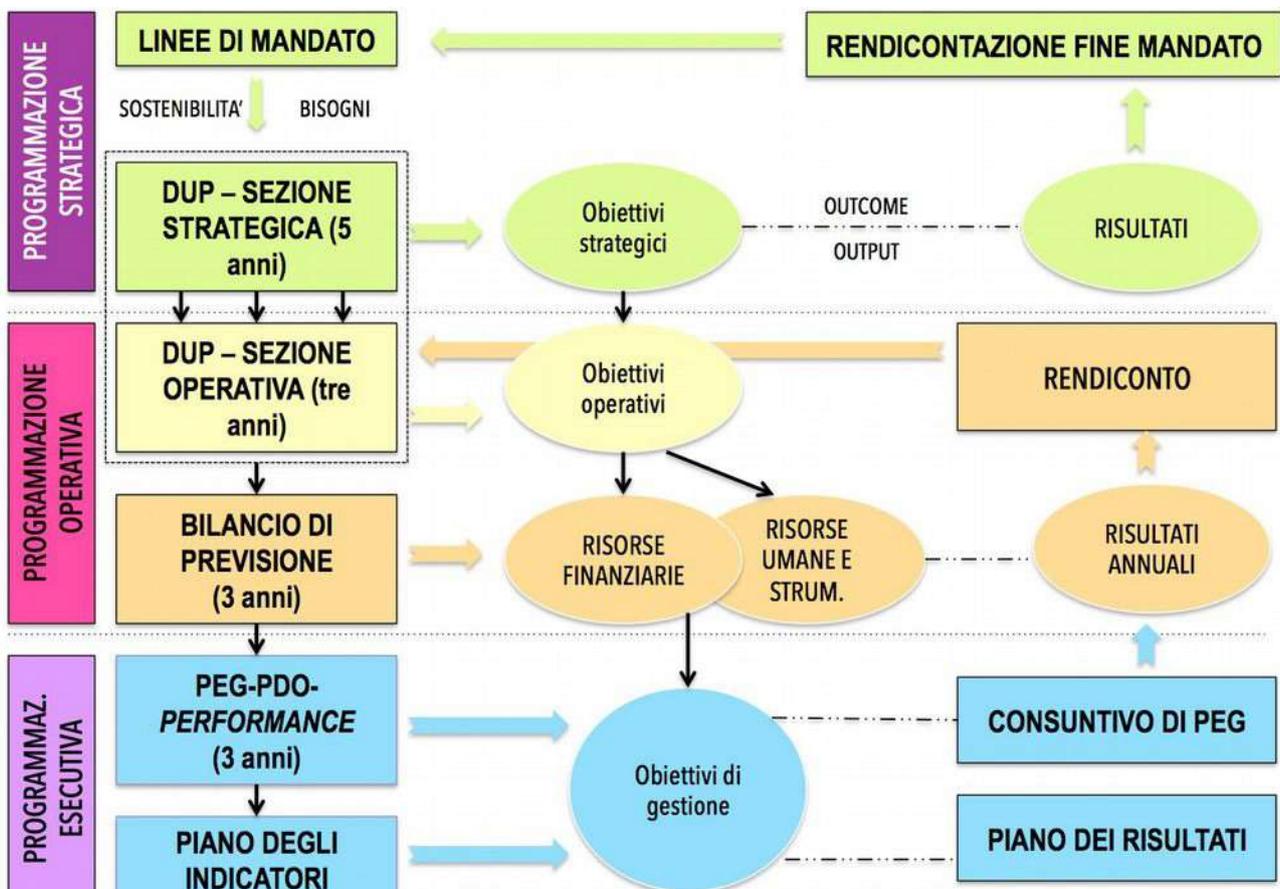
- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno (art. 170 D.Lgs. 267/2000), per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15

- novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroga;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Le fasi e le interrelazioni fra gli strumenti della programmazione possono essere rappresentati dal seguente grafico.



Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi del contesto esterno ed interno che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del

territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali. Pertanto a monte della programmazione strategica e operativa occorre delineare, seppur brevemente, il quadro generale del contesto economico nazionale e regionale.



Analisi delle condizioni esterne: gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

(FONTI: Documento programmatico di bilancio 2017 del ministero dell'economia, DEFR 2018 Regione Emilia Romagna)

Il contesto nazionale

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.

Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche.

La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A causa delle politiche svolte in passato, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL. Il Governo si propone di promuovere gli investimenti pubblici

e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici. Riprendendo le esperienze di altri Paesi, che hanno affrontato con successo problematiche di investimenti pubblici e di gap infrastrutturali simili a quelli italiani, il Governo creerà inoltre un centro di competenze dedicato. Questo avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione di programmi e progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Questa azione permetterà anche di creare nel tempo un insieme di capacità professionali interne alla PA nell'intera gamma di competenze, tipologie e dimensioni della progettazione tecnica ed economica degli investimenti pubblici.

Lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere non solo tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche che hanno, in numerosi casi, beneficiato di un regime di bassi canoni ed elevate tariffe, rinviando i programmi di investimento previsti nei piani economici finanziari. Gli opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno prontamente introdotti onde rimuovere gli ostacoli che hanno frenato le opere pubbliche assicurando, al contempo, congrui livelli di investimento da parte delle società concessionarie, nonché un riequilibrio del regime dei canoni.

In questo quadro assume particolare rilievo un rinnovato impegno del Governo a promuovere la liberalizzazione nei settori ancora caratterizzati da rendite monopolistiche e da ostacoli alla concorrenza, con risultati benefici sul fronte dei prezzi, dell'efficienza e degli incentivi all'innovazione.

Settori strategici per la crescita su cui il Governo punterà anche per realizzare opportune sinergie pubblico-privato sono in particolare quelli della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione di capitale umano, della innovazione e delle infrastrutture, in quanto portatori di effetti rilevanti e duraturi sulla produzione e la capacità del Paese di creare valore.

Il mutamento di strategia di politica economica a sostegno della crescita richiede anche di creare le condizioni favorevoli ad un rapido processo di ristrutturazione e ammodernamento della nostra struttura produttiva. Questo appare ancora più necessario a fronte dell'esigenza di porsi al passo con l'innovazione tecnologica e i mutamenti imposti dall'economia digitale e le nuove dimensioni della competizione globale. A tal fine è anche necessario riformare profondamente la logica e il disegno degli investimenti in capitale umano per favorire l'efficiente allocazione delle risorse.

Lo strumento del reddito di cittadinanza che verrà posto in essere fin dal prossimo anno è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo.

Parimenti è necessaria una riforma del sistema pensionistico allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne.

Infine è necessario semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, come più volte raccomandato anche dalle istituzioni internazionali. Dal prossimo anno si inizierà ad agire in modo deciso sulla tassazione delle imprese.

I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata, e il quadro tendenziale di finanza pubblica, ereditato dal precedente governo, prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati Istat mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli. Il Governo intende seguire un approccio che combini responsabilità fiscale e stimolo alla crescita, assicurando una graduale riduzione del rapporto debito/PIL.

È altresì necessario che le politiche europee e le regole fiscali comuni siano maggiormente orientate alla crescita e alla convergenza economica fra i paesi dell'Area euro. Il Governo intende giocare un ruolo critico ma anche propositivo e propulsivo riguardo all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alle politiche dell'Unione Europea, al fine di rafforzare la crescita economica e sociale e il ribilanciamento fra paesi membri in termini di livelli di reddito e di occupazione. All'interno di questo disegno dovrà essere garantita anche la tutela dei risparmiatori e la fiducia nel sistema bancario anche con il graduale completamento dell'Unione bancaria e del mercato dei capitali.

Gli squilibri macroeconomici dei paesi membri devono essere corretti in modo simmetrico, coinvolgendo maggiormente quelli che attualmente presentano elevati surplus di partite correnti e di bilancio. Le distorsioni degli attuali meccanismi di sorveglianza multilaterale e delle regole di bilancio vanno superate, al fine di debellare le pressioni deflazionistiche, ancora oggi evidenti in alcuni paesi membri, e ripristinare un clima di ottimismo circa le prospettive economiche dell'Area Euro e più in generale dell'Europa.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Nella prima metà dell'anno la crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La cosiddetta 'guerra dei dazi' ha probabilmente influito su aspettative e decisioni di investimento in scorte e beni capitali da parte delle imprese, con complessi effetti tramite le catene del valore. La

previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. La stima di crescita del PIL per quest'anno scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, la crescita riprenderebbe lievemente, salendo all'1,1 per cento. Queste previsioni si basano sulla legislazione vigente, che prevede corposi rialzi delle imposte indirette a partire dal 2019.

Il Governo ritiene, come già sottolineato, che i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione dello scenario tendenziale siano inaccettabilmente bassi. Il programma fiscale ereditato dal precedente governo non consentirebbe inoltre di attuare i punti qualificanti del Contratto di Governo e di promuovere il rilancio degli investimenti poc'anzi prospettato. Si intende pertanto adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021. Si ritiene tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Il Governo ritiene inoltre opportuno intervenire sulle clausole di salvaguardia ereditate dal passato attraverso la totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e la loro riduzione per il biennio successivo. Nel Programma di Stabilità 2019 sarà presentato un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

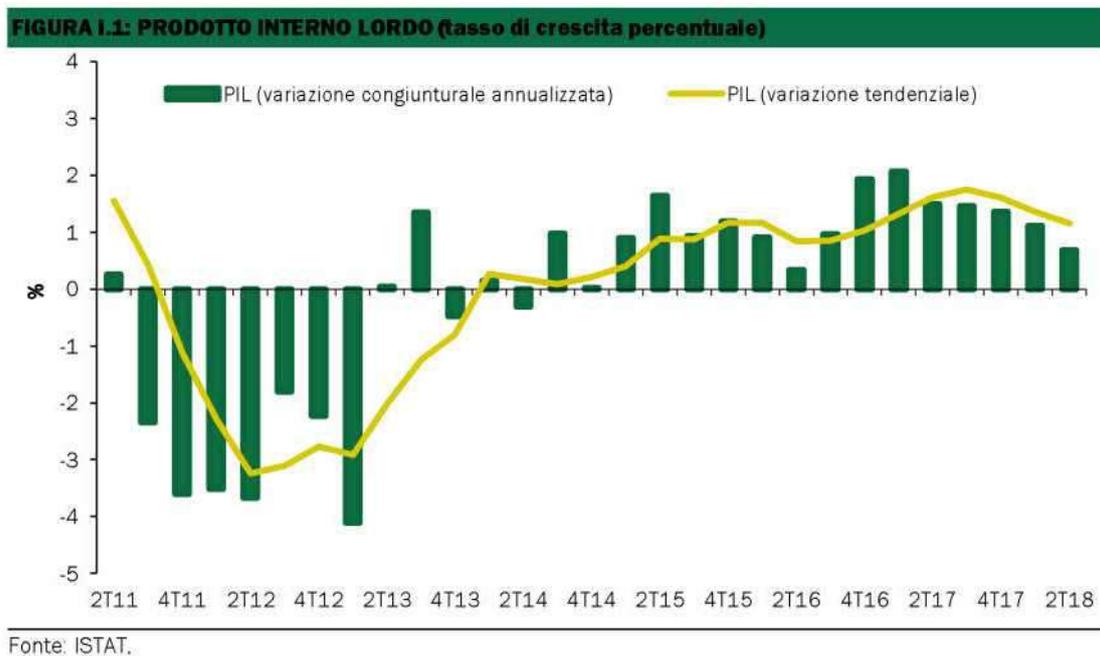
L'obiettivo del Governo è quello di ridurre sensibilmente il divario di crescita con l'Area euro, che permane da oltre un decennio. La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020, come indicato nel nuovo quadro programmatico. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

Questi obiettivi di crescita economica sono ambiziosi ma realistici, e potrebbero essere oltrepassati, per almeno due motivi.

In primo luogo, le azioni che il Governo ha già intrapreso per rimuovere gli ostacoli agli investimenti cominceranno a dispiegare i loro effetti sul PIL già nel 2019. A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. Ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti saranno definiti nella prossima legge di bilancio. Come già illustrato precedentemente, verrà inoltre varato un piano di investimenti pubblici sorretto da un adeguamento della capacità progettuale, di valutazione e selezione della pubblica amministrazione, da una penetrante semplificazione normativa e dalla riforma dei meccanismi di gestione dei servizi pubblici. Una rilevazione interna presso un campione rappresentativo di grandi aziende delle infrastrutture e dell'energia indica che l'attuazione delle suddette misure porterebbe a livelli di investimento superiori di oltre il 10 per cento rispetto allo scenario tendenziale. Se ciò avverrà il tasso di crescita dell'economia italiana potrà essere significativamente superiore a quello indicato prudenzialmente nel presente documento.

In secondo luogo, i recenti livelli dei rendimenti sui titoli di Stato, su cui ci si è basati per formulare le previsioni programmatiche di crescita e di finanza pubblica, non riflettono i dati fondamentali del Paese (surplus di bilancio primario della PA, surplus di partite correnti, basso debito privato, solido sistema bancario). Contiamo che una volta che il programma di politica economica del Governo

sarà approvato dal Parlamento, si dissolva l'incertezza che ha gravato sul mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi. Con livelli dei rendimenti più allineati ai dati fondamentali, le proiezioni di crescita economica e di finanza pubblica miglioreranno significativamente.



Per quanto riguarda la riduzione del debito pubblico, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 scenderà al 126,7 per cento nel 2021. Una riduzione ancor più accentuata sarà possibile se si realizzerà la maggior crescita a cui il Governo punta come obiettivo prioritario.

Punti essenziali del programma di politica economica e finanziaria

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel presente documento può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase dell'introduzione della 'flat tax' a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Si tratta di un ambizioso programma, che mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire, come sopra ricordato, una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo

triennio.

Ciò consentirà di combinare in una strategia coerente le istanze di cambiamento e le aspettative degli italiani con i vincoli economici e finanziari. Si sono individuate priorità chiare e indicati gli strumenti per perseguirle. Confido che la presente Nota di Aggiornamento ponga le basi per una proficua sessione di Bilancio e, cosa più importante, per una vera ripresa dell'Italia nei prossimi anni.

La manovra di finanza pubblica, che per il triennio 2017-2019 comprende, oltre alle disposizioni della legge di bilancio, anche gli effetti finanziari del decreto legge 193/2016, ed è coerente con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, definiti con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2016, e la contestuale Relazione al Parlamento. Essa comporta un incremento dell'indebitamento netto di circa 12 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019 e un peggioramento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019. Gli interventi previsti sono finalizzati alla riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, al rilancio degli investimenti, al rafforzamento del welfare, mediante interventi in ambito previdenziale e disposizioni per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, e al potenziamento del capitale umano.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,9
Proventi da dismissioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,9	-0,3	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.816,1</i>	<i>1.866,7</i>	<i>1.915,6</i>
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.822,7</i>	<i>1.887,0</i>	<i>1.946,3</i>
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.						
(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.						

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2019,

così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni subiranno modifiche sostanziali:

- **Regola dell'equilibrio di bilancio:** con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, peraltro recentemente modificata, sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto. Vengono poi disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento, che devono essere inquadrate in un ambito di programmazione regionale.

Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l'introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento.

E' da notare anche che il DEF in fase di approvazione prevede il superamento del pareggio di bilancio. I Comuni che adottano il bilancio in questa fase però, (a DEF non approvato), hanno comunque l'obbligo di redigere il prospetto del pareggio di bilancio con le vecchie regole contabili del 2018.

- **Tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. E' prevista l'abrogazione della disposizione del comma 26 per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari e dell'imposta di soggiorno.

- **Fondo di solidarietà comunale:** cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard.

La quota di alimentazione del F.S.C. 2018, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno 2018 ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre 2018.

La previsione iscritta a bilancio per il 2019 è stata definita in via prudenziale in € 1.723.100,00 al fine di consentire la copertura di eventuali conguagli in sede di determinazione definitiva sia del FSC che dei contributi in corso di assegnazione a compensazione del minor gettito IMU-TASI attualmente non previsti nella legge di Bilancio.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018.

A febbraio 2018 un emendamento ANCI alla Legge di Stabilità, ha riportato la quota di accantonamento ad un valore inferiore e precisamente al 75%

Dal 2019 e per gli anni a seguire, già in sede di bilancio di previsione occorre accantonare le seguenti percentuali: 85% per il 2019; 95% per il 2020; 100% per il 2021.

- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della

Legge di Stabilità 2015. Lo stesso limite è stato confermato anche per il 2019.

- Proventi derivanti dai permessi a costruire: È entrato in vigore il 1° gennaio scorso l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. “legge di bilancio 2017”) recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017”. Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 “Testo Unico Edilizia” devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal **Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148** (c.d. “Decreto Fiscale”) convertito dalla **Legge 4 dicembre 2017, n. 172**

- Partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale: la legge di conversione del D.L. 193/2016 ha prorogato fino al 2019 la quota del 100% in favore dei Comuni, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%.

- Rimozione dei vincoli relativi alle cosiddette “spese contingentate”: L’articolo 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017, introduce alcune norme in tema di semplificazione per i Comuni che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che hanno rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza. In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti non si applicano i vincoli previsti dall’articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese:

- per studi ed incarichi di consulenza;
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre);
- per sponsorizzazioni ;
- per attività di formazione .

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Dal 2018, le agevolazioni sopra indicate, si applicano ai comuni a condizione che approvino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell’anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

Tali previsioni sono attualmente valide per il 2019.

- Personale: ai sensi di quanto disposto con l’art. 3 c. 5 D.L. 90/2014, fermo restando le disposizioni previste all’art. 1 c. 557 e ss. Della L. 296/2006, sarà possibile procedere, nel triennio 2019-2021 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell’anno precedente. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l’art. 16 del D.L. n. 113 del 24/6/2016, convertito in L. n. 160 del 7/8/2016, ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l’incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

- contenimento stanziamenti per particolari spese: permane l’obbligo del contenimento per contratti di lavoro flessibile entro l’ammontare delle somme impegnate nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 10% rispetto al 2013, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all’acquisto di mobili e arredi. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l’acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l’obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici.

- Società partecipate: a gennaio 2016 sono stati approvati gli schemi di decreti delegati per la riforma della P.A., tra i quali rientrano provvedimenti per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni, con Dlgs 100/2017 sono state apportate correzioni al Testo unico sulle partecipate, decreto 165/2016. Entro il

mezzo di settembre 2017 gli enti locali devono provvedere alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, ovvero ad adottare il piano di razionalizzazione o valorizzazione che intendono mettere in campo. Nel piano di razionalizzazione ogni Pa deve individuare le società “fuori-regola” da dismettere o liquidare entro i 12 mesi successivi.

Il piano è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/09/2017.

- **Riforma degli appalti**: il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni il quale è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 19/4/2016 ed è entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione. Nel contempo il vecchio codice appalti approvato con d.lgs. n. 163/2006 è stato abrogato con effetto immediato, così come una parte sostanziale del suo Regolamento n. 2017/2010.

Alcune novità del nuovo Codice Appalti:

- non è previsto un Regolamento attuativo ma una serie di Linee Guida di carattere generale emanate dall'ANAC ed adottate con decreti ministeriali;
- il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa diventa quello preferenziale;
- viene introdotto il sistema di “qualificazione delle stazioni appaltanti”;
- viene introdotto l’”Albo dei Commissari di Gara” tenuto dall'ANAC;
- viene introdotto il “rating di impresa” sulla base di indici qualitativi e quantitativi;
- viene maggiormente disciplinata la figura del RUP;
- le procedure “in economia” sono sostituite dalle procedure “sotto soglia”;
- variano le modalità di stipula dei contratti;
- vengono integrati i requisiti di ordine generale degli operatori economici;
- viene introdotto il nuovo “soccorso istruttorio”;
- viene introdotto il Documento Unico di gara Europe (DGUE);
- è stata prevista la “Cabina di Regia” al fine di curare l'attuazione del nuovo Codice Appalti.

Il Decreto Correttivo del Codice Appalti introdotto successivamente con D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 ed entrato in vigore il 20.05.2017, modifica oltre 120 articoli del Codice e ne aggiunge due.

- **Riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale**: tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali. Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, prevedendo anche l’emanazione del decreto ministeriale per la definizione dei costi standard per le diverse modalità di trasporto pubblico locale.

- **IVA- split payment**: Viene ampliato l'ambito applicativo delle disposizioni concernenti lo split payment, estendendo tale meccanismo a tutte le operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT. Le nuove norme si applicano alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017.

E' stata soppressa, invece, a partire da luglio 2018, tale forma di meccanismo fiscale in favore dei professionisti.

Imposta di soggiorno/contributo di soggiorno: E' consentito, a decorrere dal 2017, ai comuni di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno, in deroga alle norme della legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 26, L. n. 208 del 2015, modificata dalla legge di bilancio 2017) che sospendono, per gli anni 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

- Riscossione: pignoramenti immobiliari. In base al D.L. 50/2017, art. 8, comma 1, sono ampliati i limiti di pignorabilità degli immobili da parte del concessionario della riscossione. In particolare, si prevede che il concessionario possa procedere all'espropriazione di più beni immobili del debitore purché il loro valore complessivo sia pari almeno a centoventimila euro. La norma previgente faceva riferimento, invece, al valore del singolo bene.

- Compensazione cartelle esattoriali. Sono estese anche al 2018 (D.L. n. 87/2018, art. 12bis) le norme che consentono la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

- Contenzioso tributario: reclamo e mediazione. Al fine di deflazionare il contenzioso tributario presso le Commissioni tributarie e presso la Corte di cassazione, l'ambito di applicazione della mediazione di cui all'art. 17-bis, D.Lgs. n. 546 del 1992 viene esteso alle controversie tributarie di valore superiore all'attuale limite di 20.000 euro e fino a 50.000 euro. L'estensione si applica con riferimento agli atti notificati a decorrere dal 1° gennaio 2018. Detta decorrenza consente di rendere edotto il contribuente in ordine a tale modifica normativa, in attuazione dell'art. 6, L. 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente).

- Controversie tributi territoriali: definizione agevolata. Il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, artt. da 1 a 9, ha introdotto disposizioni in materia di pacificazione fiscale e definizione agevolata dei processi verbali di contestazione.

Premesso che il Decreto Legge n.119/2018 è in corso di conversione, e quindi le norme, attualmente vigenti, sono passibili di modificazioni anche rilevanti, tuttavia nella formulazione attuale esso può rivestire un certo interesse anche per la finanza locale, dato che potrebbe applicarsi anche ai tributi dei Comuni. In particolare merita citare le norme di cui all'art.2 (Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento) inerente la definizione senza sanzioni degli accertamenti non definitivi alla data di entrata in vigore del decreto e degli accertamenti con adesione, art.3 Definizione agevolata, in pratica stralcio sanzioni, dei carichi affidati all'agente della riscossione, art.4 Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, art.6 Definizione agevolata delle controversie tributarie, in pratica viene proposta una chiusura della lite con il pagamento di una frazione del debito tributario definito in base all'ultima sentenza non definitiva.

Il 9 ottobre 2018 si è tenuta l'audizione della Corte dei Conti innanzi le commissioni congiunte di bilancio di Camera e Senato in merito alla “Nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza 2018”.

La Nota di aggiornamento del DEF 2018 espone, già in Premessa, i tratti innovativi del documento, che sono sia di forma che sostanza.

Nella forma, il contesto politico in atto nella scorsa primavera, al momento della presentazione del DEF 2018, aveva spinto il Governo allora in carica a costruire un documento basato solo su proiezioni tendenziali dell'economia e della finanza pubblica, senza alcuna indicazione sul disegno per il prossimo triennio. Di conseguenza, la Nota di aggiornamento oggi all'esame del Parlamento viene a rappresentare il primo documento programmatico per il 2019 e per gli anni successivi.

Nel merito, la Nota riflette l'intenzione del nuovo Governo di imprimere alla politica economica e alla politica di bilancio un mutamento profondo di strategia, con riflessi non marginali sui livelli dei saldi di bilancio, per i quali la Nota prefigura un futuro riassetamento indotto, soprattutto, dal rilancio della crescita dell'economia.

Ad avviso della Corte, le due novità segnalate avrebbero richiesto un rafforzamento della struttura della Nota, al fine di consentire al Parlamento verifiche più approfondite sulla definizione e sulla quantificazione degli obiettivi programmati.

Sotto questo aspetto, invece, il documento risulta privo di alcune informazioni ed elaborazioni che abitualmente corredano il DEF e che permettono di esprimere un giudizio sull'attendibilità delle proiezioni proposte (in particolare in materia di sostenibilità del debito).

Questa annotazione preliminare - alla quale si unisce quella sul brevissimo intervallo tra la data di diffusione della Nota e quella fissata per le audizioni parlamentari - circoscrive necessariamente l'arco degli argomenti che la Corte affronta con la relazione odierna.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il quadro economico generale in cui si iscrivono le scelte di Fiscal Policy prefigurate dalla NadeF si presenta meno favorevole di quanto non fosse lo scorso aprile. I dati ora a disposizione mostrano che durante la prima metà dell'anno la crescita del Pil ha perso vigore in tutta l'Area dell'euro, risentendo soprattutto delle avverse conseguenze che fattori economici e geopolitici stanno producendo sugli scambi internazionali.

Il rallentamento osservato nel complesso dell'Area dell'euro è stato registrato anche in Italia dove il tasso di crescita congiunturale del Pil reale è sceso allo 0,2 per cento nel secondo trimestre dell'anno (0,4 e 0,3 per cento nei precedenti quarti). Secondo i dati dell'ISTAT, nei primi sei mesi del 2018 il Pil è cresciuto dell'1,3 per cento su base annua e di mezzo punto percentuale rispetto al secondo semestre 2017.

La Nota dà conto del cambiamento di scenario e ricalibra il quadro macroeconomico generale rivedendo verso il basso di 3 decimi di punto la crescita 2018, in considerazione di un radicale aggiustamento delle esportazioni che in luogo del 5,2 per cento del DEF 2018 crescerebbero solo dello 0,4 per cento.

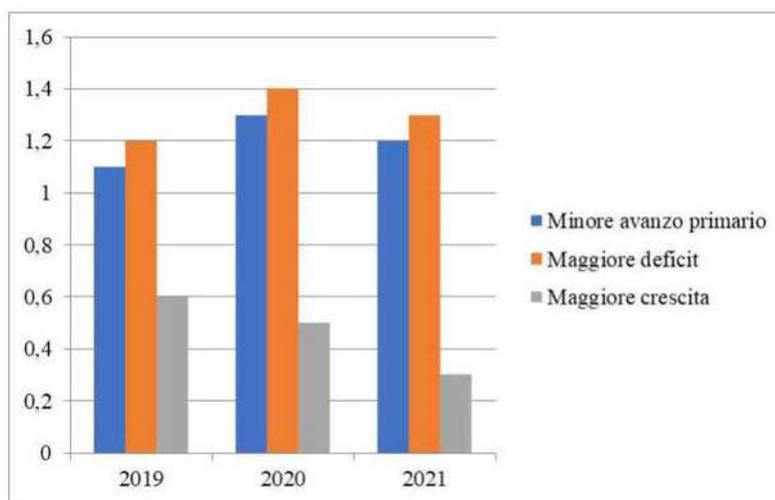
La riarticolazione del quadro macroeconomico 2018 appare in linea con la lettura che si riscontra nella maggior parte delle valutazioni interne ed internazionali e non sollecita particolari rilievi. Per quel che riguarda il triennio di previsione 2019-2021, nelle analisi del quadro tendenziale offerto

dalla Nota, il rallentamento in corso si protrarrebbe senza sostanziali recuperi e si tradurrebbe in una riduzione della crescita stimata nel DEF dello scorso aprile di 3 decimi di punto in ognuno dei tre anni considerati (nella media del triennio, 1 per cento contro 1,3 per cento).

Lo scenario programmatico sconta un sensibile effetto delle manovre annunciate e finanziate, in parte significativa, in deficit. Per il 2019 si fissa un tasso di sviluppo dell'1,5 per cento (di 6 decimi di punto più elevato di quello a legislazione vigente) e nel successivo biennio rispettivamente dell'1,6 e dell'1,4 per cento. Gli effetti sulla crescita, pur attenuandosi, permarrebbero negli anni successivi.

Grafico 1

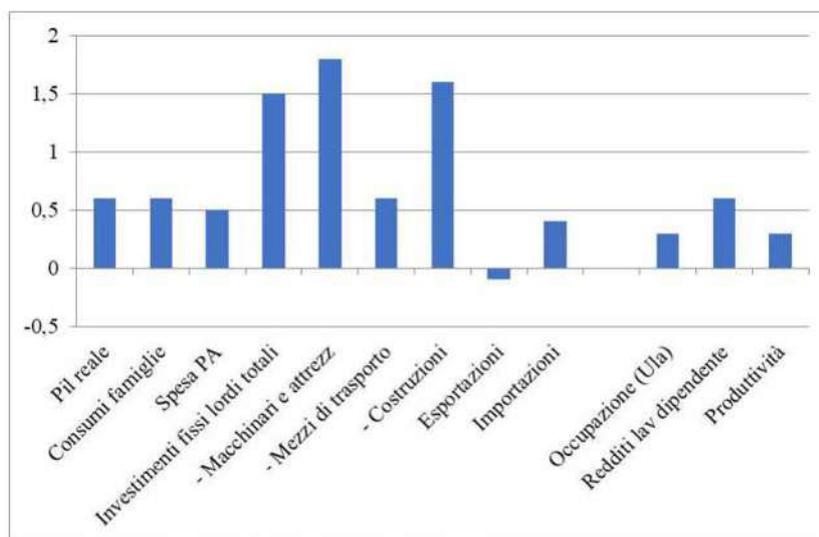
Deficit e crescita: scarti rispetto al quadro tendenziale (2019-2021; punti % di Pil)



Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati NadeF 2018

Grafico 2

Effetti della manovra 2019 sulle principali variabili macroeconomiche (Programmatico-Tendenziale; differenze nei tassi di crescita %)



Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati NadeF 2018

Il quadro macroeconomico programmatico appare ottimistico alla luce delle attuali tendenze del ciclo economico internazionale. Esso sconta un marcato abbattimento dello scarto negativo, osservato prima della crisi ed ancora nel recente passato, tra tasso di crescita dell'Italia e tasso di sviluppo del resto dell'Area dell'euro.

Se l'effetto sulla crescita economica del maggiore deficit (rispetto al tendenziale) ipotizzato nella Nota appare in linea con le stime degli anni passati (nell'ultimo quadriennio il rapporto tra impulso fiscale e maggior crescita del Pil assunto nel passaggio dal quadro tendenziale a quello programmatico, è stato pari, in media, a 0,5, lo stesso valore ora prefigurato), desta perplessità che l'effetto della politica di bilancio in termini di maggiore crescita del Pil permanga dopo il 2019, allorquando la Fiscal Stance, così come misurata dalla variazione annua del saldo e dell'avanzo primario strutturali, torna ad essere neutrale o lievemente restrittiva.

Le evidenze empiriche fornite dalle ricerche in materia di “moltiplicatori fiscali”, pur segnalando situazioni diversificate in ragione di una serie di aspetti, suggeriscono che è opportuno assegnare valori pronunciati (anche sensibilmente superiori all'unità) solo agli investimenti pubblici di carattere infrastrutturale, mentre quelli associati ai trasferimenti presentano valori pari a meno di un terzo di quelli relativi agli investimenti e tra i più bassi nell'ambito delle diverse voci di spesa pubblica; peraltro, gli stessi moltiplicatori della spesa per investimenti sono tendenzialmente elevati solo quando si è in presenza di alta efficienza e qualità dei progetti, caratteristiche che purtroppo non sempre si riscontrano nell'esperienza italiana.

Quanto all'efficacia del disegno di politica economica descritto nella Nota, va considerato che gli effetti di stimolo della domanda derivanti dai provvedimenti proposti, si esplicheranno nei confronti di una porzione comunque limitata dell'ampia platea di famiglie e imprese. Non può, dunque essere sottovalutata l'eventualità che il resto degli operatori, di gran lunga prevalente, reagisca in modo difforme alle prospettive finanziarie, connesse soprattutto all'andamento del debito pubblico e dei tassi di interesse: le imprese, rinviando i programmi di investimento (anche per i riflessi sul funzionamento del circuito creditizio); le famiglie, traducendo le incertezze sulle aspettative in una riduzione della propensione al consumo.

IL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

La Nota di aggiornamento presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto al DEF, in ragione delle modifiche registrate nel quadro economico e della revisione operata sui dati di consuntivo dell'ultimo biennio e resa nota dall'ISTAT il 21 settembre scorso (ISTAT, Conti economici nazionali. Anni 2015-2017). A dette variazioni si aggiungono quelle dovute all'aggiornamento delle stime sulla base del monitoraggio.

Per il 2018, il nuovo quadro tendenziale evidenzia un peggioramento dei conti. La spesa per interessi si conferma in riduzione rispetto al 2017, ma registra un aumento rispetto a quanto previsto nel DEF di circa 2 miliardi. Si assesta sui livelli previsti la spesa corrente primaria, seppur con alcuni mutamenti nel contributo atteso dalle sue principali componenti: la ripresa, oltre le attese, dei consumi intermedi trova compensazione, in prevalenza, nella revisione delle stime per prestazioni sociali, di pressoché pari importo tra pensioni e altre prestazioni sociali. La nuova consistente revisione al ribasso degli investimenti (-1,5 miliardi rispetto al DEF) consente di mantenere l'impatto sulla spesa complessiva al di sotto dei 500 milioni.

Ben più rilevante la revisione, invece, sul fronte delle entrate, che si concentra prevalentemente sulle imposte: quelle dirette registrano un calo di 3,9 miliardi rispetto alle previsioni dello scorso

aprile. A questo si aggiunge una flessione delle indirette (-1,5 miliardi) e dei contributi sociali. Nel complesso, tali andamenti portano ad un peggioramento del risultato atteso in termini di indebitamento di oltre due decimi di punto (da 1,59 a 1,85 per cento del Pil) e ad una riduzione dell'avanzo primario dall'1,95 all'1,81 per cento. Un risultato che non sembra riconducibile esclusivamente al rallentamento della crescita, giacché almeno per il 2018 il dato relativo al Pil nominale è rivisto in crescita di oltre 1,3 miliardi (oltre alla revisione apportata dall'ISTAT di oltre 8 miliardi annui per gli esercizi 2016 e 2017).

Il peggioramento dei conti si accentua guardando al triennio 2019-2021. Rispetto al DEF, la Nota rivede al rialzo, in media di 3 decimi di punto all'anno, le previsioni di indebitamento netto. La revisione riflette sia una minore crescita del prodotto, sia una maggiore spesa per interessi; quest'ultima è basata sull'attesa di maggiori rendimenti attualmente incorporata nella struttura a termine dei tassi. L'indebitamento crescerebbe all'1,2 per cento del Pil nel 2019 e allo 0,7 l'anno successivo; nell'anno terminale non sarebbe più conseguito il pareggio nominale di bilancio, ma un disavanzo di mezzo punto percentuale. L'avanzo primario continuerebbe a crescere nel tempo per effetto dell'aumento delle imposte indirette ("clausole di salvaguardia"), ma mantenendosi inferiore di 3 decimi di punto nel 2019 e di 4 decimi di punto nel biennio successivo rispetto alle stime del DEF dello scorso aprile. La spesa per interessi tornerebbe a crescere in valore assoluto e in termini di prodotto (circa 0,2 punti percentuali del prodotto in media nel triennio risalendo nel 2021 al 3,8 per cento del Pil). La revisione dei tassi rispetto al DEF comporta un onere di oltre 3 miliardi (sempre rispetto a quanto previsto) nel 2019 e di 4,6 miliardi nell'anno terminale della previsione.

La spesa corrente primaria presenta variazioni in aumento di fatto contenute: 1,5 miliardi nel 2019 e 1,6 miliardi nel 2020. La revisione al ribasso della spesa per investimenti (-1,7 miliardi nel 2019 e -1,1 nel biennio successivo) consentirebbe di annullare o contenere la crescita della spesa finale primaria, non impedendo, tuttavia, un aumento di quella complessiva in termini di prodotto di poco meno di mezzo punto percentuale in media nel triennio.

Il rallentamento del prodotto si riverbera anche sulle entrate, che sono riviste in riduzione di 6 miliardi nel 2019 e di poco meno di 10 miliardi a fine periodo. Una flessione che riguarda soprattutto quelle dirette (-4,5 miliardi) e, nel biennio 2020-2021, quelle indirette per 2,5 miliardi.

IL PERCORSO PROGRAMMATICO 2019-2021

Nel quadro programmatico il Governo prevede una sospensione della manovra di consolidamento fiscale scontata nel quadro tendenziale per il 2019, per riavviare dal 2020 il percorso di riassorbimento del disavanzo.

Una scelta ritenuta coerente, nell'impostazione del Governo, con l'obiettivo di miglioramento delle prospettive di crescita e di superamento della debolezza delle condizioni cicliche.

Le misure previste nel programma - che dovranno trovare una concreta definizione nella prossima manovra - punterebbero a sostenere il reddito delle fasce della popolazione maggiormente colpite dalla recessione. Misure che, associate a quelle per le imprese, il Governo ritiene idonee a favorire una più sostenuta ripresa della produzione e ad aumentare il potenziale di crescita. Migliorando le aspettative delle imprese, esse dovrebbero, in tale ottica, portare ad una più decisa ripresa degli investimenti privati attraverso una accelerazione della domanda interna. Una domanda che si ritiene possa così tornare a tassi di crescita confrontabili con quelli dei maggiori Paesi europei. Gli interventi di sostegno dei redditi e quelli volti a consentire un pensionamento anticipato punterebbero anche ad incidere sul mercato del lavoro, fornendo nuovo impulso alla domanda di

impiego, offrendo ulteriori opportunità per le fasce più giovani della popolazione e consentendo alle imprese di ringiovanire la forza lavoro.

A ciò si dovrebbe accompagnare un programma straordinario di investimenti e di manutenzione delle infrastrutture rivolto alla messa in sicurezza del Paese.

Il Governo conferma, infine, la volontà di disattivare nel 2019 la restante quota delle clausole di salvaguardia previste a legislazione vigente ed il conseguente aumento di imposte indirette.

Per attuare tale strategia viene definito un andamento programmatico dei saldi fortemente peggiorativo rispetto ai valori tendenziali aggiornati. L'indebitamento netto passa dall'1,2 al 2,4 per cento nel 2019. Nel biennio successivo il percorso di riduzione riprende, ma mantenendosi ben al di sopra del dato tendenziale: 2,1 per cento rispetto allo 0,7 nel 2020, 1,8 rispetto allo 0,5 per cento nel 2021.

Minore è la correzione nel caso del saldo primario, la grandezza che misura le scelte discrezionali delle politiche di bilancio: la Nota prefigura una riduzione dell'avanzo dal 2,4 all'1,3 per cento del Pil nel 2019 ed un'ulteriore flessione nel biennio successivo fino al 2,1 per cento del prodotto contro il 3,3 del quadro tendenziale.

L'eliminazione nel prossimo anno della parte residua della clausola di salvaguardia e l'avvio di gran parte delle misure previste dal programma di Governo (oltre che il maggior onere connesso all'aumento della spesa per interessi) porterebbero ad un incremento del disavanzo di poco meno di 22 miliardi.

Tale scostamento rispetto al quadro tendenziale cresce, rispettivamente, a 26,4 e 25,3 miliardi nel 2020 e nel 2021, quando tuttavia l'importo delle clausole che il Governo prevede di riassorbire sale dai 12,4 miliardi del 2019 a circa 20. Ciò, a parità di altre condizioni e pur considerando la crescita prevista, potrebbe porre la necessità di individuare nuove risorse.

Si tratta di una scelta particolarmente impegnativa, la cui valutazione in termini di congruenza e di realizzabilità delle coperture potrà essere fatta solo al momento della presentazione della legge di bilancio. Tale impostazione deve essere letta alla luce sia di un quadro tendenziale che, come si era già osservato in occasione del DEF, sconta un profilo di riduzione significativo della spesa in comparti determinanti per i servizi ai cittadini, che degli obblighi imposti dal rispetto degli Accordi europei e, soprattutto, di quelli di riassorbimento del debito che, più di ogni altro elemento, continua a condizionare le scelte di bilancio del nostro Paese ed esporlo a rischi di instabilità finanziaria.

I SALDI STRUTTURALI

La Nota, in primo luogo, si sofferma sulle stime relative ai saldi strutturali per il 2017 e il 2018. A fronte delle stime di indebitamento netto (-2,4 per cento nel 2017 e -1,8 nel 2018), il saldo strutturale si pone, rispettivamente, pari a -1,1 e -0,9 per cento del Pil. Per quanto riguarda il 2017, data la flessibilità a vario titolo accordata¹, il peggioramento del saldo rispetto al livello raggiunto nel 2016, non configura una deviazione significativa: si tratta infatti di 0,2 punti rispetto al miglioramento di 0,15 richiesto.

È da rilevare che proprio il complessivo rispetto del percorso di aggiustamento verso l'Obiettivo di Medio Termine (MTO), il pareggio di bilancio in termini strutturali, ha portato la Commissione a concludere, nel rapporto ex art. 126(3) del 23 maggio scorso, che allo stato non vi erano elementi

per aprire una procedura per deficit eccessivo, nonostante prima facie la regola del debito non risultasse rispettata in tale biennio.

Per il 2018 il saldo strutturale, nel preconsuntivo della Nota, è previsto pari a -0,9 per cento, in riduzione di 0,2 punti rispetto al precedente esercizio. A fronte del miglioramento di 0,5 previsto nei bad times, si determinerebbe quindi una deviazione di -0,3 punti. L'aggiustamento risulterebbe non sufficiente anche qualora si prendesse in considerazione il più contenuto miglioramento del saldo richiesto in sede comunitaria.

Si ricorda in merito che, in occasione dello scambio di lettere dello scorso anno dei Commissari europei con il Ministro dell'economia e della valutazione del Documento programmatico di bilancio (DPB) che prevedeva la revisione degli obiettivi per il 20182, la Commissione ha ritenuto adeguato, per l'anno in corso, un aggiustamento più contenuto, pari allo 0,3 per cento, peraltro “senza ulteriori margini di deviazione”, invece dello 0,6 previsto dalla cd. matrice di flessibilità³, proprio per meglio bilanciare l'esigenza di rafforzare la crescita e la sostenibilità delle finanze pubbliche. Tale posizione è stata da ultimo ribadita in occasione della Raccomandazione sul DEF. Nella Nota si specifica che lo scostamento (-0,1) rispetto alla flessibilità accordata in base al suddetto margine di flessibilità non dipende da scelte di policy, ma principalmente dalla revisione dei dati.

Una deviazione più accentuata dal sentiero di convergenza è evidenziata dalla Nota di aggiornamento con riferimento al triennio di riferimento 2019-2021. Per il 2019 l'obiettivo di saldo del -2,4 per cento in termini nominali comporta un saldo strutturale pari a -1,7 per cento. Nel biennio successivo, nonostante la riduzione dell'indebitamento netto (-2,1 per cento nel 2020 e -1,8 nel 2021), il saldo strutturale si mantiene sul -1,7 per cento. Il pareggio, sia in termini nominali che strutturali, è quindi rinviato oltre l'ultimo anno dell'orizzonte di previsione.

In particolare, per il 2019 la revisione dell'obiettivo di indebitamento comporta un peggioramento di 0,8 punti del saldo strutturale.

Rispetto all'aggiustamento fiscale previsto dalla cd. matrice di flessibilità (0,6 per cento in condizioni cicliche “normali”) si rileva quindi uno scostamento dell'1,4 cento rispetto alla soglia massima annuale dello 0,5 e dello 0,7 ove si prenda in considerazione la media sui due anni.

Secondo il Governo, una stance più restrittiva e in linea con i parametri europei non consentirebbe di rilanciare la domanda e, quindi, di migliorare le prospettive di crescita di medio periodo dell'economia italiana, ancora lontana dall'aver raggiunto la piena occupazione, diversamente da quanto evidenziato dalle stime del Pil potenziale elaborate secondo la metodologia ufficiale. Nella Nota si ribadisce al riguardo quanto già osservato nei precedenti Documenti programmatici circa l'inadeguatezza di tale metodologia a cogliere appieno la situazione economica del nostro Paese, in particolare in prossimità dei punti di svolta del ciclo.

Come si è detto, nel biennio successivo il saldo strutturale non presenta miglioramenti ma si attesta sul valore previsto per il 2019. La riduzione annua di 0,3 punti dell'indebitamento netto è infatti più che compensata dall'output gap che tende a chiudersi (-0,2 per cento a fine periodo), determinando una componente ciclica di bilancio negativa ma pari ad appena lo 0,3 per cento nel 2020 e allo 0,1 nel 2021 rispetto allo 0,7 per cento del 2019.

IL DEBITO

Dopo essere cresciuto di ben 32 punti di Pil tra il 2007 e il 2014 (oltre 530 miliardi), a partire dal 2015 il rapporto debito/Pil ha registrato una timida discesa, passando dal 131,8 al 131,2 per cento. Secondo le valutazioni di preconsuntivo contenute nella Nota il lento processo di recupero sarebbe continuato nel 2018 (130,9 per cento). Tra il 2015 e l'anno in corso il debito è rimasto sostanzialmente stabile in Francia, intorno al 96 per cento, ed è sceso di 11 punti in Germania e di altrettanto nell'insieme dei Paesi che con l'Italia hanno condiviso, nel 2010-11, difficoltà di finanza pubblica (Spagna, Irlanda, Portogallo e Grecia).

In Italia, nel passato recente (e meno recente), anche per l'insorgere di esigenze impreviste e a carattere non permanente (come per esempio quelle connesse agli interventi nel settore bancario), il rapporto in questione non è stato mai ridotto nella misura inizialmente programmata; l'obiettivo per il 2018, posto per la prima volta con il DEF 2014, era pari al 120,4 per cento del Pil (2.155 miliardi in valore assoluto contro i 2.314 miliardi ora stimati); in definitiva, nell'ultimo quadriennio, in luogo di una discesa che in punto di regole europee avrebbe dovuto cifrarsi intorno ai 12/13 punti di prodotto, siamo stati in grado di assicurare un rientro misurabile in soli otto decimi di punto.

Per il triennio 2019-21, in coerenza con il complessivo riorientamento della politica di bilancio, la Nota ridisegna il percorso programmatico del debito pubblico e prospetta una dinamica del rapporto debito/Pil che, pur se in discesa, si discosta considerevolmente dai precedenti Documenti e da quanto richiesto dagli impegni europei. Secondo la Nota, nel quadro tendenziale il rapporto debito/Pil fletterebbe a velocità via via maggiore fino a raggiungere nel 2021 il 124,6 per cento (122 per cento nel DEF di aprile). La decisione di intervenire con misure di segno espansivo, ma finanziate principalmente in deficit, comporta, nonostante la prevista maggiore crescita nominale e reale, un peggioramento della tendenza al rientro (126,7 per cento a fine periodo), con il risultato finale di una riduzione, tra il 2018 ed il 2021, pari a 4,2 punti di prodotto. Una tale flessione si gioverebbe per circa 5,1 punti del crescente avanzo primario e per 9 decimi di punto dell'eccezionale circostanza che dovrebbe vedere la crescita dell'economia superare l'onere medio sul debito; di contro, nel triennio considerato, si aggiungereanno alla fonte primaria di incremento del debito, ossia, il nuovo deficit, 1,8 punti per operazioni "sotto la linea" (circa 34 miliardi, dopo i 19 previsti per l'anno in corso).

Rapporto debito/Pil e determinanti della variazione annua: quadro tendenziale vs quadro programmatico



Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati NadeF 2018

La traiettoria disegnata nel quadro programmatico della Nota non appare rassicurante. Secondo quanto riportato dallo stesso documento, il profilo di riduzione del rapporto debito/Pil non è in linea con la regola del debito, come del resto già avveniva nel quadro del DEF dello scorso aprile e come si è verificato, in misura minore, negli anni scorsi.

Per quest'anno ed il prossimo, il quadro tendenziale se ne discosterebbe di 3,1 e 2,4 punti mentre quello programmatico di 4,2 e 3,9 punti (prendendo a riferimento il cosiddetto criterio forward-looking).

Diversamente dal passato, la Nota non ha presentato quest'anno un'analisi di sensitività degli scenari di base. Una valutazione basata sugli stessi approcci metodologici indicati dalla

Commissione e generalmente utilizzati nei documenti programmatici ufficiali, spinge a ritenere come siano limitati i margini di sicurezza che circondano il profilo discendente del rapporto debito/Pil.

Ma al di là dei possibili riflessi di eventuali scenari (su crescita del Pil e tassi di interesse) meno favorevoli, occorre tener conto che le analisi di carattere probabilistico legate all'incertezza che circonda ogni scenario di previsione segnalano come con la revisione al rialzo della traiettoria del rapporto debito/Pil siano cresciute le probabilità che già nel secondo anno di previsione si abbia una risalita del rapporto in luogo della programmata riduzione: tali probabilità, pari nel DEF di aprile al 17 per cento, si possono valutare ora comprese tra il 35 ed il 40 per cento.

Non appare superfluo ribadire che il rapporto debito/Pil è un indicatore cruciale. Se è discutibile il ruolo che l'indebitamento può giocare nel breve termine, vi è consenso nel ritenere che nel lungo periodo la crescita del debito danneggia l'economia, mina la fiducia di famiglie e imprese e riduce gli investimenti, stante il permanente rischio di instabilità finanziaria. Anche di recente, e in questa stessa sede, la Corte ha rimarcato l'esigenza di cogliere le favorevoli circostanze macrofinanziarie di questa fase (costo medio del debito a livelli storicamente basso) per imprimere una spinta al lento processo di recupero ora in atto; è da auspicare che si possa presto essere nelle condizioni di accelerare sensibilmente lungo il percorso disegnato, tal che possano aprirsi concrete prospettive per più duraturi ed elevati livelli di crescita effettiva e potenziale; condizione essenziale per non esporre lo stesso risparmio delle famiglie italiane ai rischi dell'instabilità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel valutare il quadro macroeconomico e di finanza pubblica di medio periodo offerto dal DEF 2018, che si limitava a descrivere proiezioni tendenziali in attesa che un nuovo Governo proponesse gli indirizzi programmatici da sottoporre al Parlamento, la Corte nell'aprile scorso aveva osservato come si trattasse di uno scenario che conteneva, allo stesso tempo, indicazioni favorevoli e rassicuranti, ma anche elementi critici che provenivano sia dal quadro internazionale che dall'emergere di nuove fragilità sulle tendenze, anche di medio-lungo periodo, dei nostri conti pubblici. Quadro che portava ad auspicare la necessità di programmare il futuro sulla base di scelte molto caute e di interventi di politica economica selettivi. E ciò anche alla luce degli scenari demografici che, in particolare in Italia, potrebbero comportare nel medio-lungo periodo un crescente assorbimento di risorse pubbliche per far fronte alle esigenze connesse all'invecchiamento della popolazione (per previdenza, assistenza e sanità) e del tasso di dipendenza degli anziani che crescerà nei prossimi anni in misura ragguardevole.

Le incertezze che caratterizzavano la congiuntura si sono tradotte nei mesi intercorsi in un peggioramento delle previsioni economiche internazionali. Il quadro macroeconomico ha confermato gli effetti di rallentamento che si paventavano conseguenti alla politica commerciale USA su dazi e restrizioni all'ingresso. Ciò ha comportato un rallentamento della domanda per le nostre esportazioni e un aumento del costo delle importazioni, nonché ripercussioni sul tasso di cambio a medio termine. Il definitivo annuncio del graduale esaurimento delle politiche monetarie accomodanti e le nuove tensioni sui tassi, soprattutto per il nostro Paese, hanno contribuito a tale peggioramento.

Con riguardo alla finanza pubblica, gli effetti degli andamenti macroeconomici e delle misure già contenute nella legislazione vigente determinerebbero, secondo la Nota, un peggioramento dei saldi di bilancio, sia in termini nominali che strutturali, e del rapporto debito/Pil. Un quadro su cui incide l'aumento della spesa per il servizio del debito. L'insuccesso che finora hanno segnato i tentativi di

recuperare livelli più adeguati di investimenti pubblici (fattore importante per il sostegno della crescita economica) ha, tuttavia, consentito di contenere l'effetto peggiorativo dei saldi.

In questo quadro, oltre all'impegno finanziario che richiederà la sostituzione delle clausole di salvaguardia IVA, non va trascurato che il tendenziale continua a scontare un profilo della spesa in riduzione nei principali comparti dei servizi: flette ancora la quota del prodotto destinata alla sanità e si restringe lo spazio riservato alle Amministrazioni locali per spesa non sanitaria, quella destinata ai servizi più vicini ai cittadini (trasporti locali, servizi alla persona, etc.). Nel valutare tali andamenti, già anticipati nel DEF dello scorso aprile, la Corte osservava come ciò rendesse necessario che la "revisione della spesa" fosse orientata verso una maggiore efficienza nella gestione delle risorse pubbliche, attraverso un attento screening della qualità dei servizi resi e una più penetrante capacità di misurazione dei risultati raggiunti dai diversi programmi. Ma anche che venissero adottate scelte selettive, in assenza delle quali vi era il rischio di un graduale spostamento della spesa verso quella a carico dei cittadini.

Il percorso programmatico delineato nella Nota si discosta in misura significativa dal sentiero di graduale rientro del disavanzo allora tracciato. Esso punta, invece, sugli effetti di stimolo alla crescita che nel nuovo quadro deriverebbero da un significativo aumento della spesa pubblica, volta non solo a imprimere una accelerazione agli interventi infrastrutturali, ma anche ad accrescere le risorse trasferite alle famiglie e a rivedere i meccanismi che regolano i tempi di accesso alla pensione.

Interventi a favore dei trattamenti previdenziali e delle politiche di assistenza che puntino al contrasto della povertà devono essere adottati senza mettere a rischio la sostenibilità finanziaria del sistema.

Da ciò deriva l'esigenza che questo avvenga sempre salvaguardando gli equilibri già conseguiti in singoli comparti e gestendo l'accesso alle prestazioni assistenziali in una logica di unitarietà, con un'attenta analisi e verifica della correlazione tra i servizi resi e le condizioni economiche e sociali complessive delle famiglie che li richiedono.

Anche sul fronte delle entrate, si ribadisce la necessità di una più strutturale rivisitazione del sistema impositivo per renderlo coerente con maggiore equità e con un più favorevole ambiente per la crescita. Il ripetersi di modalità di prelievo (sanatorie fiscali o mitigazioni del prelievo su limitate tipologie di soggetti) che, pur dettate dall'intento di riequilibrare e, ove possibile, alleggerire l'onere fiscale, può incidere sulla stessa percezione di equità fiscale o introdurre nuove distorsioni nelle scelte adottate nel mondo del lavoro.

Resta poi imprescindibile la necessità di ridurre, ed in prospettiva di rimuovere, l'inevitabile pressione che un elevato debito pubblico pone sui tassi di interesse e sulla complessiva stabilità finanziaria del Paese - dunque, in definitiva, sulle potenzialità di crescita. Su questo fronte un indebolimento delle riforme che hanno contribuito ad una maggiore sostenibilità del nostro sistema non può non destare preoccupazione.

In conclusione, il tratto distintivo della Nota 2018 è l'abbandono della precedente impostazione, che tendeva a conciliare l'esigenza di un recupero di tassi di crescita economica più elevati con il mantenimento di condizioni di sicurezza nella gestione della finanza pubblica. Una scelta, quella assunta oggi, che si fonda, invece, sulla convinzione che l'accelerazione dei processi di riforma alla base del programma di Governo, possa tradursi in un vigoroso impulso alla crescita.

Con la legge costituzionale n. 1 del 2012 e, in attuazione di essa, con la “legge rinforzata” (legge n. 243/2012) il nostro Paese ha scelto di recepire a livello costituzionale le indicazioni della disciplina europea del Fiscal Compact, individuando l’obiettivo di medio termine nell’“equilibrio” di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, misurato in termini di “saldo strutturale”. Va, peraltro, ricordato, come già avvenuto in precedenti occasioni, che scostamenti temporanei dal percorso verso tale equilibrio possono essere ammessi solo in caso di “eventi eccezionali” che la legge “rinforzata” individua nelle tre fattispecie delle gravi recessioni economiche, delle crisi finanziarie e delle gravi calamità naturali. L’eventuale scostamento relativo al saldo di bilancio di uno specifico anno deve, poi, essere autorizzato dalle Camere a maggioranza assoluta con piano di rientro decorrente fin dall’esercizio successivo.

Il riferimento all’intero perimetro delle Amministrazioni pubbliche fa sì che la verifica sul rispetto del principio dell’equilibrio dei conti può essere effettuata, in sede preventiva, solo con riguardo ai documenti programmatici, come il DEF e la Nota di aggiornamento, che espongono per l’appunto i quadri di finanza pubblica relativi al Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche e ai conti dei principali sottosettori che lo compongono (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza). A consuntivo, invece, tali conti, elaborati dall’ISTAT, sono presentati dal Governo all’Unione europea.

La Nota 2018, mentre assume, dopo la forte accelerazione decisa per il 2019, un profilo di graduale riduzione dell’indebitamento nominale, presenta un quadro programmatico che, con riguardo al “saldo strutturale”, collocherebbe l’Italia in una posizione non coerente con l’Obiettivo di Medio Termine concordato in sede europea. La deviazione è particolarmente ampia per il 2019: ad un miglioramento richiesto dello 0,6 per cento del Pil si contrappone un peggioramento previsto dello 0,8 per cento (con una differenza, dunque, di 1,4 punti). Né il recupero del sentiero di convergenza è programmato per i due anni successivi, quando invece il saldo strutturale si confermerebbe sul livello del 2019.

Va considerato, poi, che la stima che la stessa Nota propone della “componente ciclica” del saldo di bilancio appare più elevata rispetto ad altre valutazioni effettuate per lo stesso aggregato; ne emerge uno scenario programmatico dai margini molto ristretti, come rilevato dallo stesso quadro previsionale contenuto nella Nota.

Infine, la Corte sottolinea ancora una volta l’importanza che la manovra dia il segnale che si intende procedere con decisione verso più solide condizioni di crescita, migliorando la qualità della spesa, portando a compimento le riforme avviate e affrontando le ragioni della bassa crescita del Pil potenziale in Italia. Una valutazione più completa potrà essere espressa quando saranno noti i contenuti effettivi degli interventi proposti.

Tuttavia, sulla realizzabilità degli effetti positivi associati al quadro previsionale pesa, la circostanza che una quota assai significativa degli incrementi di spesa assume la forma di trasferimenti alle famiglie, componente che presenta bassi valori dei moltiplicatori.

E’ essenziale che fin da ora sia chiara la irrinunciabilità di interventi di razionalizzazione della spesa pubblica per liberare risorse in grado di riqualificarla: sostenendo progetti di investimento, puntando al miglioramento dell’efficienza della Pubblica amministrazione, realizzando sistemi e livelli di istruzione e formazione all’altezza dei nostri partner, nonché sostenendo con politiche attive del lavoro la ricerca di occupazione dei giovani ma contando su strutture adeguate da costruire e da cui non si può prescindere.

Un'esigenza resa più forte anche dalla circostanza che già in fase di programmazione, i margini per garantire un percorso di seppur lenta riduzione del debito risultano molto contenuti, ponendo il Paese su un crinale particolarmente stretto. A fronte delle inevitabili incertezze connaturate a qualsivoglia quadro previsivo, va posta particolare attenzione ai contenuti margini di sicurezza rispetto ad uno scenario di possibile risalita del rapporto debito/Pil. E questo rappresenta un rischio, al di là del mancato rispetto della regola del Fiscal Compact.

C'è infine da segnalare che, alla data di chiusura del presente documento, non ha avuto ancora avvio l'iter parlamentare della Legge di Bilancio 2019, di cui al D.L. 119/2018, programmato a partire dal 30 novembre 2018.

Il contesto regionale

Anche a livello regionale i dati statistici confermano un buon andamento della ripresa economica sia per quanto riguarda l'export, sia per quanto riguarda il mercato del lavoro che per il flusso turistico.

Nel secondo trimestre del 2017, il mercato del lavoro in Emilia-Romagna, rispetto allo stesso periodo del 2016, continua a mostrare segnali di miglioramento.

Gli occupati sono aumentati di +8.000 unità e si rilevano -18.000 disoccupati in meno (a causa degli arrotondamenti le variazioni dei valori parziali possono non coincidere con le variazioni del totale). Questi sono i risultati essenziali che emergono dall'indagine Istat sul mercato del lavoro pubblicati il 12 settembre 2017.

Il tasso di disoccupazione dell'Emilia-Romagna si attesta al 6%, il tasso di occupazione al 69,1%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione è 10,9%, il tasso di occupazione è 58,1%.

In conseguenza di questa dinamica nel secondo trimestre del 2017, in Emilia-Romagna, risultano occupate 1.987.000 persone di cui 1.093.000 maschi e 894.000 femmine (45%).

Il tasso di occupazione cresce di +0,3 punti rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'analisi settoriale evidenzia che commercio, alberghi e ristoranti presentano un saldo positivo di +32.000 unità, quasi completamente maschile, +31.000, viceversa le Altre attività dei servizi diminuiscono di -13.000, quasi equamente distribuita fra maschi, -7.000, e femmine, -6.000. Le Costruzioni presentano un saldo positivo, +4.000, tutto femminile mentre nell'Industria in senso stretto si osserva una contrazione di -19.000 lavoratori da imputare maggiormente agli uomini, -14.000, che alle donne, -5.000. Viceversa l'Agricoltura registra un saldo positivo di +4.000 tutto da imputare alla componente femminile.

Anche per quanto riguarda il turismo le prime elaborazioni statistiche della Regione riportano dati molto incoraggianti per tutto il territorio regionale, infatti il settore chiude il primo semestre 2017 con oltre 17 milioni di presenze, +7,6% rispetto ai 16 milioni registrati nello stesso periodo del 2016, mentre gli arrivi superano i 5 milioni, +8% sui circa 4,8 milioni della prima metà dell'anno scorso. In aumento sia la clientela nazionale (+8,3% gli arrivi e +7,4% le presenze) sia quella internazionale (+7,2% gli arrivi e +8,5% di presenze).

In grande crescita tutti i comparti: la costa con 2,5 milioni di arrivi (+8,4%) e 10,7 milioni di presenze (+6,6%), le città d'arte con 1,5 milioni di arrivi (+8,2%) e 3,4 milioni di presenze (+11,5%), l'appennino con 141mila arrivi (+4,4%) e 583mila presenze (+2,8%). Bene anche le nuove destinazioni turistiche, come ad esempio Carpi e Fidenza, oppure Sassuolo e Imola (che congiuntamente promuovono Ceramic Land): 835mila gli arrivi (+8,7%) e 2,1 milioni le presenze (+11%).

Complessivamente l'incidenza della filiera turistica nell'economia regionale è pari all'11%, composta per il 54% da attività dirette (alloggio, ristorazione e altro) e per il 46% da attività indirette (trasporti, commercio, attività di intrattenimento, servizi alla persona). Significa che ogni 100 euro spesi in attività turistiche dirette se ne generano altri 85 a vantaggio di attività che beneficino dei flussi turistici.

Al primo posto della graduatoria regionale si colloca Rimini, dove oltre il 36% del valore aggiunto afferisce alla filiera turistica. Valori elevati anche a Ravenna e Forlì-Cesena: complessivamente

oltre un quarto del valore aggiunto dell'area Romagna è riconducibile alla filiera turistica. A Bologna l'incidenza turistica arriva a sfiorare il 9% del valore aggiunto provinciale, una quota elevata se si tiene conto della rilevanza degli altri comparti industriali e del terziario nella provincia bolognese. Ferrara presenta un'incidenza del 14,5%, valori inferiori per le altre province emiliane, caratterizzate da una forte specializzazione in altre filiere produttive

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna 2017-2018		
	2017	2018
Conto economico*		
PIL	1,7	1,8
Consumi delle famiglie	1,8	1,6
Esportazioni	4,8	5,0
Mercato del lavoro**		
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3

Fonte: Prometeia (aprile 2018)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2017, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente.

Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate. Le spese per prodotti elettronici e per l'information technology risultano invece in calo.

Nel 2017 il settore delle costruzioni non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%). L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP. Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania).

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 10 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2017		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	44,6	116,8
Tasso di disoccupazione	6,5	58,2
Tasso di attività	47,8	110,9
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	157.749	9,2
Consumi delle famiglie	93.529	8,8
Investimenti fissi lordi	27.377	9,1
Importazioni	35.242	9,2
Esportazioni	59.881	13,5
Reddito disponibile	102.404	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	35,4	125,0
Reddito disponibile per abitante	23,0	121,1

Fonte Prometeia (aprile 2018)

* calcolato sull'intera popolazione

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. Per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea, la Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni)²⁹, l'abbandono scolastico, la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Analisi delle condizioni interne: il contesto socio economico del Comune

Analisi demografica:

Popolazione al 31.12.2017	N. 17.177
di cui	N. 747
In età prescolare (0/6 anni)	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 1.184
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	N. 2.267
In età adulta (30/65 anni)	N. 8.773
In età senile (oltre 65 anni)	N. 4.206
Tasso di natalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2017	5,30
Anno 2016	6,32
Anno 2015	7,54
Anno 2014	8,80
Anno 2013	8,10
Tasso di mortalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2017	11,35
Anno 2016	12,42
Anno 2015	11,97
Anno 2014	9,78
Anno 2013	12,25

**Livello di istruzione della popolazione residente:
(i dati sono riferiti al 31.12.2016)**

- laurea	N. 1.160
- diploma	N. 2.086
- licenza media	N. 5.196
- licenza elementare	N. 6.029
- senza titolo di studio	N. 2.572

TOTALI	M	F	Totale
PRINCIPALI COMUNITA' STRANIERE	809	1196	2005
233 POLONIA	18	34	52
235 ROMANIA	151	236	387
201 ALBANIA	172	166	338
245 FEDERAZIONE RUSSA	14	49	63
254 MOLDOVA	44	69	113
253 REPUBBLICA DI MACEDONIA	9	7	16
243 UCRAINA	137	324	461
436 MAROCCO	32	28	60
450 SENEGAL	67	21	88
305 BANGLADESH	30	12	42
314 REPUBBLICA POPOLARE CINESE	23	36	59
605 BRASILE	7	20	27
	704	1002	1706

Per quanto riguarda il quadro demografico, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento storico, alla composizione e al raffronto a livello provinciale dei flussi e della composizione popolazione residente, tratte dalle elaborazioni dell'ISTAT.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

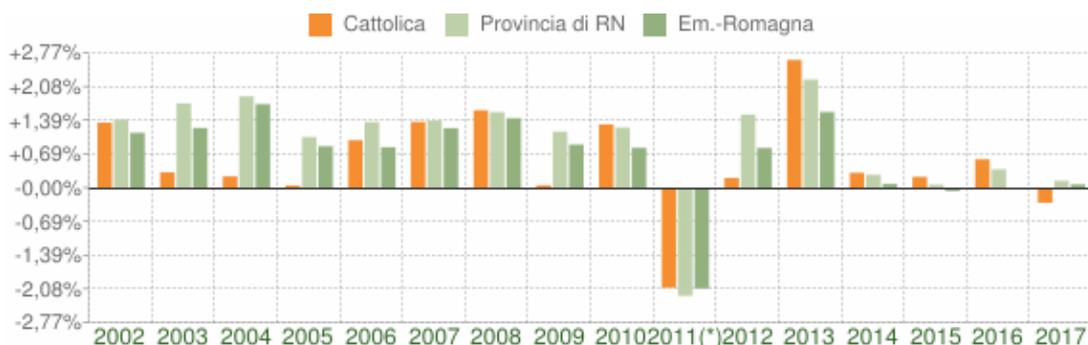
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.920	+213	+1,36%	-	-
2003	31 dicembre	15.973	+53	+0,33%	6.600	2,41
2004	31 dicembre	16.013	+40	+0,25%	6.883	2,32
2005	31 dicembre	16.023	+10	+0,06%	6.953	2,30
2006	31 dicembre	16.182	+159	+0,99%	7.025	2,29
2007	31 dicembre	16.404	+222	+1,37%	7.183	2,28
2008	31 dicembre	16.668	+264	+1,61%	7.339	2,26
2009	31 dicembre	16.679	+11	+0,07%	7.439	2,23
2010	31 dicembre	16.899	+220	+1,32%	7.513	2,24
2011 (*)	8 ottobre	17.089	+190	+1,12%	7.628	2,23
2011 (²)	9 ottobre	16.550	-539	-3,15%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	16.554	-345	-2,04%	7.645	2,16
2012	31 dicembre	16.590	+36	+0,22%	7.673	2,16
2013	31 dicembre	17.029	+439	+2,65%	7.612	2,23
2014	31 dicembre	17.084	+55	+0,32%	7.661	2,22
2015	31 dicembre	17.125	+41	+0,24%	7.683	2,22
2016	31 dicembre	17.228	+103	+0,60%	7.743	2,22
2017	31 dicembre	17.177	-51	-0,30%	7.799	2,20

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Le variazioni annuali della popolazione di Cattolica espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rimini e della regione Emilia Romagna.



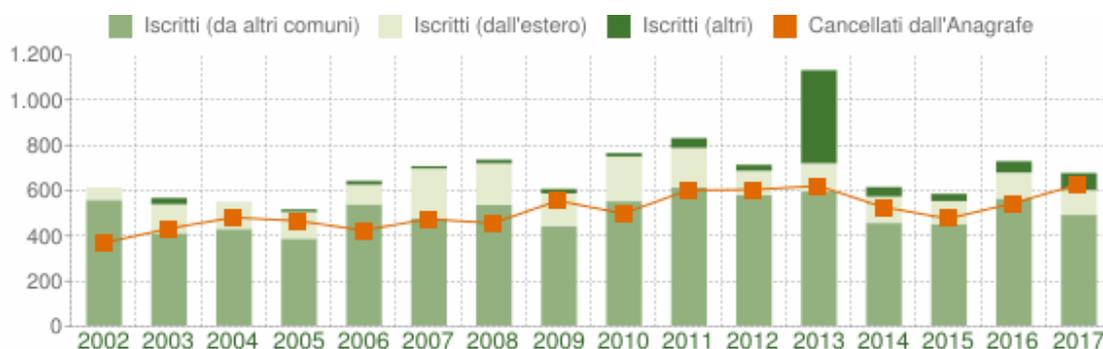
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cattolica negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

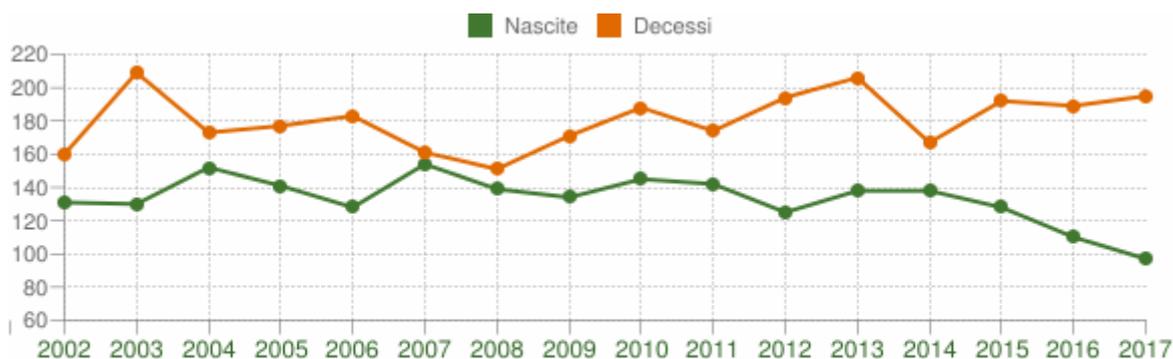
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	131	-	160	-	-29
2003	1 gennaio-31 dicembre	130	-1	209	+49	-79
2004	1 gennaio-31 dicembre	152	+22	173	-36	-21
2005	1 gennaio-31 dicembre	141	-11	177	+4	-36
2006	1 gennaio-31 dicembre	128	-13	183	+6	-55
2007	1 gennaio-31 dicembre	154	+26	161	-22	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	139	-15	151	-10	-12
2009	1 gennaio-31 dicembre	134	-5	171	+20	-37
2010	1 gennaio-31 dicembre	145	+11	188	+17	-43
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	99	-46	127	-61	-28
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	43	-56	47	-80	-4
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	142	-3	174	-14	-32
2012	1 gennaio-31 dicembre	125	-17	194	+20	-69
2013	1 gennaio-31 dicembre	138	+13	206	+12	-68
2014	1 gennaio-31 dicembre	138	0	167	-39	-29
2015	1 gennaio-31 dicembre	128	-10	192	+25	-64
2016	1 gennaio-31 dicembre	110	-18	189	-3	-79
2017	1 gennaio-31 dicembre	97	-13	195	+6	-98

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

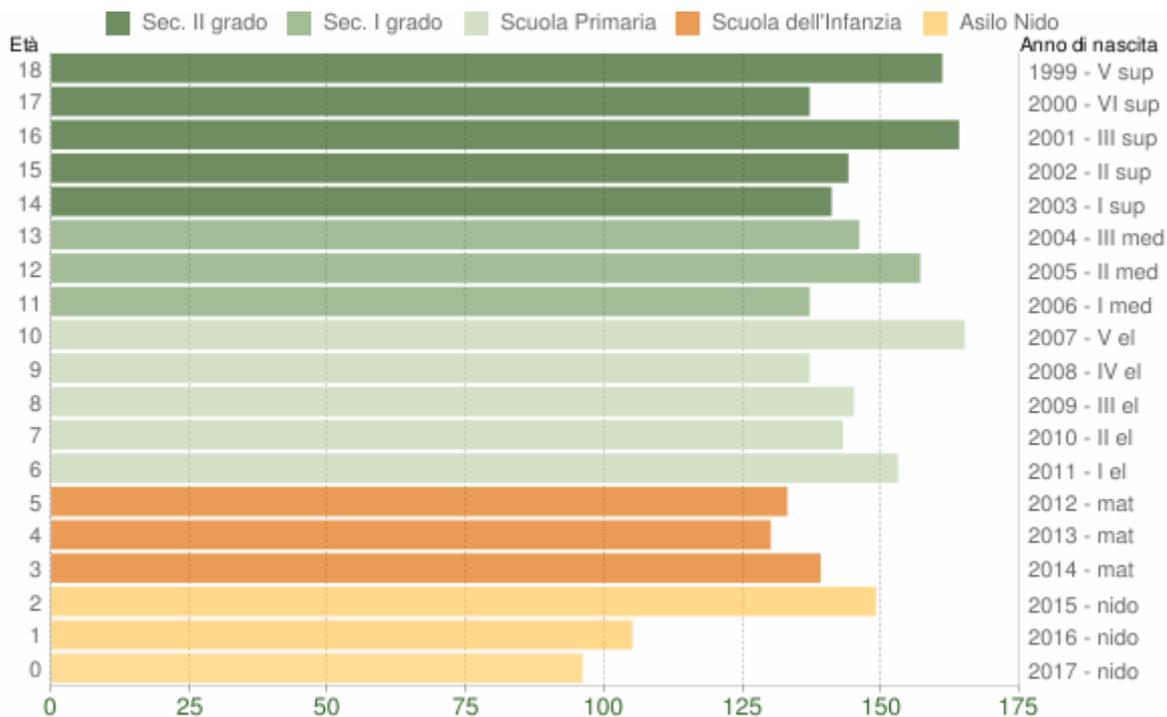
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 2017			
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	49	58	107
1	73	58	131
2	79	65	144
3	71	61	132
4	69	61	130
5	86	66	152
6	83	62	145
7	64	83	147
8	77	65	142
9	90	75	165
10	61	74	135
11	83	74	157
12	77	66	143
13	70	69	139
14	67	75	142
15	91	70	161
16	70	62	132
17	78	80	158
18	55	81	136

La tabella a fianco riporta la distribuzione della popolazione di Cattolica per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le scuole di Cattolica, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

(Elaborazioni su dati ISTAT).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI CATTOLICA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Analisi territoriale e strumenti urbanistici:

SUPERFICIE	Cattolica si estende su una superficie di Km ² 5,96
RISORSE IDRICHE	<p>Cattolica è attraversata da tre torrenti : Conca, Ventena e Tavollo.</p> <p>Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili.</p> <p>A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.</p>
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	<ul style="list-style-type: none"> * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – approvato con delibera di C.C. n. 18 del 27/03/2018 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 - n. 10 del 24/02/2014 - n. 70 del 11/12/2015 (adozione) - n. 85 del 19/12/2016 (approvazione) * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004 - n.103 del 04/12/2007

	<p>* Altri strumenti:</p> <p>PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 225 del 05/03/1993 - n. 126 del 10/12/1998 - n. 69 del 30/09/2009 <p>PIANO DELL'ARENILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare sì o no) <p>Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI'</p> <p>-</p> <p>AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq. _____ 77.000 mq. <p>MASTERPLAN</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera G.C. n. 104 del 08/06/2018 <p>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera C.C. n. 19 del 14/04/2010 <p>REGOLAMENTO “DEHORS”</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato con delibera C.C. n. 37 del 22/05/2017
--	---

	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Cattolica (RN)	0 km	17.125
Comuni confinanti (o di prima corona)		
Gabicce Mare (PU)	1,8 km	5.781
Gradara (PU)	3,4 km	4.835
San Giovanni in Marignano	3,9 km	9.417
Misano Adriatico	4,3 km	13.014
Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)		
Tavullia (PU)	6,8 km	8.003
Morciano di Romagna	8,5 km	7.045
Riccione	9,1 km	34.965
San Clemente	9,4 km	5.577
Saludecio	10,8 km	3.120
Coriano	11,0 km	10.502
PESARO	13,6 km	94.582

Analisi economia insediata:

Il turismo

Costituisce il settore di primaria importanza e sul quale si fonda l'economia cittadina.

IL MOVIMENTO TURISTICO GENNAIO-DICEMBRE 2017 NEI DIVERSI COMPARTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Trademark Italia. La metodologia prevede la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali oltre che stime e proiezioni attraverso le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e da riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed il periodico sondaggio di un campione di turisti nazionali.

L'industria turistica regionale chiude il 2017 con quasi 57 milioni di presenze turistiche, in aumento del 6,3% rispetto ai 53,5 milioni registrati nel 2016. Il valore totale evidenziato considera anche il comparto "Altre località" introdotto nella rilevazione dal 2016, che comprende i comuni che non rientrano, per le loro caratteristiche, nei prodotti turistici tradizionali. Unitamente al movimento registrato nei comparti tradizionali, il nuovo comparto ha portato il valore complessivo delle presenze vicino ai 57 milioni. Gli arrivi turistici salgono invece a 12,8 milioni, con una crescita del 7,1% rispetto ai quasi 12 milioni del 2016.

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del movimento turistico, il saldo positivo rispetto al 2016 (+7,1% di arrivi e +6,3% di presenze) è prodotto dalla crescita sia della clientela nazionale (+6,9% di arrivi e +5,6% di presenze), sia di quella internazionale (+7,6% di arrivi e +8,9% di presenze).

Riviera, Città d'Arte e d'Affari, Montagna appenninica ed Altre località registrano una performance positiva sia degli arrivi che delle presenze, mentre per il comparto Termale si rileva una flessione di arrivi e presenze.

LA RIVIERA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il movimento turistico rilevato per la **Riviera dell'Emilia-Romagna** nel periodo gennaio-dicembre 2017 presenta un incremento del +6,6% degli arrivi e del +5,2% delle presenze.

In crescita sia la componente nazionale (+6,3% di arrivi e +4,5% di presenze) che quella internazionale (+7,7% di arrivi e +8,0% di presenze) della domanda, grazie ad un ottimo andamento primaverile e ad una stagione estiva (maggio-settembre) caratterizzata da una situazione meteo molto favorevole, con temperature sensibilmente superiori alla media stagionale ed una forte riduzione delle giornate "turisticamente brutte" (nuvoloso/piovoso).

La crescita del movimento autostradale, da più parti considerata indicativa di crescita economica, è una costante degli ultimi periodi e avvalorata gli altri indicatori nel segnalare un'evoluzione positiva del movimento turistico in regione.

Il movimento degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna nel periodo gennaio-dicembre 2017 registra una crescita complessiva del +3,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

IL DETTAGLIO DELLA STAGIONE BALNEARE 2017 (Maggio-Settembre)

Per quanto riguarda l'andamento della stagione estiva 2017 (maggio-settembre) sulla **Riviera dell'Emilia-Romagna**, alla fine di un mese di agosto caratterizzato da una seconda quindicina migliore

della prima in termini di affluenza e durata dei soggiorni, il movimento turistico presenta un incremento del **+4,6%** degli arrivi e del **+4,4%** delle presenze. In crescita sia la componente nazionale (+4,2% di arrivi e +3,6% di presenze), sia quella internazionale (+6,6% di arrivi e +7,5% di presenze) della domanda.

Con la Legge regionale 4/2016 la regione Emilia Romagna ha sancito l'istituzione delle cosiddette Destinazioni Turistiche di interesse regionale, le quali sono state istituite nei primi mesi del 2017, con l'obiettivo di sviluppare iniziative di promozione e sostenere azioni di promozione-commercializzazione turistica nazionali ed internazionali e di valorizzare il territorio con le proprie risorse turistiche – ambientali, storiche – culturali, dell'artigianato locale, e dei prodotti tipici dell'agricoltura.

Per quanto riguarda i singoli mercati internazionali, le crescite più significative riguardano la Russia (+25% circa nel periodo), la Polonia (+20% circa), la Repubblica Ceca (+12% circa) e la Germania (oltre il +9%).

A conferma del buon andamento dell'estate, il movimento degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna nel medesimo periodo (maggio-settembre) registra una crescita complessiva del **+2,4%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (il casello di Cattolica ha fatto registrare una crescita del +1,4%).

I MOVIMENTI TURISTICI NEL COMUNE DI CATTOLICA

Ai fini di un confronto con i territori limitrofi, vengono di seguito riportate alcune tabelle elaborate dall'ufficio statistica della Regione Emilia Romagna.

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE E MESE – TURISTI – ANNO 2017														
Località Turistica	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Bellaria - Igea Marina	4.297	1.847	2.765	37.305	25.226	83.818	96.368	100.529	29.303	4.403	2.566	2.944	391.371	3,50%
Cattolica	2.028	1.127	37.305	22.585	18.541	76.038	87.126	88.409	35.319	4.804	1.391	2.814	343.111	2,90%
Misano Adriatico	613	102	1.119	8.808	9.517	34.595	39.780	40.329	17.098	1.088	330	692	153.661	5,00%
Riccione	22.825	15.855	34.030	80.030	63.379	152.513	164.272	165.596	73.124	25.707	20.074	24.766	842.171	3,90%
Rimini	59.702	44.256	60.544	149.955	135.221	294.957	345.649	351.664	157.962	80.524	64.233	58.203	1.802.870	5,40%
Entroterra Valconca	1.090	1.102	1.199	2.343	2.138	3.629	4.729	4.905	2.716	1.724	1.224	1.243	28.042	4,50%
Entroterra Valmarecchia	2.336	1.816	2.403	3.074	2.930	4.651	6.702	6.956	3.413	2.708	2.218	2.321	41.528	-7,80%
Totale	92.891	66.105	104.989	304.100	256.952	650.201	744.216	758.388	318.938	120.958	92.036	92.983	3.602.754	4,40%

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

DOMANDA TURISTICA RIVETTIVA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE E MESE – PERNOTTAMENTI – ANNO 2017														
Località Turistica	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Bellaria - Igea Marina	12.172	4.764	6.191	90.795	75.790	457.713	629.770	698.837	196.763	12.000	6.392	7.787	2.198.974	2,70%
Cattolica	5.245	2.944	6.791	54.738	49.418	384.706	533.287	596.781	190.095	10.806	4.666	7.195	1.846.672	0,30%
Misano Adriatico	3.175	1.531	3.471	24.848	30.531	169.922	240.778	260.732	78.934	3.588	2.140	2.998	822.048	4,10%
Riccione	66.427	33.829	67.256	195.368	161.230	637.509	873.680	1.007.706	350.431	64.569	45.247	56.363	3.559.615	0,60%
Rimini	173.287	114.268	154.207	379.045	358	1.245.927	1.735.474	1.954.657	713.849	218.488	168.596	160.521	7.376.990	4,00%
Entroterra Valconca	2.262	2.364	2.523	5.127	4.289	7.945	12.897	16.608	6.059	3.443	2.077	2.210	67.804	1,80%
Entroterra Valmarecchia	4.253	2.609	3.908	4.666	5.152	10.665	21.136	25.181	5.997	4.338	3.738	3.744	95.387	-5,50%
Totale	266.821	162.309	244.347	754.587	685.081	2.914.387	4.047.022	4.559.902	1.542.128	317.232	232.856	240.818	15.967.490	2,50%

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E MESE – ANNO 2017 (Pernottamenti: italiani ed esteri)														
CATTOLICA	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Alberghieri	5.047	2.755	6.522	54.311	48.899	378.862	523.867	585.063	187.628	10.466	4.461	6.823	1.814.704	0,10%
Extra – alberghieri	198	189	269	427	519	5.844	9.420	11.718	2.467	340	205	372	31.968	8,10%
Totale	5.245	2.944	6.791	54.738	49.418	384.706	533.287	596.871	190.095	10.806	4.666	7.195	1.846.672	0,30%

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Ufficio Statistica - Provincia di Rimini

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E MESE – ANNO 2017 (Turisti: italiani ed esteri)														
CATTOLICA	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	%
Alberghieri	1.980	1.101	2.864	22.426	18.442	75.291	86.016	87.360	34.920	4.718	1.340	2.701	339.160	2,90%
Extra – alberghieri	48	25	65	159	99	747	1.110	1.049	399	86	51	113	3.951	-0,20%
Totale	2.028	1.127	2.929	22.585	18.541	76.038	87.126	88.409	35.319	4.804	1.391	2.814	343.111	2,90%

Il commercio, le imprese e il settore dei servizi

Il commercio rappresenta, per importanza, il secondo volano dell'economia del territorio. Nel 2015, in Emilia-Romagna sono attive 410.280 imprese, che occupano quasi un milione e ottocento mila addetti. Il tessuto produttivo regionale mostra la prevalenza dei settori terziari (commercio, trasporti, alloggio, ristorazione e altri servizi) sia in termini di imprese (57% del totale) sia di addetti (55%).

La distribuzione delle imprese, degli addetti e addetti fra i vari settori economici a livello regionale è la seguente:

Tab. 31

Imprese e relativi addetti per macrosettore di attività economica. Emilia-Romagna			
Anno 2015			
Settore di attività economica	Imprese	Addetti	N. medio di addetti
Agricoltura	59.908	100.965	1,7
Industria in senso stretto	46.466	520.258	11,2
Costruzioni	68.164	162.027	2,4
Commercio, trasporti, alloggio e ristorazione	137.517	536.418	3,9
Altri servizi	98.134	438.450	4,5
Non classificate	91	11.738	129,0
Totale	410.280	1.769.856	4,3

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Infocamere

A livello provinciale, dalle rilevazioni della Camera di Commercio di Rimini (*Elaborazione Infocamere Stockview su dati Registro Imprese Camera di Commercio di Rimini*), emerge che le imprese “attive” iscritte alla Camera di Commercio di Rimini al 30/06/2016 sono 34.548, con un incremento di 50 (+0,1%) rispetto al 1° semestre 2015 (34.498 unità). Il comparto che ha influito maggiormente sull’incremento del numero di imprese attive rispetto al 1° semestre 2015 è quello relativo al macro settore dei servizi (+167) seguito dal terziario tradizionale (+25); in calo invece sia il settore secondario (-104) che quello primario (-31). In termini di distribuzione percentuale, il peso del numero di imprese riminesi è per il 44% nei servizi, il 26% nel commercio, il 22% nel secondario e l’8% nel primario. Nella tabella 1 è riportato il dettaglio delle consistenze e delle variazioni tendenziali per il territorio riminese dei singoli settori Ateco 2007. Rimini è l’unica provincia in regione a riportare un lieve aumento di imprese attive: tutte le altre province emiliano-romagnole registrano una variazione negativa (tra il 30/06/15 e 30/06/16); Forlì-Cesena e Ferrara segnano il decremento percentuale maggiore (-0,9% ciascuna). La variazione media regionale è del -0,5%, mentre a livello nazionale si assiste ad un altrettanto lieve aumento (+0,2%). Nei primi sei mesi dell’anno in corso il saldo delle imprese iscritte e cessate a Rimini (considerando tutti i tipi di cessazioni) è +143 (1.591 iscritte e 1.448 cessate). Analizzando la distribuzione dei movimenti per forma giuridica delle imprese (saldo nati-mortalità) risultano in forte crescita le società di capitale (+163), incremento che compensa i lievi cali delle imprese individuali (-10), società di persone (-7) e nelle altre forme rappresentate da cooperative-associazioni-consorzi (-3). Saldo negativo invece in Emilia-Romagna (-710), mentre in Italia si riscontra un +11.343. Nella tabella 2 sono riportate le consistenze di imprese iscritte e cessate nel primo semestre dell’anno e in dettaglio quelle dei primi due trimestri.

Tab. 1 - Imprese attive (sedi) per settori economici

	30/06/2015	30/06/2016	VAR. %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.610	2.579	-1,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	10	0,0%
C Attività manifatturiere	2.619	2.621	0,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	61	62	1,6%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	41	38	-7,3%
F Costruzioni	5.113	5.009	-2,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.047	9.072	0,3%
H Trasporto e magazzinaggio	1.049	1.039	-1,0%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4.689	4.728	0,8%
J Servizi di informazione e comunicazione	654	669	2,3%
K Attività finanziarie e assicurative	602	642	6,6%
L Attività immobiliari	3.181	3.219	1,2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.112	1.132	1,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	972	988	1,6%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	-
P Istruzione	126	127	0,8%
Q Sanità' e assistenza sociale	153	160	4,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	993	1.003	1,0%
S Altre attività di servizi	1.434	1.425	-0,6%
X Imprese non classificate	32	25	-21,9%
IMPRESE TOTALI	34.498	34.548	0,1%

Tab. 2 – Iscritte-cesstate per natura giuridica

	1° Trim. '16	2° Trim. '16	1° Sem. '16
ISCRITTE	903	688	1.591
SOCIETA' DI CAPITALE	207	169	376
SOCIETA' DI PERSONE	94	64	158
IMPRESE INDIVIDUALI	593	440	1.033
ALTRE FORME	9	15	24
CESSATE	998	450	1.448
SOCIETA' DI CAPITALE	128	85	213
SOCIETA' DI PERSONE	112	53	165
IMPRESE INDIVIDUALI	741	302	1.043
ALTRE FORME	17	10	27
SALDO	-95	238	143
SOCIETA' DI CAPITALE	79	84	163
SOCIETA' DI PERSONE	-18	11	-7
IMPRESE INDIVIDUALI	-148	138	-10
ALTRE FORME	-8	5	-3

Fonte infocamere

Le tabelle sotto riportate mostrano un confronto dei dati socio-economici dei comuni della provincia di Rimini riferiti all'anno 2016 (fonti: Camera di Commercio, Regione).

DATI STATISTICI ANNO 2016

COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	DEMOGRAFIA				
	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (mt)	Popolazione Totale	<i>di cui</i> Popolazione Straniera
BELLARIA-IGEA MARINA	18,10	1.078,9	0 - 16	19.534	2.375
CASTELDELCI	49,23	8,2	436 - 1355	405	13
CATTOLICA	6,06	2.851,8	0 - 42	17.285	2.029
CORIANO	46,85	225,1	12 - 251	10.547	693
GEMMANO	19,21	60,1	107 - 551	1.155	94
MAIOLO	24,41	34,0	212 - 950	830	42
MISANO ADRIATICO	22,36	594,2	0 - 147	13.286	1.150
MONDAINO	19,78	71,0	81 - 421	1.404	149
MONTEFIORE CONCA	22,42	102,8	75 - 480	2.304	150
MONTEGRIDOLFO	6,80	148,1	57 - 340	1.007	64
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	31,84	214,3	39 - 474	6.823	533
MORCIANO DI ROMAGNA	5,41	1.297,7	40 - 130	7.017	765
NOVAFELTRIA	41,82	170,4	164 - 883	7.126	616
PENNABILLI	69,69	40,9	298 - 1375	2.850	138
POGGIO TORRIANA	34,86	149,2	44 - 455	5.200	355
RICCIONE	17,44	2.028,2	0 - 71	35.379	3.578
RIMINI	135,27	1.104,5	0 - 235	149.403	18.868
SALUDECIO	34,04	90,5	31 - 381	3.079	292
SAN CLEMENTE	20,77	266,5	35 - 232	5.535	501
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	21,22	441,2	10 - 148	9.360	720
SAN LEO	53,44	55,1	122 - 787	2.945	325
SANTAGATA FELTRIA	79,35	26,8	174 - 961	2.130	126
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	45,09	491,1	22 - 182	22.144	1.873
TALAMELLO	10,56	103,1	213 - 861	1.088	60
VERUCCHIO	27,09	372,6	61 - 503	10.091	856
PROVINCIA DI RIMINI	863,13	391,52	0 - 1375	337.927	36.365

DATI STATISTICI ANNO 2016						
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	IMPRESE (SEDI) IN GENERALE					
	Imprese Totali attive	<i>di cui Imprese Artigiane attive</i>	Iscrizioni Totali nell'anno	<i>di cui Iscrizioni Artigiane nell'anno</i>	Cessazioni Totali nell'anno	<i>di cui Cessazioni Artigiane nell'anno</i>
BELLARIA-IGEA MARINA	2.284	639	172	41	151	49
CASTELDELICI	64	13	4	1	3	2
CATTOLICA	2.167	523	160	37	154	51
CORIANO	1.019	339	50	25	89	33
GEMMANO	109	40	9	6	10	2
MAIOLO	86	18	2	1	6	2
MISANO ADRIATICO	1.474	485	108	41	115	44
MONDAINO	116	42	8	2	12	2
MONTEFIORE CONCA	190	63	20	10	20	10
MONTEGRIDOLFO	96	43	5	2	14	7
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	452	178	33	13	32	13
MORCIANO DI ROMAGNA	707	245	54	18	61	21
NOVAFELTRIA	636	220	32	11	34	13
PENNABILLI	291	95	15	5	18	8
POGGIO TORRIANA	433	174	31	14	35	13
RICCIONE	4.146	1.119	332	90	333	110
RIMINI	14.888	3.687	1.156	256	1.196	304
SALUDECIO	248	113	23	10	19	8
SAN CLEMENTE	479	205	27	12	34	19
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	881	320	59	18	53	26
SAN LEO	327	90	12	6	15	7
SANTAGATA FELTRIA	213	67	9	4	11	4
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	2.114	692	140	47	137	52
TALAMELLO	88	36	2	2	3	1
VERUCCHIO	740	302	40	9	50	14
PROVINCIA DI RIMINI	34.248	9.748	2.503	681	2.605	815

DATI STATISTICI ANNO 2016					
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	IMPRESE TOTALI ATTIVE (SEDI) PER NATURA GIURIDICA				
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
BELLARIA-IGEA MARINA	205	721	1.321	37	2.284
CASTELDELICI	2	11	50	1	64
CATTOLICA	396	654	1.085	32	2.167
CORIANO	204	235	564	16	1.019
GEMMANO	7	13	87	2	109
MAIOLO	3	12	70	1	86
MISANO ADRIATICO	219	417	817	21	1.474
MONDAINO	10	19	87	0	116
MONTEFIORE CONCA	15	32	139	4	190
MONTEGRIDOLFO	10	18	68	0	96
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	32	62	352	6	452
MORCIANO DI ROMAGNA	111	167	426	3	707
NOVAFELTRIA	89	132	406	9	636
PENNABILLI	23	45	217	6	291
POGGIO TORRIANA	75	93	261	4	433
RICCIONE	738	1.311	2.036	61	4.146
RIMINI	3.295	3.814	7.397	382	14.888
SALUDECIO	27	35	183	3	248
SAN CLEMENTE	83	98	294	4	479
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	186	203	487	5	881
SAN LEO	24	61	238	4	327
SANTAGATA FELTRIA	10	42	160	1	213
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	381	500	1.202	31	2.114
TALAMELLO	12	22	52	2	88
VERUCCHIO	95	170	464	11	740
PROVINCIA DI RIMINI	6.252	8.887	18.463	646	34.248

DATI STATISTICI ANNO 2016				
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	IMPRENDITORIA ATTIVA IN GENERALE			
	Impren- ditoria Totale	<i>di cui</i> Impren- ditoria Artigiana	<i>di cui</i> Impren- ditoria Femminile	<i>di cui</i> Impren- ditoria Straniera
BELLARIA-IGEA MARINA	3.749	805	1.265	336
CASTELDELCI	85	21	26	3
CATTOLICA	3.636	706	1.215	287
CORIANO	1.726	472	434	132
GEMMANO	146	41	28	10
MAIOLO	109	24	30	5
MISANO ADRIATICO	2.356	638	709	184
MONDAINO	164	52	47	10
MONTEFIORE CONCA	248	74	69	25
MONTEGRIDOLFO	142	52	37	14
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	570	214	136	76
MORCIANO DI ROMAGNA	1.071	364	328	113
NOVAFELTRIA	920	296	275	93
PENNABILLI	397	119	113	32
POGGIO TORRIANA	706	248	159	49
RICCIONE	7.040	1.604	2.312	526
RIMINI	24.789	5.010	7.506	2.998
SALUDECIO	314	133	60	27
SAN CLEMENTE	737	294	170	80
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1.528	450	370	93
SAN LEO	532	119	148	49
SANTAGATA FELTRIA	314	95	94	12
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	3.422	985	922	208
TALAMELLO	154	50	42	15
VERUCCHIO	1.129	414	313	91
PROVINCIA DI RIMINI	55.984	13.280	16.808	5.468

DATI STATISTICI ANNO 2016					
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	IMPRENDITORIA TOTALE ATTIVA PER CARICHE				
	Titolare	Socio	Amministratore	Altre Cariche	Totale
BELLARIA-IGEA MARINA	1.321	697	1.610	121	3.749
CASTELDELCI	50	8	26	1	85
CATTOLICA	1.085	676	1.699	176	3.636
CORIANO	564	240	757	165	1.726
GEMMANO	87	12	35	12	146
MAIOLO	70	5	34	0	109
MISANO ADRIATICO	817	394	1.044	101	2.356
MONDAINO	87	19	46	12	164
MONTEFIORE CONCA	139	28	73	8	248
MONTEGRIDOLFO	68	27	46	1	142
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	352	47	164	7	570
MORCIANO DI ROMAGNA	426	186	423	36	1.071
NOVAFELTRIA	406	74	415	25	920
PENNABILLI	217	27	141	12	397
POGGIO TORRIANA	261	87	298	60	706
RICCIONE	2.036	1.343	3.312	349	7.040
RIMINI	7.396	3.926	11.703	1.764	24.789
SALUDECIO	183	23	107	1	314
SAN CLEMENTE	294	85	309	49	737
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	487	186	673	182	1.528
SAN LEO	238	109	147	38	532
SANTAGATA FELTRIA	160	25	111	18	314
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1.202	503	1.495	222	3.422
TALAMELLO	52	19	69	14	154
VERUCCHIO	464	150	454	61	1.129
PROVINCIA DI RIMINI	18.462	8.896	25.191	3.435	55.984

DATI STATISTICI ANNO 2016			
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE		
	Addetti Indipenden ti	Addetti Dipendenti	Addetti Totali
BELLARIA-IGEA MARINA	2.606	5.378	7.984
CASTELDELICI	67	27	94
CATTOLICA	2.414	6.733	9.147
CORIANO	1.029	3.047	4.076
GEMMANO	100	68	168
MAIOLO	71	32	103
MISANO ADRIATICO	1.592	3.289	4.881
MONDAINO	112	174	286
MONTEFIORE CONCA	177	205	382
MONTEGRIDOLFO	102	104	206
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	453	398	851
MORCIANO DI ROMAGNA	766	1.222	1.988
NOVAFELTRIA	661	723	1.384
PENNABILLI	280	433	713
POGGIO TORRIANA	464	1.447	1.911
RICCIONE	4.615	10.637	15.252
RIMINI	14.390	43.684	58.074
SALUDECIO	238	278	516
SAN CLEMENTE	473	1.291	1.764
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	952	3.526	4.478
SAN LEO	295	533	828
SANTAGATA FELTRIA	219	649	868
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	2.222	5.293	7.515
TALAMELLO	97	259	356
VERUCCHIO	799	1.896	2.695
PROVINCIA DI RIMINI	35.194	91.326	126.520

DATI STATISTICI ANNO 2016			
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	SISTEMA BANCARIO		
	Sportelli	Impieghi (mln. Euro)	Depositi (mln. Euro)
BELLARIA-IGEA MARINA	14	581	340
CASTELDELCI	0	0	0
CATTOLICA	20	726	435
CORIANO	7	239	208
GEMMANO	0	0	0
MAIOLO	0	0	0
MISANO ADRIATICO	6	156	164
MONDAINO	1	ND	ND
MONTEFIORE CONCA	1	ND	ND
MONTEGRIDOLFO	0	0	0
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	2	ND	ND
MORCIANO DI ROMAGNA	9	237	274
NOVAFELTRIA	5	121	171
PENNABILLI	2	ND	ND
POGGIO TORRIANA	3	35	39
RICCIONE	34	1.157	845
RIMINI	119	4.503	3.826
SALUDECIO	2	ND	ND
SAN CLEMENTE	2	ND	ND
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	6	131	163
SAN LEO	2	ND	ND
SANTAGATA FELTRIA	2	ND	ND
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	15	452	437
TALAMELLO	0	0	0
VERUCCHIO	8	205	194
		Aggregato Comuni ND	
		153	210
PROVINCIA DI RIMINI	260	8.697	7.306

DATI STATISTICI ANNO 2016									
COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	TURISMO								
	Strutture Ricettive	di cui Alberghi	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Arrivi Totali	Presenze Italiane	Presenze Straniere	Presenze Totali	
BELLARIA-IGEA MARINA	402	365	305.510	72.501	378.011	1.689.389	451.976	2.141.365	
CASTELDELICI	1	1	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
CATTOLICA	318	280	283.922	49.577	333.499	1.535.573	306.083	1.841.656	
CORIANO	4	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
GEMMANO	1	1	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MAIOLO	1	1	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MISANO ADRIATICO	135	109	122.357	24.035	146.392	647.900	142.089	789.989	
MONDAINO	2	0	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MONTEFIORE CONCA	5	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MONTEGRIDOLFO	3	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	6	3	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
MORCIANO DI ROMAGNA	5	3	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
NOVAFELTRIA	8	5	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
PENNABILLI	5	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
POGGIO TORRIANA	2	0	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
RICCIONE	473	426	703.195	107.352	810.547	2.931.166	608.181	3.539.347	
RIMINI	1.391	1.276	1.269.154	440.939	1.710.093	5.022.200	2.071.596	7.093.796	
SALUDECIO	1	1	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
SAN CLEMENTE	4	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	9	6	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
SAN LEO	5	2	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
SANTAGATA FELTRIA	3	0	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	15	12	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
TALAMELLO	0	0	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
VERUCCHIO	7	3	ND	ND	ND	ND	ND	ND	
			Aggregato Comuni ND						
			55.868	16.021	71.889	109.503	58.052	167.555	
PROVINCIA DI RIMINI	2.806	2.504	2.740.006	710.425	3.450.431	11.935.731	3.637.977	15.573.708	

ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA
PRESENTI NEL COMUNE DI CATTOLICA

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_MQ N.ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT	ANNO TRASF_
SOGEAL	Via Cabral, 40	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
SMA SPA	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	Sospeso
CASA DEL GIOCATTOLO	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	360	227	587	1976	1998
SOGEAL	Via Macanno, 250	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni 74/78		381	381	1999	0
ECU CATTOLICA SNC	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TRENZI	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994
MAXI DI SRL	Via Emilia Romagna, 204/1	400	228,48	628,48	2014	0
GARAGE INTERNAZIONALE	VIA Bizet.		240	240	2008	0
SUPERFAMILY SRLS	VIA E. Romagna, 2018		1127	1127	2015	0
GOTTARDO S.P.A.	Via Fellini	10	715	725	2016	0
NUOVA DISCOUNT SRL	Via Fellini 18	500	90	590	2015	0

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alle attività economiche presenti sul territorio di Cattolica suddivise per settore economico.

CATTOLICA							
Settori Economici e Divisioni: agricoltura, pesca, attività estrattive e costruzioni	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	30	28	0	58	0	58
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0	5	18	0	23	0	23
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	25	10	0	35	0	35
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	46	35	162	2	245	26	271
F 41 Costruzione di edifici	28	13	23	1	65	11	76
F 42 Ingegneria civile	1	0	0	0	1	0	1
F 43 Lavori di costruzione specializzati	17	22	139	1	179	15	194

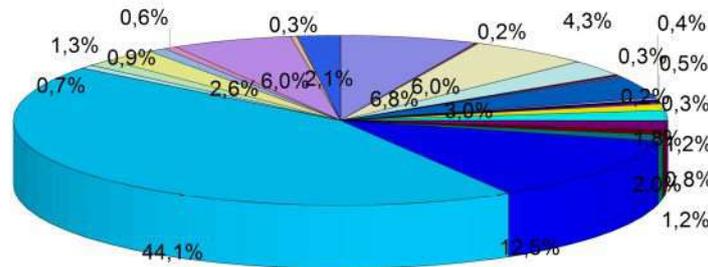
CATTOLICA							
Settori Economici e Divisioni: attività manifatturiere	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
C Attività manifatturiere	36	28	64	0	128	36	164
C 10 Industrie alimentari	1	6	11	0	18	7	25
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	1	2	0	3	1	4
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	3	12	0	17	2	19
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	1	1	0	4	1	5
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1	0	2	0	3	0	3
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	0	0	1	1	2
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	1	1	0	4	0	4
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1	0	0	3	1	4
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1	1	0	3	2	5
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	4	4	3	0	11	3	14
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali	4	1	2	0	7	0	7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	0	0	0	2	0	2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	2	2	0	7	1	8
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	2	0	0	8	4	12
C 31 Fabbricazione di mobili	2	1	3	0	6	1	7
C 32 Altre industrie manifatturiere	1	4	21	0	26	10	36
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2	0	3	0	5	2	7

CATTOLICA							
Settori Economici e Divisioni: commercio e servizi	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	62	138	430	5	635	245	880
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	8	20	13	0	41	9	50
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	29	31	97	3	160	31	191
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	25	87	320	2	434	205	639
H Trasporto e magazzinaggio	11	14	31	2	58	23	81
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	6	11	29	0	46	9	55
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	1	0	0	1	0	1
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5	2	2	2	11	11	22
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	0	3	3
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	81	177	160	2	420	158	578
I 55 Alloggio	54	100	74	1	229	89	318
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	27	77	86	1	191	69	260
J Servizi di informazione e comunicazione	19	11	12	1	43	10	53
J 58 Attività editoriali	1	0	0	0	1	1	2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	2	1	2	1	6	4	10
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	2	0	1	0	3	1	4
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	1	3	0	8	0	8
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	10	9	6	0	25	4	29

CATTOLICA							
Settori Economici e Divisioni: attività finanziarie, immobiliari, professionali, e agenzie viaggio	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
K Attività finanziarie e assicurative	0	8	29	1	38	30	68
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensioni)	0	0	0	1	1	21	22
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	0	0	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0	8	29	0	37	9	46
L Attività immobiliari	82	133	17	0	232	10	242
L 68 Attività immobiliari	82	133	17	0	232	10	242
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	12	20	1	52	16	68
M 69 Attività legali e contabilità	3	2	0	0	5	2	7
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	7	3	2	0	12	3	15
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	3	1	0	0	4	2	6
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	0	0	1	3	0	3
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	1	6	0	8	1	9
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	5	12	0	20	8	28
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18	9	26	3	56	18	74
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	3	2	7	0	12	10	22
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	0	0	0	1	0	1
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	10	3	3	1	17	2	19
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	1	0	1	0	1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	9	1	10	1	11
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4	4	6	1	15	5	20

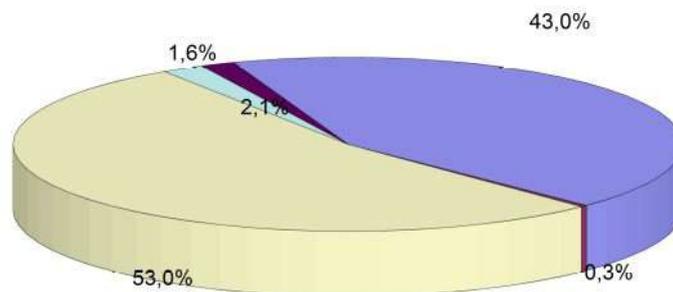
CATTOLICA							
Settori Economici e Divisioni: attività finanziarie, immobiliari, professionali, e agenzie viaggio	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
K Attività finanziarie e assicurative	0	8	29	1	38	30	68
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensioni)	0	0	0	1	1	21	22
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	0	0	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0	8	29	0	37	9	46
L Attività immobiliari	82	133	17	0	232	10	242
L 68 Attività immobiliari	82	133	17	0	232	10	242
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	12	20	1	52	16	68
M 69 Attività legali e contabilità	3	2	0	0	5	2	7
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	7	3	2	0	12	3	15
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	3	1	0	0	4	2	6
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	0	0	1	3	0	3
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	1	6	0	8	1	9
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	5	12	0	20	8	28
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18	9	26	3	56	18	74
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	3	2	7	0	12	10	22
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	0	0	0	1	0	1
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	10	3	3	1	17	2	19
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	1	0	1	0	1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	9	1	10	1	11
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4	4	6	1	15	5	20

Provincia di Rimini - Totale Localizzazioni per comuni



- | | | | |
|--------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| ■ Bellaria I. M. | ■ Casteldelci | ■ Cattolica | ■ Coriano |
| ■ Gemmano | ■ Maiolo | ■ Misano A. | ■ Mondaino |
| ■ Montefiore Conca | ■ Montegrolfo | ■ Montesudo - Monte Colombo | ■ Morciano di R. |
| ■ Novafeltria | ■ Pennabilli | ■ Poggio Torriana | ■ Riccione |
| ■ Rimini | ■ Saludecio | ■ San Clemente | ■ San Giovanni in M. |
| ■ San Leo | ■ Sant'Agata Feltria | ■ Santarcangelo di R. | ■ Talamello |
| ■ Verucchio | | | |

Provincia di Rimini - Totale Localizzazioni per settori economici



- | | |
|---|--|
| ■ A Agricoltura, silvicoltura e pesca | ■ B Estrazione di minerali da cave e miniere |
| ■ C Attività manifatturiere | ■ D Fornit. di energia elettr., gas, vapore e aria condiz. |
| ■ E Fornit. acqua; reti fognarie, gest. rifiuti e risanam. | ■ F Costruzioni |
| ■ G Comm. all'ingr. e al dett.; riparaz. autov. e motocicli | ■ H Trasporto e magazzinaggio |
| ■ I Attività dei servizi alloggio e ristorazione | ■ J Servizi di informazione e comunicazione |
| ■ K Attività finanziarie e assicurative | ■ L Attività immobiliari |
| ■ M Attività professionali, scientifiche e tecniche | ■ N Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese |
| ■ O Amministr. pubb. e difesa; assicuraz. soc. obblig. | ■ P Istruzione |
| ■ Q Sanità' e assistenza sociale | ■ R Attività artistiche, sportive, di divertimento |
| ■ S Altre attività di servizi | ■ T Famiglie come datori di lavoro per pers. domestico |
| ■ X Imprese non classificate | |

Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi

Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato Avanzamento Lavori
D.G.C. 6/2016	SOCIETA' "S.I.S." S.P.A. - LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLETTORE DI FOGNATURA BIANCA A SERVIZIO DELLE VIE LOMBARDIA, SICILIA, SARDEGNA E UMBRIA (II° STRALCIO - SUB 1) - PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	341.000,00	Intervento attualmente sospeso a causa del riassetto da parte di ATERSIR del Servizio Idrico Integrato e delle relative regole per gli investimenti sul piano d'ambito
DGC 25 del 07/02/2017	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	650.000,00	I lavori appaltati sono in fase di collaudo, mentre sono in corso di completamento i lavori all'interno del cimitero. Il progetto è finanziato in parte dalla Regione E.R. (€ 128.443,00), dopo l'approvazione del definitivo/esecutivo in gennaio c'è stata l'aggiudicazione dell'appalto. I lavori dopo la sospensione “estiva” sono ripresi ad ottobre.
DGC 179 del 31/10/2017	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA DANTE (tratto via Fiume – Via Ferrara)	345.000,00	Progetto finanziato totalmente dalla Regione E.R. Progetto esecutivo approvato ad ottobre 2017 con aggiudicazione appalto ad agosto 2018, è in corso la consegna lavori.
D.G.C. 176 del 17/10/2017	LAVORI DI PROLUNGAMENTO MOLO DI LEVANTE (II° Stralcio)	500.000,00	
D.G.C. 150 del 18/09/2018	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI – ATTUAZIONE I° LOTTO	359.000,00	Progetto in fase di attuazione

D.G.C. 20 del 09/02/2018	MANUTENZIONE STADIO “CALBI” - REALIZZAZIONE CAMPI DA CALCIO IN ERBA ARTIFICIALE	1.051.135,14	Progetto esecutivo approvato a febbraio con aggiudicazione lavori in giugno e loro inizio a settembre 2018.
	LAVORI DI RIDUZIONE RISCHIO SISMICO DI PALAZZO MANCINI (SEDE COMUNALE)	1.492.450,00	Progetto cofinanziato dalla Regione E.R. per la quota parte di € 834.000,00 con progettazione esecutiva in corso.
	TOTALE	4.738.585,14	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati

Indirizzi in tema di modalità di gestione dei servizi

Preme rammentare che degli aspetti di particolar rilievo verranno sviluppati e valutati nei prossimi mesi, al fine di intraprendere scelte con ricadute sul 2019 saranno:

- *la riorganizzazione del servizio di Igiene Urbana con l'estensione del porta a porta in tutta la città che porterà nel 2019 all' introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale con affidamento del servizio alla società di gestione.*
- *la stipula di una convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 con un altro Ente locale per la creazione di un Ufficio Unico di Avvocatura Civica - per ragioni legate all'efficacia ed efficienza a garanzia del servizio, tenuto conto del quadro normativo sempre più articolato in relazione agli affidamenti dei servizi legali ed altresì all'esigenza di assicurare maggiore continuità;*
- *l'esternalizzazione di parte del servizio di sorveglianza, pulizia e assistenza scolastica presso le due scuole dell'infanzia comunali Torconca e Ventena e presso l'Asilo nido "Celestina Re". Nel 2018 si sono registrati sei pensionamenti di personale addetto al servizio per anzianità o sopraggiunta inidoneità al lavoro. La decisione dell'Amministrazione è mossa essenzialmente dalla necessità di non esaurire le capacità assunzionali negli anni successivi con l'assunzione di unità di personale di cat. B. In ogni caso, sia la necessità di contenimento della spesa per il personale a tempo determinato che la congruenza con le indicazioni normative, che considerano la possibilità di gestire servizi con personale a tempo determinato solo in via transitoria, fanno propendere per la decisione di esternalizzare parte del servizio.*
- *l'avvio di attività di analisi delle modalità di gestione del trasporto scolastico ai fini di un'eventuale esternalizzazione*

Elenco delle Società partecipate dal Comune di Cattolica e indirizzi di gestione

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	via Flaminia, 409-47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173

	26/11/2013 del Tribunale di Rimini)			
2	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. Consortile C.F. 02157030400 P.I. 02157030400	Attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all’esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone; tutte le funzioni di “agenzia della mobilità” previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	Via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini	2,04
3	Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. consortile C.F./P.IVA 02143780399	La società ha per oggetto lo svolgimento, nell’ “ambito territoriale romagnolo” - costituito dall’insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di “agenzia della mobilità” previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate.	Via G. Bruno, 160 – 47521 Cesena (FC)	0,63254
4	Amir S.p.a. (C.F./P.I. 02349350401)	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)	0,22395
5	Geat S.p.a. (C.F./P.I.02418910408)	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP	viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)	0,066
6	Hera S.p.a. (C.F./P.I.04245520376)	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.	viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)	0,0047
		Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)	via del Terrapieno, 25 – 47924 Rimini (RN)	
7	Lepida S.p.a. (C.F./P.I.02770891204)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione Bologna	viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna (BO)	0,0028
8	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./P.I.00337870406)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato	piazza del Lavoro, 35 47122 Forlì (FC)	1,6017

		“Acquedotto della Romagna” progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.		
9	S.i.s. S.p.a. (C.F./P.I.01289310409)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cattolica (RN)	26,87
10	Start Romagna S.p.a. (C.F./P.I.03836450407)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	via Altiero Spinelli, n.140 - 47521 Cesena (FC)	0,2273

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2018

Gli obiettivi “strategici” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 13, comma 1, del vigente “Regolamento sui controlli interni” del Comune di Cattolica, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “obiettivi gestionali”.

L’indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l’applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile

Gestione beni T.P.L. (trasporto pubblico locale)

- 1) completamento della fornitura dei veicoli destinati al sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato “MetroMare” (già Trasporto Rapido Costiero- T.R.C.); eventuale reperimento di fonti di finanziamento quali anticipazioni del finanziamento statale;
- 2) avvio dell’esercizio del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato “MetroMare” ed ultimazione delle procedure espropriative; retrocessione delle aree non utilizzate;
- 3) studi per implementazione del sistema “MetroMare” e reperimento finanziamenti statali;
- 4) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del Trasporto Pubblico Locale (infrastruttura “MetroMare”, officina, filovia, deposito, pensiline, paline); gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del Trasporto Pubblico Locale;
- 5) contrattualizzazione pluriennale per regolamentare l’utilizzo da parte del Gestore dei beni strumentali all’esercizio del Trasporto Pubblico Locale (con particolare riguardo all’infrastruttura “MetroMare”);
- 6) acquisizione di ulteriori servizi/attività dagli enti soci.

Amir s.p.a.

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante la conclusione dell'operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A."
- 2) Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso, con particolare riferimento all'entità ed alla durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni mediante sottoscrizione della convenzione tra AMIR ed ATERSIR che disciplini: la messa a disposizione di beni, impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà di AMIR al gestore del SII incaricato da ATERSIR tramite nuova procedura di affidamento, la determinazione dei canoni e le modalità di pagamento ad AMIR e l'ammontare annuo del finanziamento di nuove opere del SII da parte di AMIR mediante l'utilizzo del canone e del Fondo Ripristino Beni di Terzi.
- 3) Prosecuzione del finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e valorizzazione del patrimonio societario strumentale al SII mediante sottoscrizione di un nuovo Accordo Attuativo e tramite avvio dei cantieri dei lavori previsti nel 2° e 3° Accordo Esecutivo sottoscritti fra AMIR, ATERSIR ed HERA.
- 4) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al S.I.I.

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.

- 1) Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna Acque: avanzamento delle attività, da parte di specifico gruppo di lavoro di cui fa parte Atersir, del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato.
- 2) Realizzazione piano energetico: l'obiettivo, previsto già per l'esercizio in corso, è quello di redigere entro settembre/ottobre, il nuovo Piano Energetico 2019-2021, piano che verrà annualmente consuntivato ed aggiornato e che terrà conto del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana nonché della realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno).
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza: come previsto a budget, nell'aprile scorso la società ha conseguito il rinnovo della certificazione in forma integrata per il triennio 2018-2020 da parte dell'Ente certificatore Certiquality per i sistemi Energia, Qualità e Ambiente, mentre per quanto concerne il sistema Sicurezza 18001, la verifica per il rinnovo è prevista a novembre 2018. A fine agosto del presente esercizio, è prevista la prima verifica di mantenimento della certificazione ottenuta nel 2017 secondo la norma ISO IEC 17025 "Laboratori di prova e taratura". Si conferma la previsione di budget per la definizione di un piano operativo volto all'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016: modello organizzativo adottato ai fini della prevenzione di fenomeni di corruzione. Si conferma inoltre, come previsto a budget: - la diffusione a tutta la struttura aziendale degli strumenti software di gestione Risk Management System adottato (RMS Vittoria) nel 2017, per una più efficace

misurazione e valutazione del rischio di sicurezza e continuità operativa; - l'avvio di un nuovo studio di valutazione del rischio nelle Fonti Locali di Forlì-Cesena.

- 4) Rispetto dei parametri economico-finanziari e patrimoniali: al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata, con deliberazione consiliare n. 150/2017 di uno specifico "Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale" sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs. 175 - sia per dare attuazione ad un obiettivo assegnato dai Soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).
- 5) Attuazione dei piani di investimento approvati da Atersir e loro miglioramento sia per quanto concerne il comparto di "Fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico": investimenti orientati ad una diversa organizzazione interna ed all'acquisizione di partecipazioni in una società di servizi.

Start Romagna s.p.a.

- 1) mantenimento dell'equilibrio economico finanziario conseguito nell'ultimo triennio;
- 2) prosecuzione nell'attuazione del piano degli investimenti, attraverso il rinnovo del parco mezzi, con lo scopo di eliminare tutti i mezzi Euro 0 ed Euro 1 e buona parte degli Euro 2 e attraverso l'attività di innovazione e sviluppo dei sistemi tecnologici e digitali a supporto del servizio;
- 3) completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica, garantendo la continuità dei livelli di servizio;
- 4) consolidamento del percorso di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio.

Geat S.p.a.

La società è stata costituita giugno 1996. Alcuni anni dopo il Comune di Cattolica ha acquisito alcune quote del capitale sociale divenendo socio di minoranza.

Oggi Geat gestisce vari servizi in favore dei comuni associati: manutenzione del verde pubblico, servizio affissioni e riscossione imposte pubblicitarie, riscossione tributi locali, manutenzione strade, servizi di attività portuale, servizi cimiteriali, gestione immobili pubblici, pubblicità commerciale.

Dall'anno 2017 il Comune di Cattolica ha affidato alla società, oltre al servizio di riscossione di alcune entrate e tributi, già gestito da diversi anni, anche alcuni servizi ambientali (lotta antiparassitaria) ottenendo migliori condizioni economiche rispetto alle modalità di gestione precedenti.

Geat ha da sempre mantenuto un'alta attenzione verso la qualità dei servizi offerti agli enti soci

garantendo al contempo un solido equilibrio economico-finanziario. Anche per il futuro la governance aziendale dovrà essere improntata al perseguimento di adeguati margini di profittabilità e di elevati standard di servizio ed in particolare gli obiettivi strategici dovranno tendere a:

- a) Migliorare e qualificare l'efficienza e l'efficacia dei vari servizi;
- b) Corrispondenza normativa in materia ambientale, di sicurezza, di appalti e trasparenza;
- c) Promozione della politica del sistema qualità totale;
- d) Razionalizzazione costi e risorse;
- e) Sviluppo della dimensione industriale e territoriale.

S.I.S. S.p.a.

La Società, costituita anche ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- amministrazione, gestione e potenziamento delle reti di fognatura bianca e degli impianti connessi ed accessori;
- realizzazione e gestione di reti di telecomunicazione ed impianti connessi ed accessori;
- progettazione e realizzazione di programmi e opere per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali delle valli e delle coste nell'ambito del territorio degli enti soci;
- progettazione, finanziamento e realizzazione, previa sottoscrizione di apposito accordo quadro, di reti ed impianti del servizio idrico integrato;
- progettazione, finanziamento e realizzazione di arredi urbani, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi agli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti connessi ed accessori;
- consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazione e studi di fattibilità, direzioni lavori, predisposizione di linee guida, di piani di sviluppo e di investimento, anche per conto degli Enti soci, che siano fondati sul profilo delle competenze aziendali.

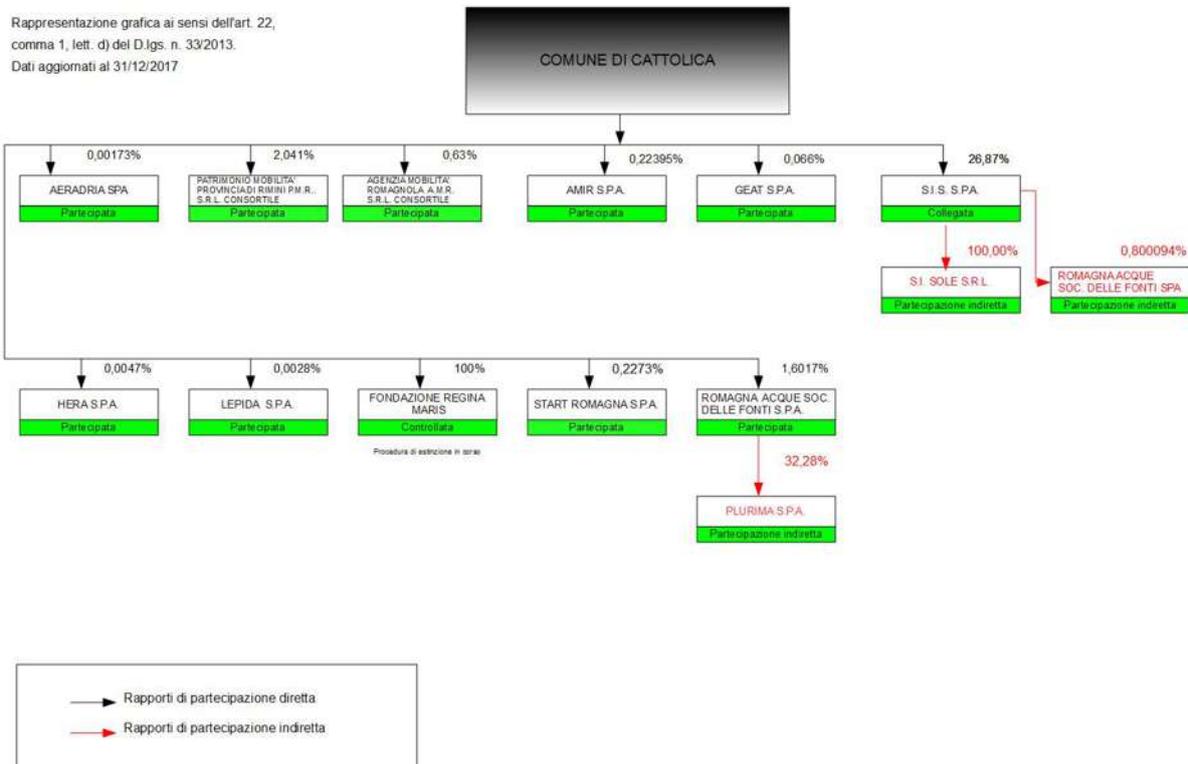
La mission sociale dovrà essere perseguita garantendo adeguati margini di profittabilità, anche avuto riguardo agli effetti e alla salvaguardia del patrimonio sociale e dei beni gestiti.

Obiettivi:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

- valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibili e strumentale al Servizio Idrico Integrato
- finanziamento di opere del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato in regime di accordo quadro con l'autorità di ambito (ATERSIR) ed il gestore del Servizio Idrico Integrato
- su richiesta dei Comuni Soci, pianificazione e coordinamento delle azioni necessarie per addivenire ad un aggiornamento del programma degli interventi del Piano d'Ambito 2014-2039
- su richiesta dei Comuni Soci, supporto tecnico ai loro uffici per la progettazione e i procedimenti tecnico-amministrativi secondo le specifiche previste dalla vigente normativa

- razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del Servizio Idrico Integrato mediante l’attuazione dell’operazione societaria, già avviata nel 2015, consistente nella fusione per incorporazione delle società degli asset del S.I.I. in Romagna Acque - Società delle Fonti spa
- verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l’ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Rimini, attualmente in corso, con particolare riferimento alla entità e durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere a SIS SpA per la messa in disponibilità dei beni
- previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativ



Con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/9/2017 sono state approvate le linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Cattolica redige il bilancio consolidato dall'anno 2014. Il perimetro di consolidamento è stato determinato con le delibere di Giunta Comunale di seguito elencate

relativamente alle annualità indicate a fianco di ciascun provvedimento. Il bilancio Consolidato risulta regolarmente trasmesso al sistema BDAP entro i termini di legge. Entro il 30 settembre 2018 il Consiglio dovrà approvare il bilancio consolidato dell'anno 2017, previa ricognizione dell'area di consolidamento.

Anno	Delibera individuazione Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Area di consolidamento	Delibera approvazione Bilancio consolidato
2014	Delibera Giunta n. 107/2015	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. - Agenzia di Mobilità	Delibera C.C. n. 60/2015
2015	Delibera Giunta n. 126/2016	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A.	Delibera C.C. n. 67/2016
2016	Delibera Giunta n. 152/2017	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 42/2017
2017	Delibera Giunta n. 143/2018	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 49/2018

Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici

Premessa

Siamo consapevoli che in un mondo sempre più interdipendente pretendere di amministrare una città inquadrando idee, prospettive e soluzioni ai problemi all'interno dei confini geografici della stessa risulterebbe un'ingenuità pericolosa nonché una pia illusione. Pertanto si ritiene opportuno collocare le linee strategiche entro un quadro di respiro internazionale. Essendo la Sostenibilità la parola chiave, nonché l'elemento trasversale attraverso cui declinare il nostro mandato di governo, riteniamo di individuare questo quadro nella nuovo accordo dell'Agenda ONU raggiunto nel 2015. L'accordo comprende i 17 nuovi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che mirano entro il 2030 ad eliminare la povertà, promuovere la prosperità economica ed il benessere delle persone, ed a proteggere l'ambiente. Essi rappresentano una sorta di *dead line* per offrire possibilità di sopravvivenza alla specie umana su questo pianeta .



- 1): Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- 2): Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- 3): Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

- 4): Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- 5): Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- 6): Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- 7): Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- 8): Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 9): Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- 10): Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- 11): Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 12): Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13): Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- 14): Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- 15): Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- 16): Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- 17): Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Siamo anche consapevoli del rischio che “quella in cui viviamo sia l'epoca della sostenibilitablà, una profusione cacofonica di usi del termine sostenibile per definire qualcosa di migliore dal punto di vista ambientale o semplicemente alla moda.

Ma fare semplicemente “meglio” a livello ambientale non fermerà la distruzione del sistema ecologico da cui dipendiamo per alimentazione e salute. Abbiamo bisogno di cambiamenti ben più consistenti di quelli avvenuti finora. E' imperativo fare il punto della situazione, in modo serio e scientificamente misurabile sul percorso che stiamo percorrendo. (WorldWatchInstitute: State of The World 2013)”

Ecco perché ogni azione amministrativa cercherà di fare i conti anche con analisi basate sul maggior numero di dati disponibili per valutare la direzione da prendere e monitorarne gli effetti.

In questo senso guardiamo con interesse anche al nuovo sistema di analisi statistica che l'ISTAT sta sperimentando per descrivere le città sotto il profilo del BES Benessere Equo Sostenibile dei cittadini dove il benessere umano è visto come un equilibrio tra quello individuale e quello collettivo.

Sta poi ai cittadini e ai loro rappresentanti scegliere quali dimensioni del benessere siano in grado di restituire più valore e sulle quali è opportuno investire, con la consapevolezza che il raggiungimento di alcuni obiettivi potrebbe compromettere o ritardare il raggiungimento di altri. (vedi Rapporto UrBES 2015)

Quadro sinottico Indicatori rapporto UrBES (fonte ISTAT)

SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Speranza di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortuni mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI C. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)

Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasporto pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTO CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
					INFOMOBILITÀ (N)
					INCIDENTALITÀ STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
SICUREZZA	BENESSERE SOGGETTIVO	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 16/9/2016 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Cattolica per tanti, troppi anni è stata amministrata dalla stessa formazione politica. Un pluridecennale monopolio monocoloro, tutt'uno con i governi di Provincia e Regione, che di fatto ha fortemente limitato l'autonomia decisionale locale traslandola in ambiti di potere troppo distanti da Palazzo Mancini. Un monopolio che ha troppo spesso privilegiato i progetti calati dall'alto a discapito delle reali priorità e necessità dei nostri concittadini e che ha ridotto oggi i servizi e il decoro urbano al livello più basso mai conosciuto dai cattolichini e, purtroppo, dagli amici turisti.

E' cosa risaputa che i tagli statali alle risorse degli enti locali e i limiti imposti dalle scelte legislative nazionali hanno pregiudicato sensibilmente la possibilità di nuovi investimenti, ma a Cattolica si avverte forte anche e soprattutto l'insufficienza della gestione ordinaria, aggravata dalla totale assenza di un progetto globale della città.

In questo periodo di forte contrapposizione tra le insaziabili folli esigenze finanziarie della macchina statale e le esigenze di sopravvivenza degli enti locali, l'amministrazione delle risorse di un comune non può prescindere da un rigoroso controllo dei costi, dalla continua verifica della economicità e qualità degli appalti e dei contratti, e dalla efficiente gestione del personale. Gli ultimi governi cittadini hanno peccato soprattutto in questo. Troppa assuefazione ai criteri di storicità della spesa e poca volontà e interesse nel contrastare l'abitudine del sistema politico provinciale e regionale ad egemonizzare tutto ciò che economicamente gravita attorno al nostro comune.

Combattere, contrastare questa idea di politica amministrativa significa aprire le porte a consistenti, nuove, insperate risorse. La storia dei buoni governi, dei governi dalle mani libere e trasparenti, ci dimostra tutto questo.

Il gettito totale delle entrate del comune di Cattolica è, per proporzione al dato medio nazionale dei comuni di stessa fascia, decisamente molto alto. Ancor più alto, in negativo, è lo scostamento dalla media per le principali voci di spesa del bilancio, quali, ad esempio, rifiuti e costi di gestione. Lo sforzo contributivo di cittadini e imprese è ben oltre il limite della sostenibilità, i livelli di spesa pubblica ben oltre il livello qualitativo di servizi e attività di manutenzione che se ne ricava. Reperire nuove risorse dai risparmi significa avere la possibilità di attuare più incisive politiche di spesa pubblica, ma anche riuscire a ripensare le aliquote di tassazione, per la quota spettante al comunale, e rendere più sostenibile il carico fiscale a cittadini ed imprese.

I principi che ispirano il programma del Movimento 5 Stelle di Cattolica sono maturati in anni di attività svolta sul territorio e nelle sedi istituzionali; pur non essendo mai stato rappresentato nel Consiglio Comunale di Cattolica, è stato costantemente e massicciamente presente nelle assemblee comunali e ha di volta in volta affrontato tutti i temi che hanno caratterizzato la vita e le scelte politiche della città. Un folto gruppo di cittadini, senza nessuna precedente attività politica, si è occupato, per gruppi e per professionalità personali, alle varie problematiche della città con lo strumento secondo noi più adatto per la ricerca di idee e soluzioni: l'attento ascolto della

cittadinanza sui singoli problemi, il confronto con gli operatori economici, la consulenza degli esperti e l'attenzione e lo studio degli esempi virtuosi di tanti comuni italiani ed esteri.

Di seguito sono riportate le linee strategiche che questa Amministrazione intende perseguire sui singoli temi: resta ferma l'importanza dei principi che ispirano la politica del Movimento 5 Stelle che vede i cittadini al centro del progetto con particolare attenzione alle fasce più deboli, la vivibilità e la qualità ambientale, i rifiuti zero, lo stop alla cementificazione con introduzione di specifiche premialità, l'ampliamento delle aree pedonali, la valorizzazione delle farmacie comunali, la riqualificazione dell'intero comparto scolastico, culturale e sportivo, la protezione massima al centro commerciale naturale e alle piccole attività commerciali con limitazioni chiare all'ulteriore realizzazione di aree adibite alla grande distribuzione.

Il tutto in un grande progetto armonico complessivo che dia il valore aggiunto turistico più appetibile. La qualità della nostra più tradizionale offerta turistica con un mare ed un litorale di qualità in un contesto cittadino di grande pulizia, ordine, vivibilità e salubrità. Le grandi opere solo se strettamente necessarie e mai al prezzo di avventure finanziarie che pregiudichino il futuro come troppo spesso è avvenuto in passato. Decine, centinaia di piccole opere sostenibili per rilanciare la città e restituirla a cittadini e turisti in tutta la sua storica magia.

LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO

Sovranità popolare

Lavorare nella direzione per rendere i cittadini più attivi nella vita sociale della città. Proporre la presenza di un consigliere comunale nelle riunioni dei Comitati di Quartiere ogni volta che se ne venga fatta richiesta in modo da prestare ascolto a problemi e criticità e si accolgano proposte e suggerimenti di chi il quartiere lo vive quotidianamente.

Il resoconto di tali incontri aprirà ogni seduta consigliere e questo momento potrà essere allargato a gruppi o associazioni che avranno interrogazioni da porre all'amministrazione creando un vero e proprio Question Time del cittadino.

Questo sarà l'inizio di un percorso che porterà all'istituzione di un **Bilancio Partecipativo** che vedrà il Comune mettere a disposizione dei quartieri risorse per la realizzazione di progetti di pubblica utilità che siano ideati, individuati, richiesti e condivisi dai cittadini .

Cambiare il regolamento comunale istituendo il Referendum senza quorum e vincolante per aumentare la partecipazione dei cittadini , soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.

Adesione del comune di Cattolica alla Associazione Comuni Virtuosi. Si tratta di una rete di Enti

locali che opera a favore di un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini

Rivedere l'organigramma degli uffici degli amministratori comunali, per potenziare la comunicazione e l'informazione verso i cittadini delle responsabilità e delle competenze di tutte le cariche comunali, sapere cosa chiedere e a chi. Macchina comunale non più basata su funzioni ma su servizi completi ed obiettivi precisi. Il cittadino ha un solo punto di contatto responsabile di tutto l'iter della pratica con tempi e modalità certe.

E-government : Introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata. Meno carta, meno spostamenti, meno inquinamento.

Creare Sportelli di supporto per il cittadino:

- Sportello di sostegno per violenza sulla Donna e su Minori (esistente),
- Sportello Equitalia,
- Sportello Disabilità.
- Sportello Sostenibilità

Reperimento finanziamenti europei, nazionali, regionali. Istituzione di una task force comunale impegnata a ricercare finanziamenti da qualunque parte disponibili sia per la parte pubblica che per quella privata. Assistenza ai privati nelle pratiche per ottenerli.

LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A., URBANISTICA

Nel corso degli ultimi 5 mesi, Il Movimento 5 stelle di Cattolica, ha istituito un Gruppo di Lavoro per studiare e rilevare le problematiche che affliggono il nostro territorio e soprattutto i cittadini sul tema sempre caldo della viabilità, mobilità e PEBA (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche).

In questo arco di tempo, il Gruppo, ha voluto toccare con mano la situazione in cui versa la rete viaria di Cattolica e l'umore che si respira tra cittadini, incontrandoli in varie serate e chiedendo direttamente a loro, attraverso semplici questionari, di descrivere la situazione quartiere per

quartiere.

Dal risultato dei questionari, come se ce ne fosse bisogno, è emerso che la manutenzione stradale è praticamente inesistente.

Oltre a questo anche la situazione dei marciapiedi, in alcune zone, soprattutto periferiche, è stata rilevata in assoluto degrado.

Le strade, [le piazze e i parchi di Cattolica](#) necessitano di urgente manutenzione generale, per questo il Movimento 5 Stelle, appena ricevuto l'incarico di amministrare, organizzerà ripetuti incontri in tutti i quartieri, nelle scuole e presso le varie associazioni di categoria e di volontariato per mettere subito in atto un progetto globale di Viabilità, Mobilità e PEBA, con l'ausilio di professionisti locali assolutamente non influenzabili politicamente per avviare a tappe, e in base alle risorse di bilancio disponibili di anno in anno, una attività di manutenzione e ristrutturazione del nostro territorio con lavori pensati per durare e funzionali ad un più vasto progetto globale di città.

Fondamentale anche la valorizzazione di tutti gli spazi verdi disseminati su Cattolica con progetti mirati a consentirne la piena e diversificata vivibilità da parte di tutte le categorie di cittadini. Una attenzione speciale sarà dedicata al Parco della Pace per promuoverne appieno tutte le potenzialità, compresa quella degli spazi ancora non utilizzati, vedi cosiddetta "*collinetta*".

[Le Utenze Deboli](#) sono un aspetto che ci tocca in particolar modo, il nuovo progetto di città deve assolutamente tenere in considerazione chi ha difficoltà permanenti o momentanee (disabili, anziani, bimbi, donne incinte, ecc.) nel rispetto e nella piena attuazione della legge del 1986 legge 41/86 art. 32, che ha introdotto l'obbligo per Comuni e Province di adottare i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, legge ad oggi ancora gravemente in ritardo nella sua piena attuazione.

[Incentivare la mobilità verde](#). Cattolica copre un territorio di 6 Km quadrati e dobbiamo imparare ad usare l'energia fisica per spostarci (a piedi ed in bicicletta) e sostenere progetti virtuosi come Piedibus scolastico, integrando il trasporto pubblico locale con veicoli elettrici che possano portare i cittadini nei punti più lontani dal centro (Cimitero, Ospedale ecc.) al fine di limitare progressivamente e quanto più possibile il numero di vetture che circolano sulle nostre strade.

Cattolica, per quanto riguarda [il tema della viabilità](#), è ad un bivio decisivo. Non possono essere realizzati singoli progetti di mobilità urbana indipendenti e disgiunti tra loro, (vedi Pro.De.). Ogni futuro intervento, ogni futura proposta ed idea dovrà far parte integrante di un progetto globale ragionato, studiato e condiviso con la cittadinanza che permetta di rivoluzionare completamente il modo di vivere la città, arricchendola di volta in volta con interventi che mirano tutti allo stesso obiettivo complessivo. La conformazione della città, con poche vie e per lo più anguste e disomogenee, renderà questo lavoro problematico, ma proprio per questo assolutamente indispensabile per restituire alla comunità una Città con una grande qualità di vita .

In questa direzione anche eventuali progetti quali quello per un nuovo lungomare. Benissimo pensarli e studiarli, solo al patto però che soddisfino l'esigenza complessiva del progetto globale cittadino.

Per quel che riguarda l'urbanistica, il decoro urbano sarà uno dei punti principali del lavoro della nostra amministrazione .

Una città turistica deve presentarsi ai suoi ospiti pulita ed in ordine fino ai dettagli e le aree verdi ben curate e valorizzate.

Le nostre scelte andranno nella direzione di favorire e promuovere i nostri centri commerciali naturali. I centri commerciali nati attorno alle principali piazze cittadine, nella zona mare, nel centro e in periferia. Aggregati di tante piccole attività commerciali indispensabili per la struttura economica della città e per le necessità dei turisti.

Gli strumenti urbanistici vigenti saranno utilizzati non per favorire l'apertura di grandi strutture di distribuzione (come invece ha fatto la passata amministrazione, mettendo in grave difficoltà i tanti commercianti a favore di pochi interessi privati), al contrario l'intenzione è quella di promuovere il tessuto commerciale inserito nel contesto storico-architettonico della città, favorendo l'aggregazione delle categorie merceologiche insistenti sul territorio per una contestualizzazione armonica dell'immagine di promozione globale e una riorganizzazione funzionale ed adeguata dell'arredo urbano, della viabilità e dei servizi connessi necessari alla fruizione dei centri commerciali naturali.

Nel caso riscontrassimo la necessità di aiutare i commercianti nell'ottica sopra descritta, utilizzeremo tutti gli strumenti di legge necessari e possibili per attuare eventuali varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio e, ove necessario, interverremo anche per una semplificazione delle procedure amministrative e una riduzione dei vincoli, sempre nel rispetto del limite della tutela del patrimonio pubblico.

Verranno favorite le iniziative atte a sviluppare offerte ricettive enogastronomiche fortemente legate alle tradizioni locali, nella consapevolezza che la vera innovazione passa per la tradizione come per esempio l'ingresso nel circuito di Cittaslow.

Edilizia privata

il principio ispiratore sarà cementificazione zero e le premialità verranno riservate a ristrutturazioni che si ispireranno a risparmio energetico e calo delle emissioni. Verrà inoltre messo subito allo studio una ristrutturazione mirata al risparmio energetico di tutti gli edifici comunali e si cercherà una convenzione con una "ESCO" che proponga tariffe agevolate per il sistema pubblico ma che si rivolga con l'offerta di tali servizi anche ai cittadini.

LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO



Principi

1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali."

Articolo 178 - D.Lgs 152/2006 così mod. dal D.Lgs 205/2010 (disp. attuazione Direttiva Europea 2008/98/CE);

Tutti i materiali immessi sul mercato sono destinati, presto o tardi, a trasformarsi in rifiuti e tutti i processi produttivi generano rifiuti, che devono essere infine smaltiti. In natura non esiste il concetto di rifiuto ma solo di materia che si trasforma.

Cattolica si trova ormai da diversi anni in regime di proroga con la municipalizzata Hera. Crediamo sia arrivato il momento di fare un cambio di marcia deciso verso una politica Rifiuti Zero sul nostro territorio. Per quanto la Regione ci comunichi ogni anno percentuali crescenti di raccolta differenziata, le nostre bollette crescono ugualmente di importo e questo è in contraddizione con tutti gli esempi che abbiamo in altri Comuni Italiani e Paesi Europei, dove ad un aumento percentuale di raccolta differenziata si ha un calo percentuale della bolletta.

Intendiamo fare quanto prima un Bando di gara che obblighi la società aggiudicataria a:

Intraprendere una politica di raccolta differenziata porta a porta spinta.

Creare un Isola Ecologica che permetta di differenziare ulteriormente per qualità il materiale da riciclare unitamente a un centro di riuso per i materiali ancora utilizzabili.

Creare un sistema di smaltimento sfalci attraverso l'uso di sistemi di compostaggio di varie misure per case con giardino, appartamenti ed infine nell'isola ecologica. Stesso discorso varrà per il residuo umido.

Possibilità di raccogliere e smaltire con canali diversi da quelli di Hera i rifiuti creati in grande quantità da soggetti singoli od Associazioni (Associazione Albergatori residuo umido).

Obiettivo Politica Rifiuti Zero:

1. Riduzione significativa del costo della bolletta
2. Comportamento virtuoso a favore del nostro pianeta
3. Non alimentare l'attività del vicino inceneritore di Coriano
4. Progressiva eliminazione degli antiestetici Cassonetti Stradali

LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA

Scuola

Il superamento della crisi passa anche attraverso il rilancio delle politiche scolastiche e culturali. L'amministrazione opererà affinché gli studenti di tutte le scuole possano studiare in ambienti più confortevoli e sicuri e possano disporre degli strumenti più adatti per accedere a livelli sempre più alti del sapere, avendo a disposizione spazi adeguati cui accedere per acquisire competenze e sperimentare conoscenze. Particolare attenzione si presterà ai bambini con disabilità, DSA e con ritardi linguistici perché provenienti da paesi esteri facendo sì che a tutti sia offerta identica possibilità di apprendimento (nessuno deve rimanere indietro). L'amministrazione dovrà diventare soggetto attivo nelle politiche scolastiche tramite il confronto diretto con il personale scolastico e le famiglie, al fine di promuovere un percorso che agisca sul sistema dei servizi educativi e scolastici per garantire una continuità educativa sui temi DSA e BES, la prevenzione di bullismo e cyberbullismo e un nuovo approccio culturale ed educativo sul tema dell'ambiente.

Attraverso incontri periodici con i soggetti coinvolti, l'amministrazione acquisirà gli elementi necessari ad elaborare la propria iniziativa a favore della scuola.

La scuola deve diventare il Fulcro ed il Megafono della nuova via che la cittadinanza di Cattolica intraprenderà. Assieme alla dirigenza scolastica ed al personale docente dobbiamo creare progetti che spieghino cosa significa essere Comune Virtuoso, che spieghino che il rifiuto è il grande errore della società del consumo e va ridotto e controllato, dell'importanza della riduzione delle emissioni, di stili di vita sostenibili e la bellezza dell'andare a scuola in compagnia e a piedi. Insomma tutti i progetti virtuosi che coinvolgeranno la Polis vorremmo fossero al centro di progetti scolastici in modo di arrivare attraverso i bambini a genitori, nonni e zii. Per quanto riguarda la mensa, occorrerà approfondire la possibilità della creazione di una mensa centralizzata sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

Cultura

La penalizzazione, a livello amministrativo, di tutto ciò che si ascrive sotto la voce cultura, nasce dall'errata convinzione che essa non sia un servizio primario e che rappresenti solo fonte di spesa e mai di profitto. Il ribaltamento di questo concetto può aprire nuove prospettive sia a livello di idee che di entrate con cui finanziarle. L'ambito culturale deve essere gestito organicamente in simbiosi con altri elementi fondamentali della nostra realtà socio-economica, quali turismo, istruzione e intrattenimento. Un progetto da tradurre in concreto con i cittadini, sia in forma associativa che individuale. Non può mancare inoltre, in un comune a vocazione turistica e quindi di apertura alla cittadinanza globale, l'attenzione ai temi dell'intercultura, per una riflessione attenta e intelligente sulle opportunità e i rischi che oggi comporta abitare la terra-Patria, come la chiama Edgar Morin.

Obiettivi:

- Potenziamento della biblioteca.
- Creazione di eventi decentrati per la valorizzazione della periferia ed eventi che creino senso di

appartenenza.

- Creazione di una consulta d'associazioni culturali, di categoria e di volontariato finalizzata alla realizzazione di progetti condivisi e all'accesso e gestione di eventuali finanziamenti.
- Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso eventi culturali e d'intrattenimento in sinergia con le varie forze presenti sul territorio (es: Museo della Marineria-Comitato Via Pascoli, Museo della Marineria-Esercenti zona Porto, Teatro della Regina-commercianti centro città- spazi teatro all'aperto).
- Confronto e collaborazione con comuni limitrofi.
- Partecipazione del personale comunale ad eventi di formazione mirati a promuovere l'eccellenza nel proprio settore.
- Razionalizzazione delle consulenze esterne e valorizzazione di quelle interne con vincolo di risultato.

Alfabetizzazione Multimediale

Lo sviluppo di nuove tecnologie hanno ampliato il divario sociale tra chi è in grado di usufruirne e chi invece ne è tagliato fuori. In linea con il principio secondo il quale nessuno deve rimanere indietro, è necessario dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere ad un servizio sempre più indispensabile.

Potenziamento ed aggiornamento degli spazi multimediali e della connessione libera alla rete internet.

Sviluppo e ampliamento del progetto regionale già esistente "Pane e Internet" (assistenza individuale del personale competente alle esigenze degli analfabeti informatici su appuntamento).

Avviamento di corsi mirati di alfabetizzazione T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione).

Cultura e Giovani

L'offerta culturale può essere un'interessante risposta alle problematiche giovanili, spesso prodotte dall'assenza di alternative e proposte in grado di coinvolgere questa fascia sociale. Anche quando presenti, trovano spesso difficoltà ad attecchire nel target giovanile, a causa dell'utilizzo di un linguaggio non riconosciuto. Nella società dell'immagine è indispensabile utilizzare un vettore di contenuti da loro condiviso e che rappresenti un polo d'attrazione su cui veicolare il messaggio culturale. Elementi fondamentali sono dunque il Teatro, il Cinema e la Musica; in generale occorrerà favorire la molteplicità dei linguaggi artistici.

Utilizzo strutture pubbliche per usi multipli con ampliamento orari di fruizione (Snaporaz, Lavatoio, Teatro della Regina, Piazze, Teatri Naturali, spazi decentrati).

Creazione di corsi e attività stabili di Teatro per bambini e adulti nei ridotti dei teatri (Snaporaz, Regina).

Eventi di artisti locali che incontrano artisti nazionali attraverso l'utilizzo dei teatri naturali presenti (Piazza Repubblica, Piazza Mercato, Piazzetta della Gina, Piazza 1° Maggio).

Offerta di cinema e teatro all'aperto con cicli tematici.

LINEA STRATEGICA 5: TURISMO

La città di Cattolica vive di turismo. Reperire risorse e destinarle al settore turistico per noi significa una sola cosa: investimento. Uno sforzo di spesa nella direzione del turismo non sarà mai uno sforzo vano. Riteniamo riduttivo e insufficiente parlare di turismo solo tirandoci l'un l'altro per la giacca per la destinazione delle risorse ricavate dalla IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Un concetto deve essere chiaro. L'amministrazione comunale ha il compito di consegnare agli operatori economici del settore una città perfettamente funzionante nei servizi e bellissima nel suo aspetto d'insieme di qualità ecologica, pulizia, funzionalità e decoro. La forte attrazione turistica di questi indispensabili presupposti, di concerto con l'indispensabile promozione, fanno propendere per una visione più allargata di utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Questa scelta di impiego delle risorse deve essere accompagnata, come anticipato nella premessa, da un concreto sforzo legislativo che deve andare nella direzione di lasciare più risorse nelle mani dei singoli operatori intervenendo con l'abbassamento delle imposte per quanto concerne la parte di competenza comunale. Il tutto inquadrato in un completo ripensamento del programma di promozione turistica. In tale prospettiva si inserisce anche la verifica della possibilità di creare un organismo di promozione turistica che coinvolga il maggior numero di operatori e associazioni operanti nel settore.

La parola chiave del programma turismo è rete. Cattolica, purtroppo, è ancora troppo lontana dallo sviluppo mostrato da tanta altra offerta turistica italiana e nel mondo.

I problemi:

- Mancanza di Rete di contenuti
- Mancanza di presenza sulla Rete
- Mancanza di Rete fra gli operatori
- Mancanza di copertura di Rete

La mancanza di Rete di contenuti si avverte quando assistiamo a singoli eventi, spot totalmente disconnessi tra loro. Pochi eventi e neppure collegati. In estate, non viene promosso il Natale, e nelle vacanze natalizie non viene promossa, per esempio, la Mostra dei Fiori. Oppure singoli eventi costosi di un solo giorno, anziché un bell'evento di una settimana che possa crescere come il festival anni '80 e diventare un giorno come il Summer Jamboree di Senigallia. Inoltre non c'è né programmazione annuale, né comunicazione. Gli eventi vengono oggi promossi sotto data, privando gli operatori turistici della possibilità di anticipare per tempo la promozione a mezzo strumenti comunicativi sempre più utilizzati quali newsletter, email marketing e siti internet. Attraverso la

realizzazione di contenuti nuovi e organizzati ci si posiziona per tempo in direzione della domanda, con la possibilità di attrarre le diverse nicchie di turismo che utilizzano internet, in anticipo rispetto il resto dell'offerta. Una volta, Cattolica e la riviera riminese erano attraenti perché uniche, economiche e facilmente raggiungibili. Oggi in virtù della forte globalizzazione il nostro concorrente è il mondo.

Per contenuti nuovi si intende:

- Qualità ambientale;
- Qualità delle strutture ricettive;
- Eventi;
- Servizi (campi sportivi, darsena turistica, ecc.);
- Arredo urbano;
- Trasporti e viabilità.

Importante è anche analizzare il proprio prodotto turistico per capire per quali altri mercati la nostra offerta possa essere interessante. Cattolica con i suoi 2 km di costa è una realtà molto piccola. Sviluppata parallela al mare, ma non per questo facilmente visitabile. La mancanza di Rete di trasporti non facilita i turisti che soggiornano al porto o all'acquario. Manca un trasporto anulare, una navetta elettrica ad esempio.

Per ora Cattolica è famiglia, ma si potrebbe puntare anche a sport, senior di qualità, turismo religioso (l'origine del nome Cattolica e soprattutto la vicinanza a Loreto, Saludecio, Rimini). Bisogna investire in eventi e aver la possibilità di comunicarli facilmente agli operatori turistici creando un sito comunale ricco di informazioni, annunciate con largo anticipo e ricco di materiale promozionale (foto, pdf, cartine, guide turistiche ecc.) in modo che i turisti, volendo, siano in grado di creare e programmare l'intero soggiorno in città comodamente dal proprio salotto di casa.

Si deve dare visibilità anche agli eventi degli stessi operatori turistici creando anche una Rete di contatti per comunicazioni dell'ultimo minuto.

Aspetto importante è la realizzazione della copertura internet dell'intera città. Oltre ad essere un servizio ormai richiestissimo e indispensabile, permetterebbe alla Città di crearsi una banca dati di indirizzi a cui promuovere continuamente eventi ed iniziative.

Obiettivi:

realizzazione di un sito turistico informativo responsive (visibile anche da smartphone) in italiano ed inglese;

- creazione di eventi nuovi per le diverse nicchie;
- appoggio degli eventi proposti da privati;

- navetta elettrica circolare;
- promozione in largo anticipo degli eventi;
- creazione di una Rete di contatti (operatori turistici, turisti, ecc.);
- creazione di materiale informativo della città e del territorio (guida turistica, cartine, ecc.);
- creazione di materiale digitale per il sito della città facilmente condivisibile (video, immagini, guide da scaricare, ecc.);
- redazione di contenuti per il sito ed i social network (facebook, instagram, youtube, ecc.);
- analisi e verifica della città, del prodotto, degli eventi per migliorarsi;
- creazione e verifica costante della propria brand reputation.

LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA

Potenziamento del ruolo della polizia municipale

Per una maggior sicurezza pubblica pensiamo sia necessario potenziare il ruolo della polizia municipale con aggiunta di un turno di servizio notturno ed una pattuglia, *investendo nelle assunzioni di personale da assegnare al servizio di polizia municipale.*¹

Presenziare e pattugliare tutto il territorio, anche con modalità di spostamento slow senza tralasciare le zone periferiche, sinergizzando gli interventi con le altre forze dell'ordine per prevenire i fenomeni di microcriminalità.

Illuminazione e tecnologia

Non è pensabile raggiungere un adeguato livello di sicurezza soltanto potenziando i controlli, che pure sono imprescindibili e necessari.

Riteniamo che per la sicurezza sia importante dotare le zone periferiche, di un miglior sistema di illuminazione adeguato ed uniforme, rispettando i requisiti della legge regionale n°19 del 2003.

L'uso dei sistemi di video sorveglianza, costosi e utili più all'attività investigativa che a quella della prevenzione, pensiamo siano da predisporre in punti strategici come le aree di ingresso della città, piuttosto che in centro.

Manutenzione scuole, arredo urbano, e parchi pubblici

La sicurezza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi devono essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l'integrità.

¹ Capoverso in corsivo integrato nel luglio 2017.

Abusivismo commerciale

Creazione di una squadra antiabusivismo formata principalmente da agenti di polizia municipale e supportata da guardia di finanza, carabinieri e capitaneria di porto che copra le 24h pattugliando le principali zone sensibili (spiaggia, lungomare, ecc.).²

LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Risulta fondamentale favorire un percorso che porti ad una più innovativa ed organica regolamentazione nell'ambito dei servizi sociali, in grado di garantire capacità d'azione ed interventi in grado di rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni espressi dalle fasce più vulnerabili della società mediante una lettura multidimensionale dei mutamenti sociali in atto, favorendo il superamento dell'assetto tradizionalmente assistenzialistico dei servizi sociali verso un approccio “culturale” basato sul principio di autodeterminazione dell'individuo e sulla partecipazione attiva del cittadino nei diversi percorsi volti al superamento della condizione di disagio.

E' inoltre indispensabile riportare al centro del sistema di welfare locale il ruolo strategico della “famiglia” come nucleo essenziale della società civile, favorendo un nuovo protagonismo delle risorse familiari nella costruzione del benessere della comunità, anche valorizzando le esperienze di aggregazione sociale presenti sul territorio.

Il versante delle politiche per la casa non può prescindere da una maggior azione amministrativa a contrasto del grave disagio socio-abitativo presente a livello locale, al fine di elaborare percorsi che favoriscano la diversificazione dell'offerta in ambito sociale, anche intercettando target di popolazione che ad oggi non trovano negli spazi pubblici e/o privati risposte efficaci in termini di risoluzione del disagio abitativo.

Il crescente divario tra risorse disponibili e domanda di salute pone la necessità di affrontare la sfida del radicale cambiamento delle modalità di erogazione di assistenza sanitaria, attraverso la ridefinizione di assetti organizzativi basati su di un approccio multidisciplinare in grado di offrire risposte coerenti ai bisogni assistenziali. In particolare bisognerà lavorare affinché l'area delle cure primarie agisca in maniera coordinata con i servizi sociali territoriali favorendo l'integrazione tra professionisti ed il raggiungimento di standard di servizio efficaci in termini di accesso unitario, continuità assistenziale, prevenzione e presa in carico integrata.

Infine, per quanto riguarda le farmacie comunali dovranno essere messi in atto percorsi di valutazione ed elaborazione di un modello organizzativo e gestionale maggiormente efficiente in termini di processo, che garantisca adeguatamente efficacia in ordine alle necessità espresse dai cittadini e che punti a massimizzare le potenzialità produttive ed economiche del servizio.

LINEA STRATEGICA 8: SPORT

Gli impianti sportivi

La situazione degli impianti e degli spazi che la città mette a disposizione delle varie associazioni sportive è davvero insufficiente, obsoleta, quando non pericolosa. Un confronto con gli operatori e i

² Capoverso originario, modificato in luglio 2017 con la versione in corsivo.

cittadini praticanti sportivi per mappare la situazione dei siti e istruire un programma di riqualificazione e ammodernamento è impellente e non più procrastinabile. Un programma che preveda un piano progressivo di interventi sulla base di priorità dettate dagli stessi attori instaurando un nuovo percorso che preveda, oltre la riqualificazione ed integrazione delle strutture esistenti, anche un serio piano di costante manutenzione ordinaria.

Problema importante è quello della scadenza delle convenzioni con le varie associazioni sportive. Nuovi bandi comporterebbero, per legge, l'immediata messa a norma degli impianti, investimenti non sostenibili per la attuale situazione delle risorse finanziarie comunali e comunque non attuabili in tempi brevi per i necessari tempi dell'iter burocratico di realizzazione dei progetti.

La soluzione la si potrebbe trovare nella composta attività di: 1) prolungamento delle attuali convenzioni per un tempo necessario a che un progetto definitivo di messa a norma e di finanziamento dei lavori venga accettato ed approvato; 2) rinnovo delle concessioni quando gli impianti saranno a norma. I finanziamenti potrebbero essere accesi in capo alle singole associazioni sportive con la garanzia del comune, proprietario degli impianti, e le rate di pagamento sostenute dal comune stesso in luogo dei rimborsi spese attualmente erogati. La sottoscrizione delle nuove convenzioni dovrà avere durata minima pari alla durata del finanziamento ottenuto.

[Lo sport come impresa sociale.](#)

Definire nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi e l'accesso ai finanziamenti per lo sport basati su:

- risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive;
- qualità della proposta sportiva.

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo riqualificando gli impianti esistenti senza l'utilizzo del "motore immobiliare".

[Sport e turismo](#)

Destinare risorse finanziarie dal turismo allo sport, perché le attività sportive rappresentino un volano per il turismo stesso.

[Sport all'aperto](#)

Potenziamento e miglioramento delle strutture per praticare sport all'aperto (pallavolo, tennis, calcio-otto, basket, frisbee, etc.), recuperando aree particolarmente vocate quali Parco della Pace e spiagge libere.

[Riviera Sport](#)

Creazione di un marchio che contraddistingue le iniziative coordinate da un nuovo organismo di promozione sportiva della città di Cattolica.

Un marchio che:

- garantisca il rispetto di precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative sportive e la loro conformità con gli indirizzi amministrativi;
- trovi fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, le federazione sportive, le

associazioni private;

- promuova le iniziative attraverso i canali istituzionali.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Nella presente sezione strategica pertanto le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione si può così rappresentare:

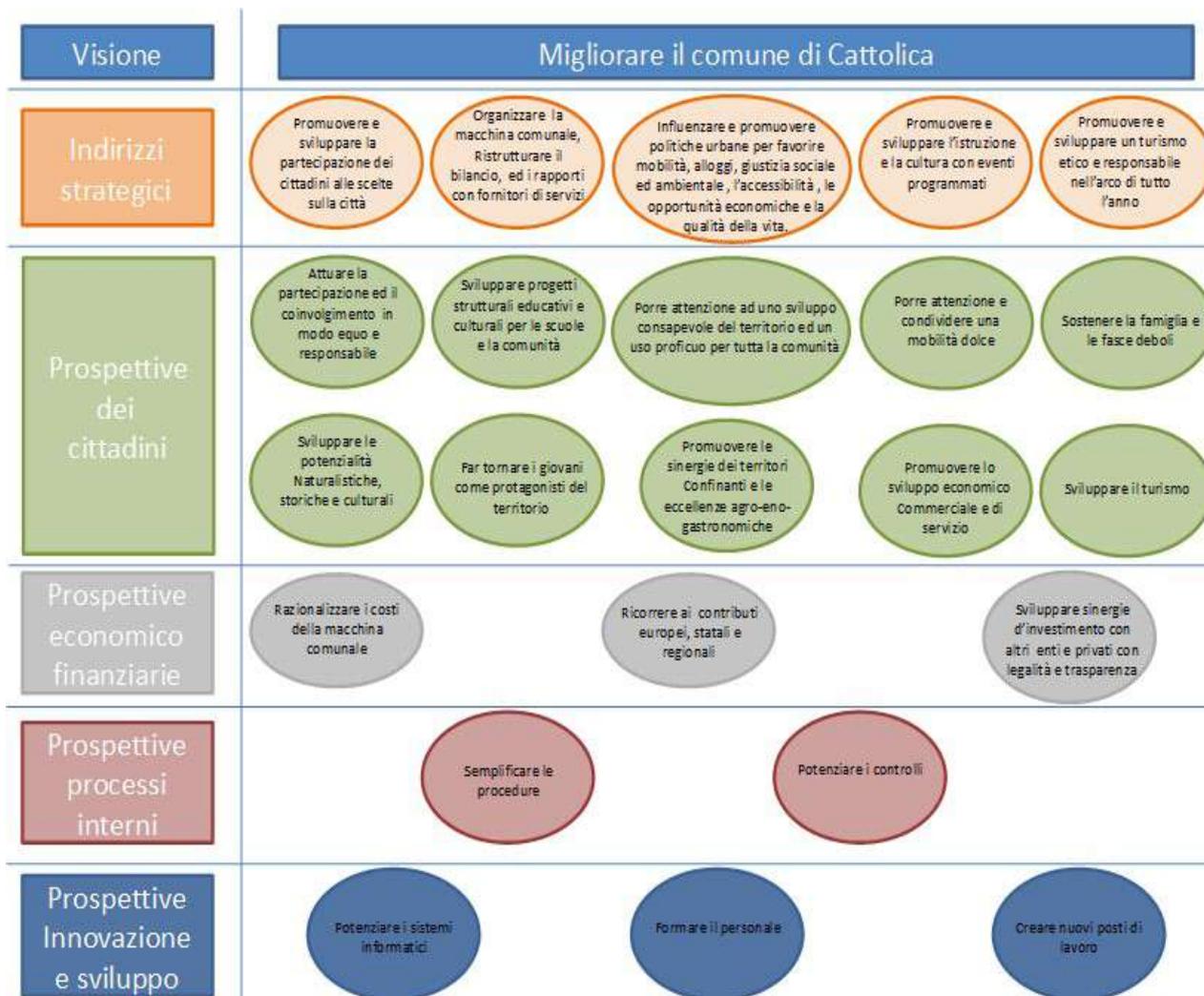
n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
1	DEMOCRAZIA PARTECIPATA – AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO	1.1	Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Adozione regolamento, patto per la cura della città. Istituzione consulta Consiglio/Città/Socialità
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.2	Modifica degli strumenti regolamentari interni	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Approvazione bilancio partecipativo
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
		1.3	Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Ammodernamento sito internet e potenziamento servizi di rete
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
1.4	Snellimento dell'organigramma	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Promozione del lavoro per obiettivi.		
1.5	Creazione sportelli di supporto ai cittadini	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attivazione sportello sportello disabilità		
2	AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA	2.1	Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Investimenti e numero di interventi suddivisi per quartiere secondo criteri di equità e finalizzati al decoro urbano
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E	

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
					DELL'AMBIENTE	
		2.2	Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Migliorare i servizi e rendere il territorio completamente accessibile alle utenze deboli
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
				11	SOCCORSO CIVILE	
		2.3	Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Tutela del piccolo commercio in ogni quartiere cittadino e valorizzazione delle eccellenze.
		2.4	Riqualificazione energetica e orientamento allo “stop alla cementificazione”	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Privilegiare interventi di riqualificazione delle strutture esistenti
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TENSIONE A “RIFIUTI ZERO”	3.1	Riduzione del costo della bolletta	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Riduzione peso tributario a carico degli utenti
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
		3.2	Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Investimenti e numero di interventi suddivisi per immobili secondo criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni
		3.3	Eliminazione cassonetti			Attivazione servizio raccolta porta a porta in tutti i quartieri e potenziamento isole ecologiche
		3.4	Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità			
	ISTRUZIONE E CULTURA	4.1	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti dedicati all'apprendimento
		4.2	Promozione strumenti di	4	ISTRUZIONE E	Potenziamento iniziative

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
			apprendimento		DIRITTO ALLO STUDIO	di qualificazione scolastica
		4.3	Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Ampliamento iniziative e innalzamento della qualità di fruizione delle istituzioni pubbliche della cultura
5	TURISMO	5.1	Il turismo "in rete"	7	TURISMO	Creazione di Reti: di contenuti, di operatori, di promozione degli eventi, di trasporti, di contatti e di verifica della brand reputation
		5.2	La promozione del territorio e delle sue eccellenze			Ampliamento e sviluppo dell'offerta turistica in collaborazione con i comuni limitrofi
6	SICUREZZA	6.1	Potenziamento ruolo polizia municipale mediante il pattugliamento del territorio e i controlli periodici dei quartieri	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Presidio del territorio e dei quartieri, al fine di prevenire sinistri stradali e comportamenti illeciti sul territorio
		6.2	Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, al fine di garantire maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza			Consistente riduzione del numero dei venditori abusivi anche attraverso la dissuasione degli acquirenti come negli anni passati e creazione di due o tre postazioni mobili direttamente sull'arenile.
7	SERVIZI SOCIALI E SANITARI	7.1	Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione nuovo regolamento comunale per gli interventi in campo sociale
		7.2	Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie
		7.3	Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare
		7.4	Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione progetto per l'istituzione di una Casa della Salute
		7.5	Ridefinizione percorso	14	SVILUPPO	Nuovo modello di

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
			organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali		ECONOMICO E COMPETITIVITA'	gestione delle farmacie comunali
8	SPORT	8.1	Riqualificazione delle strutture sportive attraverso il crowdfunding	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Messa a norma di tutti gli impianti sportivi cittadini
		8.2	Incentivazione turismo sportivo	7	TURISMO	Incremento presenze turistiche tramite eventi sportivi e creazione del marchio "RIVIERA SPORT"
				6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
		8.3	Recupero aree verdi e spiagge libere tramite il potenziamento di strutture sportive	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Diffusione di pratiche sportive all'aperto

La *vision statement* e le prospettive programmatiche che questa Amministrazione si propone di perseguire, possono essere graficamente così rappresentate:



Le modalità di rendicontazione ai cittadini

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1)La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.

2)La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.

3)La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs.150/2009 art 10 “ Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.

4)La Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

5)Il Bilancio partecipativo costituisce un documento facoltativo che, a partire dal 2017, il Comune di Cattolica intende adottare anche con una valenza di rendicontazione sociale poiché prevede momenti di confronto e di informazione rivolti alla cittadinanza sull'operato del Comune, sullo stato di attuazione degli investimenti, sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e stakeholders, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente “ del sito istituzionale dell'Ente.

PARTE SECONDA: Sezione Operativa

OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.1 Organi istituzionali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente Settore 4° Silvia Santato</p> <p>AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO: Sindaco</p>	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento di una task force comunale impegnata a ricercare finanziamenti europei, nazionali, regionali.	1.4 Snellimento Organigramma	Settore 4° - Dirigente 4° Settore	Biennale 2019/2020	Coordinamento gruppo di lavoro intersettoriale entro il 2019/2021

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
1.2 Segreteria generale RESPONSABILE Dirigente 4° Settore Silvia Santato ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° settore, Rufer relativamente alla parte relativa alle attività di protocollo, registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo e partenza

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Comunicazione e trasparenza	Linea strategica 1.1: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 1° – SERVIZI URP– Rufer Claudia	Biennale 2019/2020	Ampliamento degli strumenti di trasparenza e comunicazione istituzionale tramite rete. _ in collaborazione con dirigente 1° settore
Aggiornamento statuto dell'Ente – Referendum <i>senza quorum</i>	Linea strategica 1.2: Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Settore 4° – Servizio Affari Generali	Annuale 2019	Adeguamento dello statuto finalizzato all'introduzione del referendum <i>senza quorum</i>

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Claudia Rufer</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO MARIANO GENNARI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° settore, Claudia Rufer limitatamente alla parte relativa alla gestione delle società e degli enti partecipati dal Comune di Cattolica.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Revisione regolamento di contabilità	1.2 Modifica degli strumenti regolamentari interni	1 – SERVIZI FINANZIARI Claudia Rufer	ANNUALE 2019	Adeguamento del regolamento di contabilità alle prescrizioni dei nuovi principi contabili. Stakeholders: Uffici comunali, consiglieri, amministratori, revisori

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA M. RUFER</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO MARIANO GENNARI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Recupero evasione tributi propri	Democrazia Partecipata- Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI Claudia M. Rufer	TRIENNALE: 2019/2021	Raggiungimento obiettivi di bilancio
Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni tributarie di I e II grado	Democrazia Partecipata- Amministrazione e Buongoverno	1 – TRIBUTI Claudia M. Rufer	TRIENNALE: 2019/2021	Cura degli adempimenti nei termini di legge. Valorizzazione delle risorse interne e conseguente risparmio di spesa.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Baldini Gaddi</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° settore, Claudia Rufer per le parti strettamente al demanio</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Predisporre un piano di utilizzo degli edifici comunali attraverso la "schedatura" degli edifici pubblici e degli impianti sportivi	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	BIENNALE 2019-2020	Ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili al fine di reperire spazi e la loro valorizzazione attraverso l'avvio di un programma di interventi per l'utilizzo in sicurezza, l'efficientamento energetico e la loro manutenzione
Verifiche dei contratti in essere e predisposizione di un programma per il riaffidamento delle aree pubbliche (anche demaniali) in scadenza di rapporto	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	TRIENNALE 2019-2020-2021	Valorizzazione delle aree pubbliche date in concessione o in diritto di superficie

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.6 Ufficio tecnico</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il dirigente del settore progetti speciali Baldino Gaddi.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Possibile adesione a società pubblica "in-house" per il lavori manutentivi relativi alla P.I., Verde pubblico e strade	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	Settore 2	ANNUALE 2019	Aumentare l'efficienza e l'efficacia degli interventi manutentivi
Riqualificazione lungomare-Waterfront	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 2	BIENNALE 2019-2020	Aumentare l'attrattività della zona turistica e la valorizzazione del paesaggio costiero.
Riqualificazione quartieri Macanno e Torconca attraverso interventi sulla viabilità esistente	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	Settore 2	BIENNALE 2019-2020	Aumentare la qualità urbana attraverso opere di sistemazione diffuse

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Cambiare il regolamento comunale istituendo il Referendum senza quorum	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	4 – SERVIZI DEMOGRAFICI Francesco Rinaldini	BIENNALE: 2019/2020	Aumentare la partecipazione dei cittadini, soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.
E-government : Introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata	Linea strategica 1: Democrazia partecipata, amministrazione e buon governo	4 – SERVIZI DEMOGRAFICI Francesco Rinaldini	BIENNALE: 2019/2020	Riduzione delle file dei cittadini presso gli uffici dell'ente. Minore spesa e maggiore resa sia per l'Ente che per il cittadino in termini di efficacia efficienza ed economicità.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.8 Statistica e sistemi informativi</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Claudia Rufer</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Studio di fattibilità per implementazione del portale con servizi on-line al cittadino	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	ANNUALE 2019	Migliorare la qualità del cittadino per attingere ai servizi dell'Amministrazione
Miglioramento della snellezza delle pratiche per il cittadino attraverso l'attivazione del portale di servizi on line, integrato con il sistema software di back office, in conformità col piano di informatizzazione nazionale.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2019-2020	Portali attivati nel biennio almeno per Pratiche edilizie (SIEDER), Pratiche anagrafiche, Servizi sociali, Servizi a domanda individuale, Tributi, Scrutatori e presidenti di seggio). Attivato servizio di supporto continuo ed immediato ai tecnici in fase di inserimento delle pratiche edilizie su SIEDER per la base dati ACI.
Miglioramento dei processi produttivi, sotto l'aspetto dell'efficienza comunale, attraverso l'informatizzazione del back office.	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	Settore 2	BIENNALE 2019-2020	Realizzato un set di processi di back office informatizzati sul workflow del sistema SICRAWEB (almeno SUAP, SUE, Pratiche di residenza anagrafica, segnalazioni del cittadino, pratiche ufficio legale, ordinanze di vario tipo, Servizi sociali, richieste di intervento al CED) integrato col portale di front office.
Miglioramento della conoscenza del	1.3 Informatizzazione dei	Settore 2	ANNUALE	Rese operative le nuove funzioni

<p>territorio attraverso l'avvio di nuovi servizi forniti dall'ufficio SIT:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione e avvio gestione del nuovo Database topografico regionale (DBTR) -Supporto cartografico alla redazione dei piani comunali. - Supporto alla gestione di una serie di indicatori BES per la città di Cattolica (da progetto ISTAT UrBES). - Avvio dei processi di back office per intercettare tutte le pratiche che agiscono sul territorio(demografici,suap, sue, patrimonio, catasto ecc.). -Completamento sviluppo del SIT ad uso interno da usare come modello per la futura acquisizione a scopo commerciale. 	<p>procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete</p>		<p>ANNUALE 2020</p>	<p>del SIT.</p> <p>Avviato monitoraggio della qualità del territorio sotto gli aspetti del degrado generale, problemi di sicurezza, qualità della vita. (Analisi del sistema entro il 2018 ed avvio a regime entro il 2019)</p> <p>Effettuato studio di fattibilità entro il primo semestre 2017 eaAvviate le rilevazioni possibili</p> <p>Acquisto nuovo sistema software per la gestione del SIT entro il 2019</p>
<p>Portale dei pagamenti</p>	<p>1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete</p>	<p>Settore 2</p>	<p>BIENNALE 2019-2020</p>	<p>Permetterà al cittadino il pagamento online</p>
<p>Implementazione della nuova Agenda Digitale e richieste AGID</p>	<p>1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete</p>	<p>Settore 2</p>	<p>TRIENNALE 2019-2020-2021</p>	<p>Facilitare i processi della PA attraverso la loro digitalizzazione anche elevando il sistema di sicurezza, oltre a facilitare l'accesso del cittadino a procedure semplificate online</p>

DENOMINAZIONE E PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.10 Risorse umane</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Claudia M. Rufer</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Patrizia Pesci</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Adozione di metodologie per la misurazione e valutazione della performance; Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Analisi dei procedimenti e dell'organizzazione del personale dell'ente per posizione e per funzioni</p>	<p>1.4 Snellimento dell'organigramma</p>	<p>Claudia M. Rufer</p>	<p>TRIENNALE 2019-2020-2021</p>	<p>Riprogettazione dell'assetto organizzativo; Semplificazione dei procedimenti; Implementazione di processi informatizzati di supporto all'azione organizzativa.</p>
<p>Elaborazione di organigramma e funzionigramma</p>	<p>1.4 Snellimento dell'organigramma</p>	<p>Claudia M. Rufer</p>	<p>TRIENNALE 2019-2020-2021</p>	<p>Miglioramento e razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia; Trasparenza delle azioni amministrative.</p>
<p>Studio e acquisizione di metodologie per la misurazione e la valutazione della performance</p>	<p>1.2 Modifica e snellimento degli strumenti regolamentari interni</p>	<p>Claudia M. Rufer</p>	<p>TRIENNALE 2019-2020-2021</p>	<p>Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, Crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.</p>

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>1.11 Altri servizi generali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA M. RUFER</p> <p>Silvia Santato per servizi legali</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco MARIANO GENNARI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il dirigente del 1° e 4° relativamente alle funzioni di controllo e con dirigente settore 4° per quanto riguarda lo sportello polifunzionale del cittadino</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Revisione del regolamento in economia e di attività negoziale dell'Ente	1.2 Modifica degli strumenti regolamentari interni	11- Ufficio contratti Claudia M. Rufer	ANNUALE 2019	Adeguamento del regolamenti in economia e di attività negoziale al nuovo Codice dei Contratti pubblici
Servizio relativo alla Centrale Unica di Committenza	1.3 Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	1 – Ufficio contratti Claudia M. Rufer	ANNUALE 2019	Ottimizzazione dell'informazione e conseguente semplificazione della comunicazione
Istituzione di un ufficio Unico di Avvocatura Pubblica	1.04 Snellimento dell'organigramma	4 – Ufficio contenzioso Affari Legali Santato Silvia	ANNUALE 2019	Stipula della convenzione ex art. 30 D-lgs 267/2000 con altro Ente locale

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>3.1 Polizia locale e amministrativa</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Rinaldini Francesco</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Patrizia Pesci</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Poliziotto di prossimità - quartieri	6.1 Potenziamento ruolo polizia municipale mediante il pattugliamento del territorio e i controlli periodici dei quartieri	POLIZIA MUNICIPALE Rinaldini Francesco	ANNUALE 2019	Presidio del territorio e dei quartieri al fine di prevenire sinistri stradali e comportamenti illeciti sul territorio
Contrasto all'abusivismo commerciale secondo nuove modalità di intervento	6.2 Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, al fine di garantire maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza.	POLIZIA MUNICIPALE Rinaldini Francesco	ANNUALE 2019	Consistente riduzione del numero di venditori abusivi anche attraverso al dissuasione degli acquirenti come negli anni passati e creazioni di due o tre postazioni mobili direttamente sull'arenile

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
4.1 Istruzione prescolastica RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto di qualificazione scolastica 3-6 "L'arte attraverso i sensi"	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2019	Innalzamento del livello delle competenze inerenti i linguaggi dell'arte
Esternalizzazione del servizio di assistenza, sorveglianza e pulizia nei servizi comunali per l'infanzia	4.1 Riqualificazione degli edifici	Settore 3	ANNUALE 2019	Conclusione delle procedure di affidamento entro luglio 2019

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attività formativa personale insegnante	4.2 Promozione strumenti di apprendimento	Settore 3	ANNUALE 2019	Collaborazione con gli istituti scolastici per l'organizzazione di cicli formativi specifici per la realizzazione dei progetti legati agli obiettivi indicati ai punti: 4.6 e 4.7
Avvio e messa a regime della gestione informatizzata delle iscrizioni e pagamento del servizio mensa	4.1 Riqualificazione degli edifici scolastici	Settore 3	ANNUALE 2019	Gestione delle procedure di iscrizione e pagamento facilitate per gli utenti

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>4.6 Servizi ausiliari all'istruzione</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Coordinamento servizio di sostegno alla disabilità per le scuole superiori del territorio provinciale</p>	<p>4.2 Promozione strumenti di apprendimento</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Omogeneizzazione del servizio tra le scuole della regione e fuori regione</p>

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIV E COMUNE DI CATTOLICA
<p>4.7 Diritto allo studio</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Progetto Conciliazione vita- lavoro</p>	<p>4.2 Promozione strumenti di apprendimento</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Abbattimento dei costi di frequenza, a carico delle famiglie, per i centri estivi</p>

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>5.1 Valorizzazione dei beni di interesse storico</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Rinaldini Francesco</p> <hr/> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Antonioli Valeria</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ristrutturazione e rifunionalizzazione dell'ex Lavatoio	4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	Settore 3	ANNUALE 2020	Recupero dell'edificio ex Lavatoio come sede dell'attività didattica museale

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Valeria Antonioli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Adesione al Progetto Regionale Pane e Internet. Verso un sistema locale per le competenze digitali dei cittadini. Costituzione punto PeI in rete con il Comune di Misano Adriatico</p>	<p>4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Partecipazione attiva alla costruzione delle reti locali "Punti PeI" erogando i servizi di facilitazione e attività di formazione, con azioni di facilitazione digitale che mira a ridurre il divario digitale dei cittadini</p>
<p>MystFest 2019- XLVI Premio Gran Giallo si propone di: -dare spazio e sostenere la diffusione delle espressioni artistiche legate al tema del giallo e del mistero- letteratura, cinema, fotografia, documentari, filmati, fumetti, teatro- creando</p>	<p>4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Incremento dei flussi turistici in periodo di bassa stagione e maggiore coinvolgimento della città all'evento. Contribuire alla formazione di una coscienza civile proponendo riflessioni sui temi della legalità, dell'antimafia e della violenza contro le</p>

<p>opportunità di incontri e visibilità per giovani talenti;</p> <p>- aumentare gli incontri pubblici dedicati al cinema con esperti del settore per stimolare la riflessione sul mercato nazionale e internazionale di cinema e serie tv di genere;</p> <p>- diventare una vetrina per giovani autori e per film e le serie TV italiane di genere giallo;</p>				<p>donne;</p>
<p>Museo della Regina – Sezione di marineria e di archeologia didattica museale</p>	<p>4.3 Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Azione mirata alla fruizione del servizio all'offerta didattica</p>

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>6.1 Sport e tempo libero</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA MARISEL RUFER</p> <p>SINDACO GENNARI MARIANO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento dell'offerta attraverso la riqualificazione e la manutenzione degli impianti sportivi	8.2 Incentivazione turismo sportivo	2	TRIENNALE 2019-20-21	Migliorare la fruizione dei centri sportivi sia da parte dei residenti che dei turisti

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>6.2 Giovani</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Potenziamento dell'azione del Centro Giovani attraverso progetti di servizio civile volontario (Progetto "Giovani in Comunicazione")</p>	<p>4.3 Ampliamento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali</p>	<p>Settore 3</p>	<p>ANNUALE 2019</p>	<p>Potenziamento dell'offerta del Centro Giovani</p>

MISSIONE 07 TURISMO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA MARISEL RUFER</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Nicoletta Olivieri</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>	

OGGETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OGGETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OGGETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Programmazione e valorizzazione eventi	5.2 La promozione del territorio e delle sue eccellenze	Settore 1 Servizi turistici e manifestazioni	ANNUALE 2019	Ampliamento offerta turistica per un migliore appeal della città
Riqualificazione delle strutture sportive ai fini incentivazione turismo sportivo	Destagionallizzare l'offerta turistica della città	Settore 1 Servizi turistici e manifestazioni	ANNUALE 2019	Potenziamento offerta turistica

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>8.1 Urbanistica e assetto del territorio</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Redigere un nuovo piano urbanistico (PUG) di sviluppo territoriale condiviso e sostenibile nel rispetto delle linee guida fornite dal Master Plan	2.1 Piano Urbano della Mobilità e ri-qualificazione urbana	2	TRIENNALE 2019-20-21	Avere uno strumento partecipato che possa garantire uno sviluppo aderente alle aspettative della città e sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale
Aggiornamento del PUT e avvio del percorso partecipato per la redazione di riqualificazione delle aree sotto il profilo della mobilità	2.1 Piano Urbano della Mobilità e ri-qualificazione urbana	2	BIENNALE 2020-2021	Elaborazione di uno strumento che possa mettere la città nella condizione di eseguire, nel breve-medio periodo, gli interventi più urgenti sulla viabilità cittadina ponendo al centro della pianificazione "la persona"
Redazione del PEBA ovvero verifiche delle barriere esistenti e avvio alla risoluzione delle problematiche riscontrate su strade ed edifici	2.1 Piano Urbano della Mobilità e ri-qualificazione urbana	2	BIENNALE 2019-20	Miglior accessibilità agli spazi urbani attraverso l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche
Approvazione del piano dell'Arenile e delle aree di pertinenza	2.1 Piano Urbano della Mobilità e ri-qualificazione urbana	2	BIENNALE 2019-2020	Dotarsi di uno strumento urbanistico adeguato per la valorizzazione del "Waterfront" e che possa interagire per la riqualificazione del lungomare

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attuazione del PAESC approvato nel 2017 (implementazione nuovo patto dei sindaci)	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	BIENNALE 2019-20	Riduzione delle emissioni, efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, riduzione della spesa per la gestione dei servizi.
Stipula di convenzioni con soggetti che si occupano del controllo delle aree verdi cittadine e di quelle prossime ai fiumi	3.2 Piano Ambientale per l'Energia sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	ANNUALE 2019	Monitoraggio del territorio e della qualità dei servizi
Promozione di iniziative di valorizzazione della mobilità	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	TRIENNALE 2019-2020-2021	Implementazione delle modalità di spostamento senza l'utilizzo di veicoli

lenta (bici bus, piedi-bus ecc..)				inquinanti
Stipula di convenzioni con le associazioni per la manutenzione e utilizzo delle aree verdi e affidamento di aree per orti/giardini collettivi	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	ANNUALE 2019	Rafforzamento dell'identità della comunità locale e dell'aggregazione sociale e minori costi di gestione delle aree verdi

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.3 Rifiuti RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Implementazione della raccolta "porta a porta" dei RSU, introduzione "macchine mangiarifiuti" e maggior dotazione di contenitori per la "differenziata" nelle scuole	3.1 Riduzione del costo della bolletta	2	ANNUALE 2019	Aumento del riciclo e diminuzione del costo per gli utenti finali
Attivazione di un programma di formazione per l'educazione ambientale nella società civile e nelle scuole	3.4 Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità	2	ANNUALE 2019	Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale
Attivazione di un programma di intervento con il gestore che progressivamente porti alla eliminazione dei cassonetti	3.3 Eliminazione cassonetti	3	TRIENNALE 2019-20-21	Miglior decoro urbano e diminuzione delle conflittualità.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>9.4 Servizio idrico integrato</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennai</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il dirigente del settore progetti speciali Baldino Gaddi.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi di separazione acque meteoriche comparto Regioni	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	BIENNALE 2019-2020	Miglioramento capacità di deflusso acque reflue
Sistemazione e sostituzione progressiva caditoie stradali	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	2	TRIENNALE 2019-20-21	Miglioramento captazione acque reflue stradali

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE
<p>9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>	<p>ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Interventi di piantumazione delle alberature in luoghi predefiniti della città (aree di compensazione verde)</p>	<p>3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti</p>	<p>2</p>	<p>BIENNALE 2019-2020</p>	<p>Garantire livelli stabili di CO2 e non peggiorativi della presenza essenze arboree nel territorio comunale</p>

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
9.6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.	La gestione del programma è condivisa con il dirigente del settore progetti speciali Baldino Gaddi

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Adeguamento della regolamentazione urbanistica edilizia locale per ridurre il consumo idrico, migliorare l'utilizzazione della risorsa e ridurre la permeabilità dei suoli in riferimento alla nuova normativa urbanistica	3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	Settore 2	BIENNALE 2019-2020	Programmare una serie di interventi sostenibili per la miglior gestione del ciclo idrico

)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>9.7 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Utilizzo centralina itinerante (acquisita anno 2016) per monitorare l'inquinamento elettromagnetico attraverso il controllo costante dei punti di emissione e dei siti sensibili</p>	<p>3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti</p>	<p>2</p>	<p>TRIENNALE 2019-20-21</p>	<p>Maggior attenzione degli Enti gestori ad attivare controlli sui loro impianti e aumento della sensibilità collettiva ad affrontare il tema temperando i diversi interessi</p>
<p>Aggiornamento periodico del Regolamento Acustico comunale</p>	<p>3.2 Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti</p>	<p>2</p>	<p>BIENNALE 2019-2020</p>	<p>Miglior gestione del tema ed aumento della sensibilità collettiva</p>

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>10.2 Trasporto pubblico locale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: RUFER CLAUDIA</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autotrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 2° settore, Costa Alessandro</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Avvio atti amministrativi per completamento darsena esterna e relativo collaudo	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana.	4 – SOCIETA' PARTECIPATE Claudia Rufer	TRIENNALE 2018/2020	Regolarizzazione e assolvimento adempimenti amministrativi

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>10.5 Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>	<p>La gestione del programma è condivisa con il Dirigente del 1° settore, Claudia Ruffer, relativamente alla parte della gestione delle aree di sosta a pagamento e della parte legata al decoro urbano.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Efficientamento della PI e sostituzione progressiva degli impianti esistenti	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	BIENNALE 2019-2020	Aumentare i risparmi in conseguenza della sostituzione delle lampade (e dei pali) della P.I. e ridurre l'inquinamento luminoso
Implementazione degli interventi manutentivi sulle strade	2.1 Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	2	TRIENNALE 2019-2020-2021	Aumentare il decoro urbano e migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>11.1 Sistema di protezione civile</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: BATTISTEL FAUSTO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Supporto all'Attività di formazione del volontariato per le attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	TRIENNALE 2019-20-21	Gestire un corpo di volontari della protezione civile con competenze operative in caso di calamità
Attività di formazione e simulazione attività del COC	2.2 Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	2	BIENNALE 2019-2020	Avere un efficace sistema di risposta alle allerte del personale assegnato

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: VALERIA ANTONIOLI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

E

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.2 Interventi per la disabilità</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>	

OGGETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OGGETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OGGETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

DENOMINAZIONE E PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.3 Interventi per gli anziani</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Realizzazione attività di socializzazione, ricreative e di partecipazione attiva in favore della popolazione anziana</p>	<p>7.4 Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale</p>	<p>SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali"</p>	<p>BIENNALE 2019-2020</p>	<p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE OVER 65</p>

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	7.1 Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	SETTORE 3 Ufficio 3.1 "Servizi Sociali"	BIENNALE 2019-2020	Approvazione del Regolamento Comunale per gli interventi in campo sociale

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.5 Interventi per le famiglie</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.</p> <p>Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attivazione interventi di affiancamento famigliare ed auto mutuo aiuto tra famiglie	7.2 Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie.	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	ANNUALE 2019	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.6 Interventi per il diritto alla casa</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: FRANCESCO RINALDINI</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.</p> <p>Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Apertura di una struttura sociale a carattere comunitario con finalità socio-abitative (Co-housing)	7.3 Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	SETTORE 3 SERVIZIO 3.3 "Servizi Sociali e Famiglia"	BIENNALE 2019-2020	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: Rufier Claudia e Costa Alessandro</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Sindaco Mariano Gennari</p>	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>	<p>La gestione del servizio è condivisa dal settore 1 e dal settore 2.</p> <p>Il servizio economato (settore 1) cura la gestione amministrativa delle concessioni cimiteriali, l'applicazione del canone del servizio di illuminazione votiva e i permessi di entrata.</p> <p>Al settore 2 è affidata la gestione del servizio di sorveglianza, custodia, manutenzione del cimitero e delle aree circostanti.</p>

OGGETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OGGETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OGGETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE E COMUNE DI CATTOLICA
<p>14.1 Industria, PMI e Artigianato</p> <p>RESPONSABILE Dirigente Costa Alessandro</p> <p>SINDACO GENNARI MARIANO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Rafforzamento del SUAP a supporto delle attività di impresa	2.3 Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	2	ANNUALE 2019	Supporto alle attività per l'avvio dell'impresa
Rafforzamento del SUAP a supporto delle attività di impresa legate all'organizzazione di eventi	2.4 Supporto al settore turismo e manifestazioni per una maggiore efficacia del servizio	2	ANNUALE 2019	Garantire il rispetto della tempistica e l'emissione di titoli finalizzati allo svolgimento degli eventi

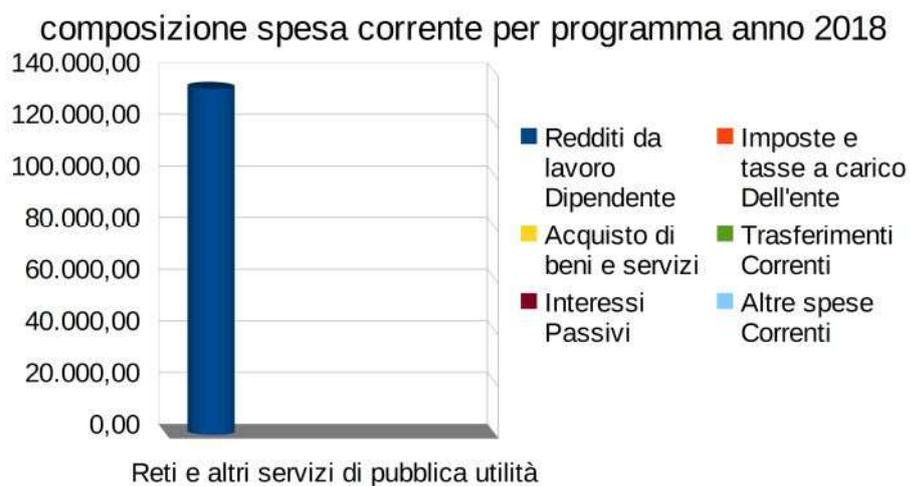
DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	SPECIFICAZIONI E NOTE ORGANIZZATIVE COMUNE DI CATTOLICA
<p>14.4 Reti ed altri servizi di pubblica utilità</p> <p>RESPONSABILE Dirigente: CLAUDIA MARISEL RUFER</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO: PATRIZIA PESCI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).</p> <p>Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Controllo attività del concessionario della gestione delle Farmacie comunali	7.5 - Nuovo percorso organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali	SETTORE 4 SERVIZIO "Farmacie Comunali"	ANNUALE 2019	Gestione esterna corrispondente agli standard qualitativi richiesti

LE RISORSE FINANZIARIE

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Analisi della spesa corrente per programmi: anno 2018						totale
	Redditi da lavoro Dipendente	Imposte e tasse a carico Dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti Correnti	Interessi Passivi	Altre spese Correnti	
Reti e altri servizi di pubblica utilità	134.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.000,00



MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE DA GLOSSARIO	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE	RESPONSABILE
Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste	Garantire adeguate risorse per fronteggiare eventuali emergenze impreviste e/o spese non programmate	Claudia Rufer
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	Garantire equilibrati accantonamenti in sede di bilancio di previsione e di rendiconto ponderati sull'analisi della solvibilità dei crediti sottostanti	TUTTI I DIRIGENTI
Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Garantire adeguati accantonamenti per oneri derivanti da rinnovi di CCNL, indennità di fine mandato del Sindaco, copertura di potenziali perdite e soccombenze in giudizio	CLAUDIA RUFER - SEGRETARIO GENERALE

Fondo di riserva:

E' un fondo da utilizzare per spese urgenti, improrogabili e impreviste. Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, il fondo di riserva è costituito obbligatoriamente per un importo compreso tra lo 0,30% e il 2% dell'ammontare complessivo delle spese correnti inizialmente previste a bilancio. L'utilizzo di tale fondo può essere disposto dalla Giunta Comunale con propria deliberazione, da comunicare al Consiglio Comunale.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali sono tenuti ad iscrivere anche un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Anche l'utilizzato di questo fondo è riservata alla competenza dell'organo esecutivo.

La dotazione del fondo di riserva per spese impreviste è la seguente:

FONDO DI RISERVA			
	2019	2020	2021
LIMITE MINIMO	51.088,23	50.013,17	50.086,81
LIMITE MASSIMO	340.588,22	333.421,16	333.912,07
PREVISIONE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
% SU SPESE CORRENTI	0,54%	0,54%	0,54%

[Altri fondi: dotazione a bilancio](#)

Risultano iscritti fra i fondi di accantonamento i seguenti stanziamenti:

TIPOLOGIA ACCANTONAMENTO	RESPONSABILE	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
FONDO MIGLIORAMENTI ECONOMICI RINNOVO CCNL	SETTORE 1 – RUFER	25.000,00	25.000,00	25.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	SETTORE 1 – RUFER	5.000,00	5.000,00	5.000,00
totale altri accantonamenti		30.000,00	30.000,00	30.000,00

[Fondo crediti di dubbia esigibilità](#)

E' un fondo iscritto nella parte "spese" del Bilancio di Previsione contro il rischio di entrate di incerta o dubbia esigibilità. Sulla base del vigente principio contabile, gli enti individuano le categorie di entrate che possono generare crediti di difficile riscossione e la tipologia di media da applicare per il calcolo dell'accantonamento. L'attuale normativa di riferimento prevede le seguenti percentuali di accantonamento per il triennio 2019-2021: 85% per il 2019, 95% per il 2020 e 100% per il 2021.

Le entrate ritenute di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo di accantonamento sono quelle elencate nell'apposito allegato di Legge al Bilancio di Previsione.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

DESCRIZIONE DA GLOSSARIO: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

LA MISSIONE COMPRENDE I PROGRAMMI DI SEGUITO DESCRITTI:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	INDIRIZZI E LINEE PROGRAMMATICHE DA PERSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO	RESPONSABILE
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Promuovere un equilibrato ricorso all'indebitamento. perseguendo azioni virtuose di mantenimento degli equilibri finanziari - sia di parte corrente che di conto capitale del bilancio - in modo da garantire il rispetto delle norme sul saldo finale di competenza.	Claudia Rufer
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		

Per l'esposizione di dati relativi all'andamento tendenziale e alla programmazione dell'indebitamento si rimanda allo specifico successivo paragrafo.

LE RISORSE DISPONIBILI

Il presente documento è costruito “a legislazione vigente”, pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e ss.mm., all’ultima Legge di bilancio, L. n. 232 del 11/12/2016, e al D.L. 50/2017.

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, le tabelle che seguono espongono l'andamento storico e prospettico dei principali aggregati di bilancio. I dati relativi all'annualità 2020 verranno definiti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020.

Si ritiene utile far cenno delle principali misure di interesse per gli Enti locali contenute nella legge di stabilità per il 2017 e nel Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, portante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”:

1) Allentamento dei vincoli più rigidi alla gestione delle risorse finanziarie: sono previsti premi agli enti cosiddetti “virtuosi” e agli enti che approvano il bilancio di previsione entro il termine di legge (attualmente dicembre), spese bloccate e sanzioni per chi non rispetta obblighi di pareggio – I fabbisogni standard degli enti saranno calcolati con sistemi di rilevazione predisposti dalla Sose, società pubblica a cui la stessa legge di Bilancio cambia nome da “Società per gli studi di settore” a “Soluzioni per il sistema economico”. Gli enti sono tenuti a fornire la documentazione richiesta entro 60 giorni, in caso di inadempienza è prevista la sospensione dei trasferimenti erogati a qualsiasi titolo fino al momento dell'avvenuto adempimento, è inoltre prevista la pubblicazione sul sito del ministero dell’Interno dell’elenco degli enti inadempienti. I dati raccolti ed elaborati vengono pubblicati su www.opencivitas.it.

Gli enti locali sono chiamati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e a trasmettere la certificazione dei risultati conseguiti alla Ragioneria generale dello Stato attraverso il sito pareggiobilancio.mef.gov.it. Il mancato invio entro il termine del 31 marzo costituisce inadempimento all’obbligo del pareggio di bilancio. Nei casi in cui l’obiettivo sia realizzato ma la certificazione sia trasmessa in ritardo (comunque entro il 30 aprile), scatterà il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nei dodici mesi successivi. Con ritardi maggiori entrerà in gioco un commissario ad acta, incaricato di trasferire la documentazione. Fino a quel momento, risorse e trasferimenti saranno bloccati. In caso di mancato rispetto degli obiettivi di saldo, l’ente locale è sottoposto a limitazioni di spesa relative al personale. Per gli enti virtuosi arrivano invece dei premi, sotto forma di più risorse per investimenti. Il rispetto del saldo consentirà per esempio a Regioni e città metropolitane di innalzare del 10% la spesa per rapporti di lavoro flessibile. Stesso discorso vale anche per i comuni. Nel caso risultato “artificiosamente conseguito”, le sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti potranno intervenire con sanzioni pecuniarie per gli amministratori (fino a dieci volte l’indennità di carica) e il responsabile amministrativo (fino a tre mensilità del trattamento retributivo).

2) sostanziale conferma delle disposizioni tributarie: Per il 2017 è stata bloccata la possibilità per i comuni e le regioni di aumentare le aliquote dei propri tributi, delle addizionali e delle compartecipazioni. Rimane esclusa dal blocco la TARI e i canoni di occupazione del suolo pubblico. Il disegno di legge di stabilità attualmente all’esame del Parlamento conferma il blocco delle imposte comunali anche per il 2018, ad eccezione della TARI e dell’Imposta di soggiorno. Il Comune di Cattolica tuttavia non intende aumentare queste tipologie di entrate.

3) aumento delle risorse destinate al finanziamento del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro e ampliamento delle capacità di assunzione di personale.

4) rimozione dei vincoli relativi alle cosiddette “spese contingentate”: L’articolo 21-bis del D.L. 50/2017, introduce alcune norme in tema di semplificazione per i Comuni che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che hanno rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza. In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti non si applicano i vincoli previsti dall’articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spesa:

- per studi ed incarichi di consulenza;
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre);
- per sponsorizzazioni ;
- per attività di formazione .

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Dal 2018, le agevolazioni sopra indicate, si applicano ai comuni a condizione che approvino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

5) SIOPE+: l'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1.a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;

2.b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

La prima applicazione del progetto SIOPE+ è disciplinata dal decreto MEF del 14 giugno 2017, riguardante alcuni enti locali ai quali il D.L. 50/2017 riconosce un contributo di un milione di euro a favore degli enti sperimentatori.

La norma prevede l'avvio a regime di SIOPE+ in modo scaglionato per gli enti locali. Attualmente per il Comune di Cattolica il nuovo sistema dovrebbe applicarsi dal mese di luglio 2018.

6) Misure in materia di saldo finanziario e di impiego dell'avanzo di amministrazione: Gli artt. 25 e seguenti del D.L. 50/2017, recano una serie di misure che modificano disposizioni normative riguardanti:

- i criteri di assegnazione degli spazi finanziari in ambito nazionale,

- alcune disposizioni del TUEL sui criteri di iscrizione e utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e dell'avanzo destinato agli investimenti.

In particolare l'articolo 26-bis del D.L. 50/2017 estende la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per il finanziamento delle estinzioni anticipate dei mutui, purché l'ente abbia già accantonato una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tale opzione si può ricorrere a condizione di assicurare un pari livello di investimenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE E SPESE

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE			
ENTRATA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
FPV corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
utilizzo avanzo di amministrazione	€ 0,00		
Titolo 1	€ 11.117.571,00	€ 11.076.471,00	€ 11.173.471,00
Titolo 2	€ 1.036.190,76	€ 1.007.282,26	€ 1.007.282,26
Titolo 3	€ 6.994.314,32	€ 6.795.360,50	€ 6.815.360,50
Titolo 4	€ 5.040.261,52	€ 4.889.900,00	€ 1.379.000,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 1.362.041,80	€ 957.700,00	€ 750.000,00
Titolo 7	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Titolo 9	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00
Totale	€ 36.334.379,40	€ 35.510.713,76	€ 31.909.113,76

SPESA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1	€ 17.029.411,21	€ 16.671.057,81	€ 16.695.603,73
<i>di cui FPV</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 6.402.303,32	€ 5.847.600,00	€ 2.129.000,00
<i>di cui FPV</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 2.118.664,87	€ 2.207.605,95	€ 2.300.510,03
Titolo 5	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Titolo 7	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00
Totale	€ 36.334.379,40	€ 35.510.263,76	€ 31.909.113,76

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)								
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	PREVISIONE ASSESTATA 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	Δ 2019/2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi Assimilati	€ 16.113.547,85	€ 14.706.055,46	€ 15.161.235,16	€ 14.784.525,25	€ 9.384.471,00	€ 9.314.471,00	€ 9.314.471,00	-36,53
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ 5.421,36	€ 7.181,04	€ 9.427,75	€ 8.632,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	15,85
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.491.025,81	€ 1.470.857,53	€ 1.729.979,22	€ 1.775.234,30	€ 1.752.000,00	€ 1.752.000,00	€ 1.752.000,00	-1,31
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Entitocali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		

FONDO DI SOLIDARIETÀ - Per l'anno 2018 è stato assegnato al Comune di Cattolica un fondo di solidarietà pari ad € **1.775.234,30** così determinato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU LMU. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018		
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	1.248.851,66
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)		
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	625.367,46
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	3.319,44
B3	Rettifica riduzione art. 47 DL66/2014 per gestioni associate	168,33
B4		
B5		
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-421,59
B7	Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)	628.433,65
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	345.638,51
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo- art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	282.795,14
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	299.428,02
B11	QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)	645.066,53
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00

B14	Quota FSC 2018 alimentata da LMU. dopo perequazione risorse e applicazione deicorrettivi (B11 + B12+B13)	645.066,53
C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI LMU. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016.)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.089.471,42
C2	RIMBORSO Agevolazioni LMU. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	42.313,90
C3	RIMBORSO Agevolazione LMU. terreni	4.530,18
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0,00
C5	Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti LMU. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	1.136.315,50
D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	1.781.382,03
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	6.147,73
D3	TOTALE F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)	1.775.234,30
Altre componenti di calcolo della spettanza 2018		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

La quota di alimentazione del F.S.C. 2018, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno 2018 ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre 2018.

La previsione iscritta a bilancio per il 2019 è stata definita in via prudenziale in € 1.723.100,00 al fine di consentire la copertura di eventuali conguagli in sede di determinazione definitiva sia del FSC che dei contributi in corso di assegnazione a compensazione del minor gettito IMU-TASI attualmente non previsti nella legge di Bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 ha disposto un complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di:

- IMU (dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali);
- TASI – tributo sui servizi indivisibili;
- TARI – tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In base alle modifiche apportate alla normativa IMU dalla legge di stabilità, dal 2013 l'intero ammontar dell'IMU spetta ai Comuni. E' riservato allo Stato solo il gettito dell'imposta derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%.

Per l'accertamento del recupero evasione IMU l'Ente si avvale esclusivamente del personale del Servizio Tributi e della collaborazione di altri uffici dell'Ente.

Le previsioni per il triennio sono state formulate sulla base delle aliquote vigenti e degli effetti del recupero della base impositiva conseguente all'attività di accertamento dell'imposta svolta negli anni trascorsi.

Di seguito vengono elencate le aliquote in vigore per il 2019 :

1. Abitazione principale soggetta a IMU A/1-A/8-A/9: 4 per mille - € 200,00 di detrazione

2. Abitazioni diverse da quella principale: 10,6 per mille
 1. Uffici e studi privati A/10: 10,6 per mille
 2. Immobili ad uso commerciale C: 10,6 per mille
 3. Immobili ad uso produttivo D: 10,6 per mille
 4. Aree fabbricabili e terreni agricoli: 10,6 per mille
 5. Immobili locati a canone concordato: 8,6 per mille a conduttori residenti – 10,6 per mille a conduttori non residenti; il valore dell'Imposta, ai sensi del comma 53 della Legge n. 208/2015, va ridotto al 75%;
 6. Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado: 9,9 per mille; con il comma 10, della Legge n. 208/2015 si è stabilita la riduzione al 50% dell'Imposta dovuta per il rispetto di determinate condizioni previste dalla Legge stessa;

Si precisa che un' emendamento alla Legge di Bilancio 2019 promosso dall'Anci prevede l'unificazione dell'Imu e della Tasi sotto un'unica imposta al fine di ottimizzare e semplificare il meccanismo di riscossione da parte dei Comuni.

Tale novità, qualora approvata dalla commissione e successivamente dall'aula, si aggiungerà allo “sblocco” delle aliquote dei tributi locali.

Per quanto riguarda la IUC - IMU, l'importo assestato iscritto nel bilancio 2018 è pari ad € 6.380.000 è stato pienamente confermato dal gettito incassato con l'acconto di giugno pari ad € 3.275.152,01, che conferma i dati del gettito 2017, riportato nella tabella che segue, specificando che la quota trattenuta dallo Stato (quota che va ad alimentare il fondo di solidarietà comunale) è stata confermata nell'anno 2018:

GETTITO IMU 2017	TOTALE	%	QUOTA COMUNE	QUOTA STATO
TERRENI	12.254,00	0,13%	12.239,00	15,00
AREE FABBRICABILI	453.627,00	4,67%	453.627,00	0,00
ALTRI FABBRICATI	5.993.813,00	61,67%	5.992.924,00	889,00
FABBRICATI CAT. D	3.259.967,00	33,54%	916.405,00	2.343.562,00
TOTALE	9.719.661,00	100,00%	7.375.195,00	2.344.466,00

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio i seguenti stanziamenti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021		
2019	2020	2021
€ 466.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Le previsioni di entrata relative all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità sono state formulate in base al trend storico così come il gettito derivante dall'applicazione dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Il trend delle entrate per l'Imposta sulla pubblicità si attesta su € 380.000,00 annui.

Sui **diritti sulle pubbliche affissioni** è prevista un'entrata di € 80.000,00 per ogni annualità.

Le entrate da **COSAP** sono stimate in € 600.000,00 annue.

L'addizionale comunale Irpef

Il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98 ha istituito l' **Addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell' aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece,

prevista con l'aliquota dello 0,2 % nell'anno 2000, per essere successivamente ridotta, a partire dall'anno 2007 allo 0,15%.

A partire dall'anno 2013, per ragioni di maggiore equità sociale e tenuto conto dell'innalzamento dell'aliquota massima allo 0,8% , il Comune ha stabilito di diversificare le aliquote in base agli scaglioni di reddito previsti ai fini IRPEF, mantenendole a tutt'oggi invariate, così come segue:

- redditi fino a 15.000,00 Euro, 0,15%;
- redditi oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 0,25%;
- redditi oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 0,40%;
- redditi oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 0,60%;
- redditi oltre 75.000 euro, 0,80%;

L'allegato 4.2 del Dlgs n. 118/2011 delinea, fra l'altro, le modalità con cui devono essere accertate le entrate tributarie. Con particolare riferimento all'addizionale comunale Irpef, la prima stesura del principio contabile stabiliva che la stessa era un'entrata accertata per autoliquidazione dei contribuenti, ossia accertata «sulla base delle riscossioni riferibili all'anno precedente effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale sul federalismo fiscale».

Gli allegati al Dlgs n. 118/2011 sono soggetti ad aggiornamenti; in particolare l'articolo 3 del Dm 1° dicembre 2015 recante il terzo aggiornamento agli stessi, cancella la possibilità di utilizzare le stime ministeriali, lasciando applicabile esclusivamente il criterio di cassa.

L'applicazione di tale criterio potrebbe comportare l'iscrizione di un entrata tributaria più bassa, con conseguenti problemi di quadratura di bilancio. Per tale ragione, il 16 dicembre 2015 si è svolta presso il ministero dell'Economia e delle finanze una riunione della Commissione Arconet, nel corso della quale si è esaminata la proposta elaborata da Rgs, Anci e Dipartimento delle Finanze, diretta a inserire un nuovo principio contabile in materia di accertamento di entrate tributarie.

In base al nuovo principio contabile, l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, verrà fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento».

Il gettito stimato triennio per il 2019 è pari ad € 490.000,00 come risulta dalla tabella che segue:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DISTRIBUZIONE DEL GETTITO 2019 PER SCAGLIONI DI REDDITO		
Scaglioni di Reddito	aliquota	Gettito stimato
Da 0 a € 15.000,00	0,15	€ 58.800,00
Da € 15.001,00 a € 28.000,00	0,25	€ 147.000,00
Da € 28.001,00 a € 55.000,00	0,40	€ 132.300,00
Da € 55.001,00 a € 75.000,00	0,60	€ 24.500,00
oltre e 75.000,00	0,80	€ 127.400,00
		€ 490.000,00

L'art. 4 del D. Lgs. 23 del 14/2/2011 disciplina l'**Imposta di soggiorno**, che è stata introdotta nel nostro Ente con delibera consiliare n. 15 del 26/03/2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale imposta è stata poi differita al 01/10/2013.

In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014.

Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo e promozione della città, compreso quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero

di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. La previsione di entrata si basa sul trend storico e l'andamento crescente dei flussi turistici registrati negli ultimi anni.

Le previsioni per il 2019 sono le seguenti:

€ 1.080.000,00 per “Gettito Ordinario”

€ 100.000,00 per “Recupero evasione Imposta di soggiorno”

Dal 1 gennaio 2019 il Comune di Cattolica applicherà la Tarip, ossia la tariffa puntuale (o la cosiddetta tariffa corrispettiva) entrata in vigore il 1° gennaio del 2016.

Essa identifica un nuovo metodo di calcolo della tassa rifiuti basata non sulle dimensioni degli immobili, bensì sul quantitativo di rifiuti prodotto.

La gestione del servizio è interamente affidata ad Hera.

In capo al Comune restano il recupero evasione/elusione del tributo e alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti.

Allo stato il Comune di Cattolica sta completando la verifica delle dichiarazioni TARSU e/o TARES e/o TARI e verificando le istanze di rimborso, esenzione, riduzione, rateazione e sgravio attinenti i medesimi tributi.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenticorrenti(Titolo 2.00)								
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Δ 2019/2018
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	PREVISIONE ASSESTATA 2018	PREVISIONE ASSESTATA 2019	PREVISIONE ASSESTATA 2020	PREVISIONE 2021	
Tipologia 101: Trasferimenticorrentida Amministrazioni pubbliche	€ 1.155.971,13	€ 1.120.119,51	€ 944.276,81	€ 1.189.613,09	€ 880.190,76	€ 850.100,76	€ 850.100,76	-26,01
Tipologia 102: Trasferimenticorrentida Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Tipologia 103: Trasferimenticorrentida Imprese	€ 177.013,14	€ 77.923,81	€ 122.040,40	€ 171.500,00	€ 156.000,00	€ 156.000,00	€ 156.000,00	-9,04
Tipologia 104: Trasferimenticorrentida Istituzioni Sociali Private	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Tipologia 105: Trasferimenticorrenti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	1.342.984,27	1.198.043,32	1.066.317,21	1.361.113,09	1.036.190,76	1.006.100,76	1.006.100,76	-23,87

TRASFERIMENTI DALLO STATO - Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali. Oltre al fondo di solidarietà i Contributi erariali più significativi sono i seguenti:

- CONTRIBUTO COMPENSATIVO UNA-TANTUM EX ART. 1 LETT. D) D.L. 16/2014: Per l'anno 2019 è stato previsto in netta contrazione rispetto a quanto erogato negli anni precedenti. Questo perché, allo stato di adozione del presente provvedimento, nonostante i diversi tentativi dell' Anci con il Governo, tale contributo non è ancora stato inserito nel DEF definitivo. Il gettito del 2018 per il Comune di Cattolica ammontava a 200.000,00 euro per questo particolare trasferimento.

- ALTRI CONTRIBUTI DI MINORE ENTITA' derivano dalla ripartizione di fondi statali per le mense scolastiche, la gestione delle scuole d'infanzia e per le spese per visite medico-legali.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI DA ALTRI ENTI PUBBLICI Le entrate più significative riguardano i trasferimenti attinenti l'ambito socio-assistenziale, per la gestione del servizio IAT e per la gestione dei centri estivi.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)								
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Δ 2019/2018
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	PREVISIONE ASSESTATA 2018	PREVISIONE ASSESTATA 2019	PREVISIONE ASSESTATA 2020	PREVISIONE 2021	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.787.845,44	€ 6.537.101,40	€ 7.063.282,32	€ 6.125.059,04	€ 4.889.145,00	€ 4.905.145,00	€ 4.905.145,00	-20,18
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.319.144,47	€ 867.168,07	€ 1.213.013,72	€ 1.165.842,29	€ 1.009.000,00	€ 1.009.000,00	€ 1.009.000,00	-13,45
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 2.334,94	€ 1.034,54	€ 6,72	€ 212,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	88,68
Tipologia 400: Altre entrate da reddito da Capitale	€ 11.465,35	€ 151.832,91	€ 8.576,64	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 11.000,00	€ 11.500,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 231.145,97	€ 472.546,97	€ 715.979,80	€ 932.500,00	€ 994.314,00	€ 869.314,00	€ 869.314,00	6,63
TOTALE	8.351.936,17	8.029.683,89	9.000.859,20	8.233.613,33	6.902.859,00	6.794.859,00	6.795.359,00	-16,16

In riferimento alle tariffe di competenza della Polizia Municipale, in considerazione della particolare congiuntura economica, le stesse sono state confermate.

I proventi dalla gestione di beni: vengono sostanzialmente confermati i canoni attualmente applicati relativamente ai beni in concessione o in affitto. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione relativa alla valorizzazione dei beni immobiliari.

Occorre evidenziare che il forte decremento delle entrate previste per gli anni 2018 e seguenti è conseguente alla diversa forma di gestione delle farmacie comunali.

I servizi a domanda individuale: Per quanto attiene alla gestione dei servizi a domanda individuale, le tariffe dei servizi comunali da alcuni anni non hanno subito sostanziali incrementi. Le previsioni di entrata sono state stimate sulla base del numero storico degli utenti fruitori dei singoli servizi.

Nelle seguenti tabelle vengono elencati i servizi a domanda individuale ed i relativi tassi di copertura dei costi registrati in sede di rendiconto 2017, quelli risultanti dal Bilancio di Previsione 2018 e quelli previsti per il 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017: elencazione servizi a domanda individuale gestiti dal Comune

	SPESE					ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO
	PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE		
1 Asili nido	467.030,00	150.450,00	20.000,00		637.480,00	247.000,00	22.000,00	269.000,00	-368.480,00	42,20% 84,39%
2 Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	30.000,00	129.503,00	73.766,24	259.277,24	14.144,00	,00	14.144,00	-245.133,24	5,46%
3 Mense comprese quelle ad uso scolastico	401.970,60	475.070,00	18.000,00		895.040,60	557.000,00	15.135,00	572.135,00	-322.905,60	63,92%
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	20.594,00			83.161,00	750.000,00		750.000,00	666.839,00	901,87%
5 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	173.636,00	298.100,00	100.700,00		572.436,00	47.500,00	//	47.500,00	-524.936,00	8,30%
6 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,67	25.600,00		28.000,00	71.493,67	135.000,00	//	135.000,00	63.506,33	188,83%
TOTALI	1.149.105,27	999.814,00	268.203,00	101.766,24	2.518.888,51	1.750.644,00	37.135,00	1.787.779,00	-731.109,51	70,97%

Rendiconto 2017: elencazione servizi a domanda individuale (come da D.M.INT.31/12/1983)

	SPESE					ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO
	PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI (ESONERI)	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA e noleggi	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
3 Asili nido	520.792,85	134.952,62	11.794,00		667.539,47	241.267,12	22.900,17	264.167,29	-403.372,18	39,57% 79,15%
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
7 Giardini zoologici e botanici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
8 Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	21.003,41	57.290,39	128.653,25	,00	206.947,05	29.337,61	,00	29.337,61	-177.609,44	14,18%
9 Mattatoi pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
10 Mense comprese quelle ad uso scolastico	106.280,25	499.728,14	9.897,00	131.334,01	747.239,40	580.153,04	14.063,40	594.216,44	-153.022,97	79,52%
11 Mercati e fiere attrezzati	62.729,91	18.329,07			81.058,98	45.112,70		45.112,70	-35.946,28	55,65%
12 Parcheggi custoditi e parchimetri	61.921,74	36.414,37			98.336,11	794.452,37		794.452,37	696.116,26	807,89%
13 Pesa pubblica	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
15 Spurgo pozzi neri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
16 Teatri, musei, biblioteche, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	615.399,38	468.033,73	108.500,00		1.191.933,11	41.620,84	57.000,00	98.620,84	-1.093.312,27	8,27%
17 Trasporti di carni macellate	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
18 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.799,53	44.561,60			62.361,13	121.639,78	//	121.639,78	59.278,65	195,06%
19 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
20 Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
21 Altri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
TOTALI	1.405.927,07	1.259.309,92	258.844,25	131.334,01	3.055.415,25	1.853.583,46	93.963,57	1.947.547,03	-1.107.868,23	63,74%

BILANCIO DI PREVISIONE 2018: elencazione servizi a domanda individuale gestiti dal Comune										
SERVIZIO	SPESE					ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO
	PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	ALTRE SPESE (quota costi indiretti)	TOTALE SPESA	DA TARIFFA	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE		
1 Asili nido	500.143,00	154.123,00	0,00	28.407,30	682.673,30	247.000,00	4.000,00	251.000,00	-431.673,30	36,77% 73,53%
3 Colonie, centri estivi		11.519,00	50.000,00	10.178,34	71.697,34		37000,00	37.000,00	-34.697,34	51,61%
4 Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	28.780,00	130.000,00	25.324,69	210.112,69	30.000,00		30.000,00	-180.112,69	14,28%
5 Mense comprese quelle ad uso scolastico	143.675,00	543.698,00		222.098,60	909.471,60	480.000,00	15.135,00	495.135,00	-414.336,60	54,44%
6 Mercatini fiera attrezzati	17.204,00	36.822,00		12.551,28	66.577,28	50.000,00		50.000,00	-16.577,28	75,10%
7 Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	27.000,00		43.887,21	133.454,21	785.000,00		785.000,00	651.545,79	588,22%
8 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	542.163,00	497.004,00	100.700,00	3.548,06	1.143.415,06	56.000,00		56.000,00	###	4,90%
9 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	53.681,00	48.832,00		9.979,35	112.492,35	140.000,00		140.000,00	27.507,65	124,45%
TOTALI	1.345.441,00	1.347.778,00	280.700,00	355.974,83	3.329.893,83	1.788.000,00	56.135,00	1.844.135,00	###	55,38%

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 Servizi a domanda individuale gestiti dal Comune					
	SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% DI COPERTURA DEL COSTO
1	Asili Nido	€ 270.000,00	€ 674.243,20	-€ 404.243,20	40,04%
2	Colonie - Centri Estivi	€ 37.000,00	€ 61.736,04	-€ 24.736,04	59,93%
3	Impianti Sportivi	€ 632.244,97	€ 1.209.502,37	-€ 577.257,40	52,27%
4	Mense Scolastiche	€ 800.055,00	€ 906.791,28	-€ 106.736,28	88,23%
5	Mercati E Fiere Attrezzati	€ 45.000,00	€ 105.772,44	-€ 60.772,44	42,54%
6	Parcheggi Custoditi E Parcometri	€ 860.000,00	€ 54.127,00	€ 805.873,00	1588,86%
7	Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre E Spettacoli	€ 56.000,00	€ 1.190.961,08	-€ 1.134.961,08	4,70%
8	Trasporti Funebri, Pompe Funebri E Illuminazioni Votive	€ 130.000,00	€ 103.770,64	€ 26.229,36	125,28%
	TOTALI	€ 2.830.299,97	€ 4.306.904,05		65,72%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4° delle entrate, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie, come da tabella sotto riportata.

BILANCIO DI PREVISIONE		ENTRATE		Esercizio: 2019			
Comune di Cattolica							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	120.000,00 120.000,00	120.000,00 120.000,00	120.000,00	120.000,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.712.800,99	previsione di competenza previsione di cassa	3.210.295,28 3.621.181,98	3.804.437,52 5.517.238,51	3.780.000,00	350.000,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.896,85	previsione di competenza previsione di cassa	384.748,00 384.748,00	514.072,00 528.968,85	120.000,00	132.000,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	210.576,16	previsione di competenza previsione di cassa	860.252,00 818.558,57	601.752,00 812.328,16	869.900,00	777.000,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale		1.938.274,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.375.295,28 4.944.488,55	5.040.261,52 6.978.535,52	4.889.900,00	1.379.000,00

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Le entrate da alienazioni sono stimate sulla base del piano di valorizzazione degli immobili. Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate.

Il Titolo 5° comprende le entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie. Per il Comune di Cattolica non sono previste entrate di questa tipologia.

Il Titolo 6° rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 6 Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	212.621,73	previsione di competenza previsione di cassa	359.000,00 1.126.346,00	1.362.041,80 1.574.663,53	957.700,00	750.000,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione prestiti		212.621,73	previsione di competenza previsione di cassa	359.000,00 1.126.346,00	1.362.041,80 1.574.663,53	957.700,00	750.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 6 Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	212.621,73	previsione di competenza previsione di cassa	359.000,00 1.126.346,00	1.362.041,80 1.574.663,53	957.700,00	750.000,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione prestiti		212.621,73	previsione di competenza previsione di cassa	359.000,00 1.126.346,00	1.362.041,80 1.574.663,53	957.700,00	750.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che:

“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”

ANALISI DELLA SPESA

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far “quadrare i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Per il 2018 e il triennio successivo le politiche della spesa sono orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell’efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

SPESA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1	€ 17.029.411,21	€ 16.671.057,81	€ 16.695.603,73
<i>di cui FPV</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 6.402.303,32	€ 5.847.600,00	€ 2.129.000,00
<i>di cui FPV</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 2.118.664,87	€ 2.207.605,95	€ 2.300.510,03
Titolo 5	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Titolo 7	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00	€ 4.784.000,00
Totale	€ 36.334.379,40	€ 35.510.263,76	€ 31.909.113,76



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	7.404.740,21	0,00	7.404.740,21	0,00	7.404.740,21	0,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	498.934,50	0,00	498.934,50	0,00	498.934,50	0,00
103 Acquisto di beni e servizi	6.057.238,07	228.000,00	5.855.868,40	104.000,00	5.840.868,40	104.000,00
104 Trasferimenti correnti	1.207.240,00	8.000,00	1.207.820,00	8.000,00	1.209.820,00	8.000,00
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	210.800,17	0,00	196.837,26	0,00	234.669,46	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	1.566.626,26	754.024,44	1.507.307,44	754.024,44	1.506.571,16	754.024,44
Totale TITOLO 1	17.029.411,21	1.031.024,44	16.671.507,81	866.024,44	16.695.603,73	866.024,44

SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA			
DESCRIZIONE PROGRAMMA	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021
Organi istituzionali	300.688,00	285.492,00	285.492,00
Segreteria generale	280.327,50	280.327,50	280.327,50
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	543.294,00	543.294,00	543.294,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	531.365,00	521.365,00	521.365,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	758.094,82	703.276,00	702.539,72
Ufficio tecnico	803.240,75	803.240,75	803.240,75
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	304.469,00	304.469,00	304.469,00
Statistica e sistemi informativi	331.484,00	331.484,00	331.484,00
Risorse umane	683.165,00	683.165,00	683.165,00
Altri servizi generali	318.966,00	314.466,00	314.466,00
Polizia locale e amministrativa	1.645.132,72	1.645.132,72	1.645.132,72
Sistema integrato di sicurezza urbana	11.440,40	11.444,40	11.444,40
Istruzione prescolastica	1.062.490,80	1.098.879,48	1.098.879,48
Altri ordini di istruzione non universitaria	249.080,08	249.080,08	249.080,80
Servizi ausiliari all'istruzione	1.178.206,72	1.178.206,72	1.178.206,72
Diritto allo studio	169.336,04	168.276,04	168.276,04
Valorizzazione dei beni di interesse storico.	79.798,68	79.798,68	79.798,68
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	108.664,40	1.108.664,40	1.108.664,40
Sport e tempo libero	159.065,00	159.065,00	159.065,60
Giovani	77.415,28	77.055,28	77.055,28
Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.181.608,64	1.153.608,64	1.155.508,64
Urbanistica e assetto del territorio	187.952,40	187.952,40	187.952,40
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	455.600,00	440.373,65	435.373,65
Rifiuti	78.908,00	78.908,00	78.908,00
Servizio idrico integrato	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.400,00	20.400,00	20.400,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasporto pubblico locale	93.242,00	93.242,40	93.242,40
Viabilità e infrastrutture stradali	947.018,40	936.233,84	925.423,22

Sistema di protezione civile	41.231,09	41.231,09	41.321,09
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.019.243,20	995.815,20	995.815,20
Interventi per la disabilità	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Interventi per gli anziani	233.500,00	108.500,00	108.500,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	554.443,00	554.443,00	554.443,00
Interventi per il diritto alla casa	129.370,00	129.370,00	129.370,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	126.980,00	126.243,29	125.484,28
Industria PMI e Artigianato	148.078,00	148.078,00	148.078,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	56.346,44	56.346,44	56.346,44
Reti e altri servizi di pubblica utilità	92.740,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo di riserva	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	554.024,44	554.024,44	554.024,44
Altri Fondi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	176.996,31	164.554,77	203.956,60
TOTALE SPESA CORRENTE	17.029.411,21	16.671.507,81	16.695.603,73

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.739.014,09	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.023.092,51 0,00 0,00 6.762.485,67	5.962.308,67 0,00 0,00 7.691.372,76	5.095.179,25 0,00 0,00 0,00	4.769.842,97 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	552.656,21	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.671.003,16 0,00 0,00 1.859.205,17	1.666.577,12 0,00 0,00 2.219.235,33	1.658.501,12 0,00 0,00 0,00	1.656.577,12 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	944.590,64	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.846.725,80 0,00 0,00 3.400.725,81	2.694.113,64 0,00 0,00 3.638.704,28	2.944.442,32 0,00 0,00 0,00	3.444.442,32 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	340.643,65	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.406.210,42 0,00 0,00 1.567.676,08	1.318.463,06 0,00 0,00 1.659.106,73	1.186.463,06 0,00 0,00 0,00	1.188.463,06 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	670.640,45	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.701.916,55 0,00 420.454,06 2.309.966,25	3.355.680,60 0,00 0,00 4.026.336,05	256.120,88 0,00 0,00 0,00	256.120,88 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 7	Turismo	224.615,06	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.186.634,64 0,00 0,00 1.341.222,91	1.191.608,64 0,00 0,00 1.416.223,70	1.193.608,64 0,00 0,00 0,00	1.165.608,64 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.860,94	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	295.348,08 0,00 0,00 323.926,96	217.952,40 0,00 0,00 279.813,34	217.952,40 0,00 0,00 0,00	197.952,40 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.964.864,29	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.191.846,62 0,00 0,00 6.652.244,94	659.908,00 0,00 0,00 2.624.772,29	574.681,65 0,00 0,00 0,00	569.681,65 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.344.777,63	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.222.848,52 0,00 0,00 3.574.127,49	2.577.194,80 0,00 0,00 3.921.962,43	6.220.952,24 0,00 0,00 0,00	2.337.665,62 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	23.706,06	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.231,09 0,00 0,00 48.201,33	41.231,09 0,00 0,00 64.939,75	41.231,09 0,00 0,00 0,00	41.231,09 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	665.616,11	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.761.061,35 0,00 0,00 4.262.683,11	2.275.036,30 0,00 0,00 2.940.652,41	2.084.371,49 0,00 0,00 0,00	2.083.612,48 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	133.505,25	previsione di competenza di cui già impegnato *	591.760,71	589.964,44	204.424,44	204.424,44
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	669.048,80	723.069,69	0,00	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	1.628.328,41	704.024,44	704.024,44	704.024,44
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	169.770,88	704.024,44	0,00	0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	18.705,33	previsione di competenza di cui già impegnato *	2.235.992,05	2.295.961,18	2.372.160,72	2.504.466,83
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.648.876,73	2.314.366,51	0,00	0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	1.239.385,90	previsione di competenza di cui già impegnato *	5.034.000,00	4.794.000,00	4.794.000,00	4.794.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.742.174,93	6.023.385,90	0,00	0,00
Totale Missioni		9.014.586,21	previsione di competenza di cui già impegnato *	44.838.021,91	36.334.379,40	35.510.713,76	31.909.113,76
			di cui fondo pluriennale vincolato	420.454,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.433.365,26	46.248.965,61	0,00	0,00
			Differenzio di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		9.014.586,21	previsione di competenza di cui già impegnato *	44.838.021,91	36.334.379,40	35.510.713,76	31.909.113,76
			di cui fondo pluriennale vincolato	420.454,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.433.365,26	46.248.965,61	0,00	0,00

L'INDEBITAMENTO

L'art. 10 della legge 243/2012, come modificato con legge n. 164 del 2016, nel ribadire che il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla stessa norma e da altre leggi dello Stato, stabilisce anche i seguenti principi innovativi in materia:

- 1) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- 2) l'uso di debito e avanzo di amministrazione è autorizzato sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- 3) l'utilizzo di debito e avanzo non soddisfatto dalle intese regionali, è effettuato sulla base dei patti di solidarietà nazionali;
- 4) con apposito Dpcm sono disciplinati criteri e modalità di attuazione delle intese regionali e nazionali.

L'Amministrazione Comunale intende ricorrere, in questo periodo di scarsità di risorse da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, a mutui e prestiti quale fonte di finanziamento; tale ricorso sarà però limitato per il finanziamento di opere pubbliche indispensabili per la valorizzazione della città ed il miglioramento della vita dei suoi cittadini, considerando i riflessi finanziari che l'accensione di mutui ha sugli equilibri di parte corrente correlati alla restituzione del debito e compatibilmente con gli indirizzi regionali in materia, nonché degli effetti sul sistema di calcolo degli obiettivi di finanza pubblica.

Evoluzione Del Debito

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	€ 24.379.189,00	€ 24.290.636,00	€ 22.530.971,13	€ 21.774.348,06	€ 20.524.442,11
Nuovi prestiti	€ 1.818.481,00	€ 359.000,00	€ 1.362.041,80	€ 957.700,00	€ 750.000,00
Prestiti rimborsati	€ 1.907.034,00	€ 2.118.664,87	€ 2.118.664,87	€ 2.207.605,95	€ 2.300.510,03
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 24.290.636,00	€ 22.530.971,13	€ 21.774.348,06	€ 20.524.442,11	€ 18.973.932,08
Debito per abitante	€ 1.414,00	€ 1.324,00	€ 1.263,89	€ 1.191,34	€ 1.101,34

Oneri Finanziari

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	€ 105.087,00	€ 188.696,27	€ 210.512,17	€ 196.549,26	€ 234.381,46
Quota capitale	€ 1.907.034,00	€ 2.088.096,67	€ 2.118.664,87	€ 2.207.605,95	€ 2.300.510,03
Totale	€ 2.012.121,00	€ 2.276.792,94	€ 2.329.177,04	€ 2.404.155,21	€ 2.534.891,49

Tasso Medio Di Indebitamento

	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento a inizio esercizio	€ 24.379.189,00	€ 24.290.636,00	€ 22.530.971,13	€ 21.774.348,06	€ 20.524.442,11
Oneri finanziari per interessi	€ 105.087,00	€ 188.696,27	€ 210.512,17	€ 196.549,26	€ 234.381,46
Tasso medio di indebitamento	0,43%	0,78%	0,93%	0,90%	1,14%

Grado Di Rigidità Della Spesa Corrente Generato Dall'indebitamento

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa corrente	€ 22.747.048,77	€ 22.992.145,62	€ 17.029.411,21	€ 16.671.507,81	€ 16.695.603,73
Interessi passivi	€ 105.087,000	€ 188.696,27	€ 210.512,17	€ 196.549,26	€ 234.381,46
Rimborso capitale	€ 1.907.034,00	€ 2.088.096,67	€ 2.118.664,87	€ 2.207.605,95	€ 2.300.510,03
Incidenza spesa di indebitamento	8,85%	9,90%	13,68%	14,42%	15,18%

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali. Le nuove regole consentono anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

La programmazione di bilancio degli enti locali è quindi condizionata dalle nuove modalità di concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in termini di equilibri generali di bilancio.

Già a partire dall’anno 2016 l’art.1 comma 710 della legge 28.12.2015 n. 208 stabilisce che gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. Alla data di redazione del presente documento il fondo pluriennale vincolato per il 2019 è pari a zero e quindi non valorizzato. A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico alla redazione del rendiconto 2018, verrà creato e apposto sul bilancio di previsione 2019-2021, tale Fondo che concorrerà ai vincoli di finanza pubblica.

E’ da notare anche che il DEF in fase di approvazione prevede il superamento del pareggio di bilancio. I Comuni che adottano il bilancio in questa fase però, (a DEF non approvato), hanno comunque l’obbligo di redigere il prospetto del pareggio di bilancio con le vecchie regole contabili del 2018.

Per quanto concerne i patti di solidarietà territoriale, la Regione Emilia Romagna si è fatta promotrice del coordinamento della finanza locale: nell’ambito dei patti di solidarietà territoriale è possibile accedere o cedere spazi finanziari a favore di altri enti locali. Nell’anno 2017, come già nel triennio precedente, il Comune di Cattolica ha ceduto spazi finanziari in ambito regionale.

La legge di stabilità 2017 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E’ confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra

gli enti locali a livello nazionale.

Nell'ambito dei patti di solidarietà territoriali, il Comune di Cattolica ha ceduto spazi finanziari a favore di altri enti fin dal 2014, anno in cui sono stati ceduti spazi per un importo di € 1.250.000, nel 2015 sono stati ceduti spazi per € 1.300.000,00 e nel 2016 l'importo ceduto è di € 800.000,00. Per l'anno 2017 e 2018 il Comune di Cattolica può quindi beneficiare del recupero degli spazi ceduti nelle annualità 2015 e 2016 nell'ambito del patto regionalizzato orizzontale. Gli spazi finanziari ceduti dal Comune nel 2015 ammontano a € 1.300.000,00, mentre nel 2016 sono stati ceduti spazi finanziari per € 800.000,00; nel 2017 sono stati ceduti spazi finanziari pari a 1.000.000,00 di euro. La compensazione degli spazi finanziari ceduti viene recuperata nelle due annualità successive.

Nel corso del 2018 non sono state effettuate operazioni né di acquisizione, né di cessione di spazi finanziari. Pertanto non vi sarà nessun recupero o restituzione nel 2019.

Nella tabella seguente viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*) (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.117.571,00	11.076.471,00	11.173.471,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.036.190,76	1.007.282,26	1.007.282,26
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.994.314,32	6.795.360,50	6.815.360,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.040.261,52	4.889.900,00	1.379.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.029.411,21	16.671.507,81	16.695.603,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	500.261,43	510.030,92	536.874,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.529.149,78	16.161.476,89	16.158.729,08
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.402.303,32	5.847.600,00	2.129.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.402.303,32	5.847.600,00	2.129.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽²⁾		1.256.884,50	1.759.936,87	2.087.384,68

L'articolo 65 del DDL bilancio 2017 ha introdotto alcuni cambiamenti nelle modalità di calcolo dei saldi. In particolare, per il prossimo triennio, sono previste le seguenti modifiche:

- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (la normativa attuale prevedeva tale possibilità solo per l'anno 2016);
- dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- dal 2017 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Le risorse accantonate nel FPV di spesa del 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere nel 2017 conservate nel FPV di spesa purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Sarà possibile avvalersi di tale facoltà esclusivamente a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. In caso contrario tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione. I progetti esecutivi devono rispondere ai requisiti dell'articolo 26 del nuovo codice dei contratti pubblici e corredati dei cronogrammi di spesa.

Il punto 5.4 del principio contabile applicato 4/2, stabilisce che possono essere finanziate dal FPV (e solo ai fini della sua determinazione):

- tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;
- le spese riferite a procedure di affidamento attivate (ossia pubblicazione del bando o lettera invito spedita in caso di procedura negoziata)

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal FPV, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del RUP, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti. Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Il DDL bilancio 2017 riforma altresì il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevedendo l'attenuazione di alcune misure in caso di mancato rispetto del saldo per un importo inferiore al 3%. Dal 2018, viene prevista l'introduzione di un sistema premiante per gli enti che lasciano inutilizzati spazi per importi inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (cosiddetto "overshooting").

La legislazione in materia può considerarsi oramai "consolidata", tuttavia non sono da escludere ulteriori interventi e precisazioni da parte del legislatore nell'ambito della prossima legge di bilancio, in particolare per quanto concerne l'estensione anche per gli anni successivi al 2020 delle modalità di calcolo relative al fondo pluriennale vincolato e all'applicazione di quote di avanzo.

INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 22/12/2015 ha dato attuazione alla norma di legge sopra richiamata per quanto riguarda gli indicatori per gli enti locali in contabilità finanziaria.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Nella tabella che segue vengono riportati gli indicatori sintetici del bilancio di previsione per il triennio 2019/2021.



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Cattolica

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021				
Indicatori sintetici				
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborsio prestiti + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	53,37	54,08	54,44
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	138,72	140,69	139,83
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	75,18	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	124,23	126,00	125,22
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	67,07	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	47,73	48,30	48,31
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale		0,00	0,00	0,00
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 Consulenze + pdc U.1.03.02.12 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,06	0,06	0,06
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) al netto del relativo FPV di spesa / totale	3,35	3,25	3,24



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Cattolica

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV				
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi / Stanziamenti di competenza primi tre titoli (Entrate correnti)	1,10	1,04	1,24
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,47	0,51	0,43
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 Interessi di mora / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	27,32	25,97	11,31
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e 2.3 Contributi agli investimenti al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00	0,00	0,00
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 Accensione di prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	21,27	16,38	35,23
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	100,00	0,00	0,00
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Totale competenza Titolo 4 della spesa / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 Interessi passivi - Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	12,16	12,73	13,34
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00	0,00	0,00
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00	0,00	0,00
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Cattolica

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,00	0,00	0,00
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,00	0,00	0,00

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento:

	OGGETTO	2019				
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	ALTRO (ALIENAZIONI/RESIDUI)	PRIVATI
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	600.000,00		400.000,00	31.924,00	
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)			5.252,00	287.148,00	
3	PALAZZO COMUNALE IN CATTOLICA "PALAZZO MANCINI" LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO (CUP G65B17000030002)	333.850,00	773.414,60			
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PORTO REGIONALE - OPERE DI DRAGAGGIO		150.000,00			
5	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL LAVATOIO				45.000,00	85.000,00
6	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE VIA LEONCAVALLO – 2° STRALCIO	428.191,80	480.000,00			1.625.118,62
7	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI – WATERFRONT			70.000,00		
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI			35.000,00		
9	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA		122.244,97			443.659,33
10	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCNTT) NELL'AREA URBANA DI CATTOLICA		125.000,00		125.000,00	
11	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS					
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE ZONE CITTADINE					
13	INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE MARCIAPIEDI PIAZZE COMUNALI E ARREDI URBANI					
	ACQUISTO PARCOMETRI				15.000,00	
	ACQUISTO APPARECCHIATURE E ATTREZZATURE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE				10.000,00	
	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE ARENILE			10.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO			70.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA R.S.A.			41.500,00		
	OPERE STRAORDINARIE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI URBANI			10.000,00		
	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA			20.000,00		
	INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI – PUG			20.000,00		
	Totale	1.362.041,80	1.650.659,57	721.752,00	514.072,00	2.153.777,95
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	LTRO (ALIENAZIONI/RESIDUI)	PRIVATI

	OGGETTO	2020				
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	ALTRO (ALIENAZIONE)	PRIVATI
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	642.000,00		500.000,00	118.076,00	
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)					
3	PALAZZO COMUNALE IN CATTOLICA "PALAZZO MANCINI" LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO (CUP G65B17000030002)	315.700,00		8.900,00		
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PORTO REGIONALE - OPERE DI DRAGAGGIO		100.000,00			
5	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL LAVATOIO					
6	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE VIA LEONCAVALLO – 2° STRALCIO					
7	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI – WATERFRONT		3.430.000,00			
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI		250.000,00			
9	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA					
10	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCNTT) NELL'AREA URBANA DI CATTOLICA					
11	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS			250.000,00		
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE ZONE CITTADINE			131.000,00		
13	INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE MARCIAPIEDI PIAZZE COMUNALI E ARREDI URBANI					
	ACQUISTO PARCOMETRI					
	ACQUISTO APPARECCHIATURE E ATTREZZATURE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE				1.924,00	
	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE ARENILE			10.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO					
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA R.S.A.					
	OPERE STRAORDINARIE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI URBANI			10.000,00		
	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA			20.000,00		
	INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI – PUG			20.000,00		
	Totale	957.700,00	3.780.000,00	989.900,00	120.000,00	0,00
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	ALTRO (ALIENAZIONI)	PRIVATI

	OGGETTO	2021				PRIVATI
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	ALTRO (ALIENAZIONE)	
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI			399.000,00		
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)					
3	PALAZZO COMUNALE IN CATTOLICA "PALAZZO MANCINI" LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO (CUP G65B17000030002)					
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PORTO REGIONALE - OPERE DI DRAGAGGIO		100.000,00			
5	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL LAVATOIO					
6	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE VIA LEONCAVALLO – 2° STRALCIO					
7	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI – WATERFRONT					
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	500.000,00	250.000,00			
9	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA					
10	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCNTT) NELL'AREA URBANA DI CATTOLICA					
11	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS	250.000,00				
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE ZONE CITTADINE					
13	INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE MARCIAPIEDI PIAZZE COMUNALI E ARREDI URBANI			418.000,00	132.000,00	
	ACQUISTO PARCOMETRI					
	ACQUISTO APPARECCHIATURE E ATTREZZATURE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE					
	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE ARENILE			10.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO					
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA R.S.A.					
	OPERE STRAORDINARIE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			20.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI URBANI			10.000,00		
	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA			20.000,00		
	INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI – PUG					
	Totale	750.000,00	350.000,00	897.000,00	132.000,00	0,00
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	ALTRO (ALIENAZIONI)	PRIVATI

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA**

**ALLEGATO1 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,650,659.57	3,780,000.00	350,000.00	5,780,659.57
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,362,041.80	957,700.00	750,000.00	3,069,741.80
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,153,777.95	0.00	0.00	2,153,777.95
stanziamenti di bilancio	510,252.00	889,900.00	817,000.00	2,217,152.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	489,072.00	118,076.00	132,000.00	739,148.00
totale	6,165,803.32	5,745,676.00	2,049,000.00	13,960,479.32

Il referente del programma

COSTA ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
												Il referente del programma						

COSTA ALESSANDRO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo contiguo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

COSTA ALESSANDRO

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si dà avvio alla procedura di affidamento	Municipalità del procedimento (4)	L. funzionale (5)	L. complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Intervento - sottosectore	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Pag.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00343840401201900001	1	G67H18000320004	2019	COSTA ALESSANDRO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	1	1.031.924,00	1.280.076,00	399.000,00	0,00	2.691.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900002	2	G67H15000330004	2019	COSTA ALESSANDRO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO	1	292.400,00	0,00	0,00	0,00	292.400,00	0,00		0,00		
L00343840401201900004	3	G65B17000330002	2019	GAUDIANO STEFANO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	PALAZZO COMUNALE IN CATTOLICA PALAZZO MANCINI LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO (CUP G65B17000330002)	1	1.107.264,60	324.600,00	0,00	0,00	1.431.864,60	0,00		0,00		
L00343840401201900005	4	G67E17000150002	2019	COSTA ALESSANDRO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PORTO REGIONALE - OPERE DI DRAGAGGIO	1	150.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900006	5	G65C14000000001	2019	GAUDIANO STEFANO	No	No	008	099	002	ITH59	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL LAVATOIO	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		85.000,00	3	
L00343840401201900008	6	G61D18000220009	2019	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE "VIA LEONCINALEO 2" STRALCIO	1	2.533.310,42	0,00	0,00	0,00	2.533.310,42	0,00		1.625.118,62	1	
L00343840401201900009	7	G68J18000810008	2019	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI WATERFRONT	1	70.000,00	3.430.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900011	8	G68E18000310006	2019	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	1	35.000,00	250.000,00	750.000,00	0,00	1.035.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900013	9	G66J17000930007	2019	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA	1	565.904,30	0,00	0,00	0,00	565.904,30	0,00		443.659,33	1	
L00343840401201900014	10	G67D18000260005	2019	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCATTI) NELL'AREA URBANA DI CATTOLICA	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900010	11		2020	GADDI BALDINO	No	No	008	099	002	ITH59	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS	1	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900007	12	G67H17000710004	2020	COSTA ALESSANDRO	No	No	008	099	002	ITH59	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE ZONE CITTADINE	1	0,00	131.000,00	0,00	0,00	131.000,00	0,00		0,00		
L00343840401201900012	13		2021	COSTA ALESSANDRO	No	No	008	099	002	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE MARCIAPIEDI PIAZZE COMUNALI E ARREDI URBANI	1	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale è stato dato avvio alla procedura di affidamento	Codice del procedimento (4)	Codice funzionale (5)	Codice complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Codice del sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Codice di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															6.165.803,32	5.745.676,00	2.049.000,00	0,00	13.960.479,32	0,00		2.153.777,95		

Note:
(1) Numero intervento = "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
COSTA ALESSANDRO

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00343840401201900001	G67H18000320004	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	COSTA ALESSANDRO	1.031.924.00	2.691.000.00	URB	1	Si	Si	4	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900002	G67H15000030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)	COSTA ALESSANDRO	292.400.00	292.400.00	URB	1	Si	Si	2	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900004	G66B17000030002	PALAZZO COMUNALE IN CATTOLICA PALAZZO MANCINI LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO (CUP G65B17000030002)	GAUDIANO STEFANO	1.107.264.60	1.431.864.60	ADN	1	Si	Si	2	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900005	G67E17000150002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PORTO REGIONALE - OPERE DI DRAGAGGIO	COSTA ALESSANDRO	150.000.00	350.000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00343840401201900006	G65C14000000001	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITÀ ESPOSITIVE E MUSEALI DI FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA DEL	GAUDIANO STEFANO	130.000.00	130.000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00343840401201900008	G61D18000020009	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISISTICO COMUNALE VIA LEONCAVALLO 2° STRALCIO	GADDI BALDINO	2.533.310.42	2.533.310.42	MIS	1	Si	Si	2	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900009	G66J18000810006	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI WATERFRONT	GADDI BALDINO	70.000.00	3.500.000.00	URB	1	Si	Si	1	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900011	G68E18000310006	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	GADDI BALDINO	35.000.00	1.035.000.00	ADN	1	Si	Si	2	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900013	G66J17000930007	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA	GADDI BALDINO	565.904.30	565.904.30	MIS	1	Si	Si	2	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	
L00343840401201900014	G67D18000260005	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCNTT) NELL'AREA	GADDI BALDINO	250.000.00	250.000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000549138	C.U.C. COMUNI DI CATTOLICA-MISANO ADRIATICO E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

COSTA ALESSANDRO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COSTA ALESSANDRO

I CRONOPROGRAMMI DELLE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (Piazza Mercato)

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi di opere mirate al risanamento della piazza del Mercato attraverso una manutenzione straordinaria della stessa eseguita dall'immediato piano sottostante al fine di eliminare le infiltrazioni e riparare le eventuali lesioni. Delibera G.C. n. 105 del 01/06/2017 di approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di manutenzione straordinaria da eseguire nelle pertinenze dell'edificio adibito a Mercato Coperto, principalmente alla piazza collegata, riassumibili nei seguenti macro interventi: 1) Sigillatura delle lesioni passanti della piazza del Mercato attraverso iniezioni di tricomponenti poliuretanic; 2) Rifacimento degli intonaci e rasature ammalorate con prodotti osmotici; 3) Opere di tinteggiature varie; 4) Interventi di manutenzione puntuale alla pavimentazione in cotto ed all'edificio.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto Definitivo-Esecutivo	gennaio 2019	marzo 2019
Gara d'Appalto – Aggiudicazione definitiva - Stipula	aprile 2019	giugno 2019
Consegna Lavori	luglio 2019	
Fine Lavori – CRE - Collaudo	ottobre 2019	

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
alienazioni	287.148,00	2019	287.148,00					
bilancio	5.252	2019	5.252,00					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO	292.400,00	

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	alienazioni	287.148,00	
	bilancio	5.252	
	TOTALE	€ 300.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori e spese varie	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Lavori	2019	€ 292.400,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 292.400,00
	TOTALE SPESA		€ 292.400,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica stradale esistente, non adeguato da un punto di vista normativo e tecnico con particolare riferimento alla L. RER n.19/2003.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Installazione di nuovi pali in acciaio zincato di altezza adeguata, dotati di apparecchi illuminanti LED e/o lampade ad alta efficienza, linea aerea di tipo pre-cordato autoportante di adeguata sezione.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto definitivo - esecutivo	APRILE 2019	MAGGIO 2019
Aggiudicazione lavori ed esecuzione	GENNAIO 2020	GIUGNO 2020

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
bilancio	131.000,00	2020	131.000,00					

CRONORGRAMMA

	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
Sezione 1	MANUTENZIONE STRAORD. ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	131.000,00	

	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
Sezione 2	Stanziamenti di bilancio	131.000,00	
	TOTALE	€ 131.000,00	

	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
Sezione 3	Progettazione interna. Predisposizione intervento, lavori e collaudo	2020	€ 131.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 131.000,00
	//		
			€ 0,00

INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE, MARCIAPIEDI, PIAZZE E ARREDI URBANI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Rifacimento della città pubblica in termini di riqualificazione degli spazi collettivi, della viabilità con particolare attenzione al decoro urbano

DESCRIZIONE PROGETTO:

Nuovi marciapiedi, spazi stradali condivisi, fruizione degli spazi collettivi, utilizzo di materiali ad alta efficienza, miglioramento della percezione complessiva della città.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto definitivo - esecutivo	GENNAIO 2021	FEBBARIO 2021
Aggiudicazione lavori ed esecuzione	APRILE 2021	MAGGIO 2021

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
bilancio	418.000,00	2021	418.000,00					
alienazioni	132.000,00	2021	132.000,00					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
	INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE, MARCIAPIEDI, PIAZZE E ARREDI URBANI	550.000,00	

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Stanziamenti di bilancio	418.000,00	
	alienazioni	132.000,00	
	TOTALE	€ 550.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Progettazione. Predisposizione intervento, lavori e collaudo	2021	€ 550.000,00
	TOTALE ANNO 2021		€ 550.000,00

ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Riqualificazione di varie strade comunali. Priorità assoluta

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di manutenzione finalizzati a riqualificare le vie cittadine, in termini di asfaltatura, rifacimento marciapiedi, rigenerazione del verde (alberature)

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Stralcio 2 (il primo è del 2018) - esecuzione	FEBBRAIO 2019	DICEMBRE 2019
Stralcio 3 - esecuzione	FEBBRAIO 2020	DICEMBRE 2020
Stralcio 4 - esecuzione	FEBBRAIO 2021	MAGGIO 2021

SCHEDE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mutuo	600.000,00	2019	600.000,00					
Bilancio	400.000,00	2019	400.000,00					
Alienazioni	31.924,00	2019	31.924,00					
Mutuo	642.000,00	2020	642.000,00					
Bilancio	500.000,00	2020	500.000,00					
Alienazioni	118.076,00	2020	118.076,00					
Bilancio	399.000,00	2021	399.000,00					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
	ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	€ 2.691.000,00	
Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Mutuo	1.242.000,00	
	Bilancio	1.299.000,00	
	Alienazioni	150.000,00	
	TOTALE	€ 2.691.000,00	
Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Progettazione intervento, lavori	2019	€ 1.031.924,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 1.031.924,00
	Progettazione intervento, lavori	2020	€ 1.260.076,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 1.260.076,00
Progettazione intervento, lavori	2021	€ 399.000,00	

	TOTALE ANNO 2021	€ 399.000,00
	TOTALE	€ 2.691.000,00

LAVORI DI DRAGAGGIO DEL PORTO DI CATTOLICA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Annuali opere di dragaggio dei fondali del porto

DESCRIZIONE PROGETTO:

Si tratta delle annuali opere di dragaggio dei fondali del porto, che consentono di regolare la misura dei fondali per la navigazione

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto esecutivo (stralci 1, 2, 3)	s1 - Gennaio 2019 s2 -Gennaio 2020 s3-Gennaio 2021	1-Marzo 2019 2-Marzo 2020 3-Marzo 2021
Aggiudicazione lavori ed esecuzione	Aprile di ognuno dei tre anni	Maggio di ognuno dei tre anni

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Regionale	150.000,00	2019	150.000,00					
Regionale	100.000	2020	100.000					
Regionale	100.000	2021	100.000					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
		LAVORI DI DRAGAGGIO DEL PORTO DI CATTOLICA	350.000,00

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
		Finanziamento Regionale	350.000,00
	TOTALE	€ 350.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Predisposizione intervento, lavori e collaudo prima annualità	2019	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 150.000
	Predisposizione intervento, lavori e collaudo seconda annualità	2020	€ 100.000
	TOTALE ANNO 2020		€100.000
	Predisposizione intervento, lavori e collaudo terza annualità	2021	€ 100.000
		€ 100.000	
		€ 350.000,00	

RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITA' ESPOSITIVE DELL'EX LAVATOIO COMUNALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Si tratta del recupero funzionale dell'edificio ex lavatoio finalizzato alla destinazione espositiva e/o polifunzionale a supporto del museo. Finanziamento ART-Bonus, con Fondi Privati

DESCRIZIONE PROGETTO:

Si propone un intervento essenziale con adeguamento delle strutture e inserimento degli impianti tecnologici

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto esecutivo	GENNAIO 2019	MARZO 2019
Aggiudicazione lavori ed esecuzione	LUGLIO 2019	SETTEMBRE 2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Privato	85.000,00	2019	85.000,00					
Alienazioni	45.000,00	2019	45.000,00					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITA' ESPOSITIVE DELL'EX LAVATOIO COMUNALE	130.000,00	

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Finanziamento Privato	85.000,00	
	Alienazioni	45.000,00	
	TOTALE	€ 130.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Predisposizione intervento, lavori e collaudo	2019	€ 130.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 130.000,00

LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO – PALAZZO COMUNALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Riqualificazione e messa a norma del Palazzo Comunale

DESCRIZIONE PROGETTO:

Miglioramento sismico e riqualificazione delle parti che presentano ammaloramenti e vulnerabilità.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Aggiudicazione lavori ed esecuzione	FEBBRAIO 2019	OTTOBRE 2020

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Regione	773.414,60	2019	773.414,60					
Mutuo	333.850,00	2019	333.850,00					
Mutuo	315.700,00	2020	315.700,00					
Bilancio	8.900,00	2020	8.900,00					

CRONORGRAMMA

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
		LAVORI DI MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI – PALAZZO COMUNALE	€ 1.431.864,60

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Finanziamento regionale	773.414,60	
		649.550,00'	
	Bilancio	8.900,00	
	TOTALE	€ 1.431.864,60	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Predisposizione intervento, lavori	2019	€ 1.107.264,60
	TOTALE ANNO 2019		€ 1.107.264,60
	completamento lavori e Collaudo	2020	€ 324.600,00
	//		
TOTALE ANNO 2020		€ 324.600,00	
			€ 1.431.864,60

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO TENNISTICO COMUNALE DI VIA LEONCAVALLO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi del recupero funzionale del centro Sportivo tennistico Comunale di Via Leoncavallo da anni in disuso al fine del suo rilancio come polo nazionale ed internazionale ai fini sportivi, ludici e turistici.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di recupero dell'attuale centro con la realizzazione di due palazzine di cui una destinata a spogliatoi e l'altra ad Accademia, club tennistico ed uffici, 8 campi da tennis di cui tre coperti (durante il periodo invernale) due campi da paddle e parcheggi, camminamenti e verde.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Affidamento Concessione di PF (PPP)	NOV 2018	FEB 2019
Progetto Definitivo	FEB 2019	APR 2019
Sottoscrizione convenzione	MAG 2019	MAG 2019
Progetto Esecutivo	MAG 2019	SET 2019
Consegna Lavori - esecuzione	SET 2019	MAG 2020
Fine Lavori - Collaudo	MAG 2020	AGO 2020

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mutuo	428.191,80	2019	428.191,80					
Contributo Reg.le	480.000,00	2019	480.000,00					
Finanziamento da privati	1.625.118,62	2019	1.625.118,62					

CRONOROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
		2.533.310,42	

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Mutuo	428.191,80	
	Contributo Reg.le – fondi propri	480.000,00	
	Finanziamento da privati	1.625.118,62	
	TOTALE	2.533.310,42	

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLE NAZIONI – WATER-FRONT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi della riqualificazione e rilancio funzionale della piazza delle Nazioni in chiave turistica .

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di nuovo arredo urbano della Piazza delle Nazioni con inserimento di elementi di attrazione turistica e valorizzazione urbana ed ambientale del contesto locale.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto Fattibilità tecnica ed economica	GEN 2019	MARZ 2019
Progetto Definitivo - Esecutivo	MARZ 2019	DIC 2019
Gara d'Appalto – Determina a Contrarre	GEN 2020	GIU 2020
Aggiudicazione definitiva - Stipula	LUG 2020	SET 2020
Consegna Lavori, Fine Lavori – CRE – Collaudo	DIC 2020	MAG 2021

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Contributo Reg.le	430.000	2020	430.000					
Contributo Reg.le	3.000.000	2021	3.000.000					

CRONORGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Contributo Regione ex L.R. 41/97	3.430.000	
	TOTALE	€ 3.430.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto

RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DE AMICIS

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi della riqualificazione e rilancio funzionale dei Giardini De Amicis .

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di nuovo arredo urbano del Giardino e piazzetta De Amicis con inserimento di elementi di attrazione turistica e valorizzazione urbana ed ambientale del contesto locale.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto Fattibilità tecnica ed economica	GEN 2019	GIU 2019
Progetto Definitivo - Esecutivo	GIU 2019	DIC 2019
Gara d'Appalto – Determina a Contrarre	GEN 2020	GIU 2020
Aggiudicazione definitiva - Stipula	LUG 2020	SET 2020
Consegna Lavori, Fine Lavori – CRE – Collaudo	DIC 2020	MAG 2021

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Stanz. Bilancio	250.000	2020	250.000					
Mutuo	250.000	2021	250.000					

CRONORGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Stanziamenti Bilanci	250.000	
	Mutuo	250.000	
	TOTALE	€ 250.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto

VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi della verifica di vulnerabilità sismica e, successivamente, all'intervento sugli edifici scolastici esistenti al fine di consentire un miglioramento od un adeguamento sismico.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di ristrutturazione statica degli edifici scolastici che, dall'esame della verifica di vulnerabilità sismica, risultano richiedere degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Verifica di vulnerabilità sismica	NOV 2018	APR 2019
Progetto Definitivo - Esecutivo	GIU 2019	APR 2020
Gara d'Appalto – Determina a Contrarre	APR 2020	GIU 2020
Aggiudicazione definitiva - Stipula	GIU 2020	SET 2020
Consegna Lavori, Fine Lavori – CRE – Collaudo	SET 2020	DIC 2021

SCHEDE ECONOMICHE DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Contr. Statale	250.000	2020	250.000					
Contr. Statale	250.000	2021	250.000					
Mutuo	500.000	2021	500.000					

CRONORGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Contr. Statale	250.000	
	Contr. Statale	250.000	
	Mutuo	500.000	
	TOTALE	€ 1.000.000,00	

Sez ion e 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
	TOTALE ANNO 2020-2021			€ 1.000.000.
	TOTALE SPESA			€ 1.00.000,00

Sez ion e 4	Ripartizione finanziamento lavori	2019	2020	2021
	Contr. Statale	250.000		
	Contr. Statale		250.000	
	Mutuo		500.000	
	TOTALE		€ 250.000	750000

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Trattasi di un intervento volto all'efficientamento energetico della piscina comunale che risulta particolarmente energivora.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Interventi di coibentazione, sistemazione degli infissi e degli impianti di produzione e distribuzione calore mediante PPP ovvero mediante operazione di ESCO.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Affidamento Concessione di PF (PPP)	DIC 2018	MARZ 2019
Progetto Definitivo	MARZ 2019	APR 2019
Sottoscrizione convenzione	MAG 2019	MAG 2019
Progetto Esecutivo	MAG 2019	GIU 2019
Consegna Lavori - esecuzione	GIU 2019	DIC 2019
Fine Lavori - Collaudo	DIC 2019	GEN 2020

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Contributo Reg.le	122.244,97	2019	122.244,97					
Finanz. Privato	443.659,33	2019	443.659,33					

CRONORGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
Sezione	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ARREDO URBANO DI VIA DANTE	565.904,30	

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
Sezione 2	Contributo Reg.le – fondi propri	122.244,97	
	Finanziamento da privati	443.659,33	
	TOTALE	565.904,30	

Sez ion e 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
	Contributo Reg.le	2019	122.244,97	
	Finanz. Privato	2019	443.659,33	
	TOTALE ANNO 2019			565.904,30
TOTALE SPESA			565.904,30	

Sez ion e 4	Ripartizione finanziamento lavori	2019	2020	2021
	Contributo Reg.le	122.244,97		
	Finanz. Privato	443.659,33		
TOTALE		565.904,30	€ 0,00	€ 0,00

IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

PROGRAMMA ALIENAZIONI IMMOBILI 2019

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 2	parcheggio	42.000,00	2019
2	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 1	parcheggio	25.000,00	2019
3	DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	20.000,00	2019
3 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
3b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
4	DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	2863 sub vari		Spazi e attrezzature collettive di livello sovracomunale e parcheggi (artt. 71, 76, 79)	38.000,00	2019
5	Immobile Gabicce Monte	Via Panoramica n. 118	n. 3 C.U. e C.T.	247 sub 1; 546 – 548			350.000,00	2019
6	FRUSTOLO TERRENO	Piazza del Gemellaggio	n. 6 – C.T.	1512 – 1514 – 2141	mq. 120 circa		30.000,00	2019
7	Area per installazione ascensore in condominio di Piazza Ermete Re	Piazza Ermete Re	n. 4 C.T.	4699	mq. 8 circa		9.072,00	2019
	TOTALE (2019)						514.072,00	2019

PROGRAMMA ALIENAZIONI IMMOBILI 2020

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 2	parcheggio	42.000,00	2020
2	2019	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 1	parcheggio	25.000,00	2020
3	DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	35.000,00	2020
3 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
3 ^b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
4	DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	2863 sub vari			18.000,00	2020
	TOTALE (2020)						120.000,00	2020

PROGRAMMA ALIENAZIONI IMMOBILI 2021

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	FRUSTOLO TERRENO	Via Emilia-Romagna	N.1-C.T.	1841/1842	mq. 350 circa	Ambito produttivo (APCI)	70.000,00	2021
2	DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	20.000,00	2021
2 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
2 ^b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
3	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 2	parcheggio	42.000,00	2021
	TOTALE (2021)						132.000,00	2021

Elenco fitti attivi gestiti da ufficio patrimonio

- 1)- **Concessione immobile al Parco della Pace** adibito a bar -ristorante censiti a C.U. a foglio n. 6, mappale 511 sub 1 e sub 2 di complessivi mq. 270 circa; Contratto Reg. int. n. 245 del 16/11/2018; **Durata 12 anni dal 16/11/2018 -Scadenza al 15/11/2030;**
Concessionaria: ditta “CIMA” s.n.c. - **Canone 2019: € 23.301,00 + IVA 22% = € 28.427,22**
- Cap. 560000;
- 2)- **Locazione terreno comunale in Via Quarto** (censito al C.T. a foglio 4, mappale n. 615 parte per mq. 80 circa) **per installazione impianto telefonia alla società “H3G” S.p.A. (ora WIND Tre) di Trezzano sul Naviglio (MI);**
Contratto Rep. n. 19.501 del 30.09.2002 + appendice integrativa del 13/01/2014 (Determinazione n. 989/2013); **Durata anni 9 dal 01/01/2014 - Scadenza 31.12.2022;**
Canone 2019: € 12.000,00 – IVA esente; Cap. 560000;
- 2 bis)- **Sublocazione a “Telecom Italia” S.p.A. da parte di “H3G” in Via Quarto** di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico (**Determinazione n. 960/2014;**
Durata contratto dal 01/01/2015 al 31.12.2022; **Canone 2019: € 5.000,00** (IVA esente) - Cap. 560000;
- 3)- **Locazione terreno comunale in Via Rimembranze** (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 60 circa) **per installazione impianto telefonia alla società “H3G” S.p.A. (ora WIND Tre) di Trezzano sul Naviglio (MI);** **Contratto Rep. n. 19.611 del 18.06.2003** + appendice integrativa del 13/01/2013 (Determinazione n. 988/2013);
Durata contratto dal 01/01/2014 al 31.12.2022;
Scrittura privata del 03.01.2007 per sublocazione a “Telecom Italia” S.p.A. da parte di “H3G” di uno spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico.
Canone 2019: € 21.680,00 (IVA esente) - Cap. 560000;
- 3 bis)- **Sublocazione a “WIND” S.p.A. da parte di “H3G” in Via Rimembranze di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico** (Determinazione n. 513/2014) - **Contratto integrativo del 23/07/2014 - Durata contratto dal 01/07/2014 - al 31.12.2022;**
Canone 2019: € 5.000,00 (IVA esente) - Cap. 560000;
- 3 ter)- **Concessione terreno comunale in Via Rimembranze** (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 35 circa) per installazione impianto telefonia mobile **alla società “INWIT” S.p.A. (Azienda gruppo Telecom Italia) di Milano;**
Contratto Reg. int. n. 303 del 25.11.2016 (Determinazione n. 797/2016).
Sub concessione a “Vodafone Italia” - **Durata contratto anni 9 dal 01/06/2017;**
Canone 2018: € 12.000,00 (IVA esente) - Cap. 560000;
- 4)- **Locazione terreno comunale in Via Battarra** (censito al C.T. a foglio n. 2, mappale n. 4260 parte per mq. 30 circa) per installazione infrastrutture e reti tele video comunicazioni alla società “VODAFONE N.V.”; **Contratto Reg. int. n. 233 del 21.05.2015 - scadenza 31/12/2023** - (Determinazione n. 301/2015); Capitolo 560000;
Canone 2019: € 23.750,00 (IVA non dovuta);
- 5)- **Concessione prefabbricato in Piazza De Curtis**, adibito a bar -tavola calda;
Contratto Rep. n. 20.414 del 12.12.2012 – Società “FE.STE” s.n.c.; Scadenza 30.11.2018;
Canone 2019: Euro 17.436,00 + IVA 22% = € 21.271,92 - Cap. 560000;
- 6)- **Concessione di n. 2 chioschi comunali al Cimitero:**
Contratti Rep. n. 20.419 del 16/09/2013 (Moroni Elvirina con subentro di ARATARI Angela

dal 27/03/2017) e **Rep. n. 20.421 del 04.10.2013** (Leardini & Martinucci con subentro ditta “LORENZI & DELLA PACE” dal 06/07/2017); **Scadenza 31.07.2019**; Capitolo 560000;
Canone annuo 2019 cadauno: € 6.048,00 + IVA 22% = € 7.378,56 x 2 = € 14.757,12 -

- 7)- **Concessione dei parcheggi “Torconca” e “Bus Terminal”;**
Contratto Rep. n. 20.418 del 27/06/2013 alla Coop.va “La Brianza” s.r.l.;
Durata: dal 31/05/2013 al 31.12.2021; Canone 2019: € 21.977,00 + IVA 22% = € 26.811,94 -
 Cap. 560000;
- 7bis)- **Concessione parcheggio Via Milazzo (Piazza Mercato)**
Contratto Reg. int. n. 195 del 04/08/2017 alla Coop.va “La Brianza” s.r.l.;
Scadenza 31.05.2019; Canone 2019: € 1.800,00 (IVA inclusa) - Cap. 560000;
- 8)- **Concessione in gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) - censita a C.U. al foglio 7, mappale n. 2230; Contratto Reg. int. n. 208 del 15.12.2017 – Concessionaria: Coop.va Sociale Società Dolce (Mandataria) in R.T.I. con “Sole soc. Coop.va sociale” (Mandante); Scadenza al 31/03/2019 (con possibile rinnovo di ulteriori 5 anni dopo l'accreditamento definitivo riconosciuto alla Concessionaria); Canone 2019 (periodo: 01/04/2019 – 31/03/2020)= € 215.437,00 + IVA 22% = € 262.833,14 Cap. 560000; n.b.: si riscuote la 1° rata del canone pari ai primi 6 mesi (1 aprile 2019 – 30 settembre 2019) di € 107.718,50 + IVA 22%= € 131.416,57;**
- 9)- **Concessione per installazione pannelli fotovoltaici in 9 edifici comunali alla società “SIS” S.p.A.;** Contratto Rep. Int. n. 15 del 28/10/2008 + appendice contrattuale richiesta dalla “SIS” (vedi D.D. n. 900/2016); **Durata anni 21 – Scadenza il 27.03.2029;**
Canone 2018: € 8.600,00 + IVA 22% = € 10.492,00; Cap. 560000;
(N.B. Trattasi di canone posticipato pertanto si è riscosso l'annualità 2017).
- 10)- **Concessione in uso locali al piano interrato di Piazza Repubblica;**
Contratto Rep. n. 20.423 del 15.11.2013 alla Associazione Sportiva “Regina Centro Danza ASD” di Cattolica; Scadenza al 31.12.2018; Canone 2019: Euro 3.578,00 + IVA 22% = € 4.365,16 - Cap. 560000;
- 11)- **Concessione per occupazione di porzione di terreno comunale in Corso Italia di mq. 45 circa (censita a C. T. a foglio 1, mappale 1388 parte), alla società “Pacific” s.n.c.;**
Contratto Reg. int. n. 153 del 17.06.2016; Durata 9 anni - Scadenza 05.02.2025;
Canone 2019: Euro 1.500,00 (IVA non soggetta) – Cap. 560000;
- 12)- **Convenzione gestione “Impianti preinsegne – lotto 1” alla ditta “Adriatica Pubblicità” s.r.l. di Ascoli - Contratto Rep. n. 170 del 31/01/2017;**
Durata anni 4 dal 31/01/2021 scadenza il 31/01/2021
- Canone 2019: € 39.520 (IVA inclusa) – Cap. 568000;
- 12bis)- **Concessione gestione “Impianti bifacciali darsena, Orologi, Pannelli turistici, ecc. – lotti 2, 3 e 4” alla ditta “Publi Città” Sp.A. di Milano - Contratto Rep. n. 169 del 20/01/2017 - Durata anni 4 dal 01/02/2017 scadenza il 31/01/2021 Canone 2019: € 10.480,00 (IVA inclusa) - Cap. 568000;**
- 13)- **Sub-Concessione delle “NAVI” alla società “Costa Edutainment” S.p.A. di Genova;**
Contratto Rep. n. 18.926 del 26.05.1999; Durata 50 anni – Scadenza 31.12.2049;
Canone 2019 Euro 142.000,00 - Cap. 571000;

- 13)- **Concessioni box mercato coperto (contratti vari per n. 10 esercenti)**
Scadenza al 31.12.2018; Canoni di € 253/mq. al piano terra e di € 185/mq. al I° piano –
Canoni 2019: € 107.000,00 - Cap. 566000;

- 14)- **Concessione del servizio di ormeggio canale Ventena al “Circolo Nautico” di Cattolica;**
Contratto Rep. Int. n. 50 del 05.04.2013; Scadenza 18/11/2020;
Canone 2019: Euro 15.400,00 – Cap. E. 585.000 .

IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

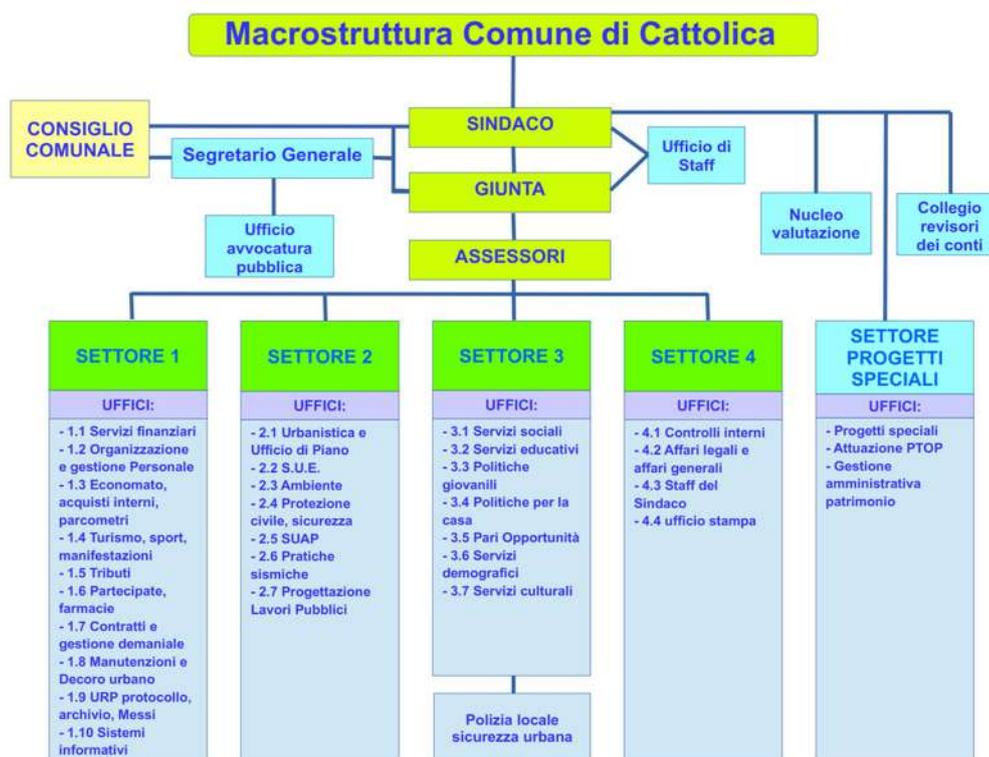
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CATTOLICA

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- trasparenza delle azioni amministrative;
- semplificazione dei procedimenti;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

A seguito di una operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, nell'anno 2015 è stata assegnata una nuova nomenclatura ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7.

Nell'anno 2018 è stato istituito il settore extradotazionale denominato: Servizi Speciali. Di seguito si riporta la Macrostruttura dell'ente approvata con D.G. n. 179 del 30/10/2018:



RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Personale al 1/1/2018 a tempo indeterminato: n. 188 dipendenti di cui n. 3 dirigenti (uno in aspettativa), n. 5 dipendenti in comando presso altro ente.

Personale in servizio al 1/11/2018 a tempo indeterminato: n.175 dipendenti di cui n. 2 Dirigenti di ruolo e n. 5 in comando presso altro ente.

Sono presenti, inoltre, il Segretario comunale con funzioni dirigenziali, N.1 Dirigente a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL e n. 1 dirigente a tempo determinato extradotazionale ex art. 110 c. 2 del TUEL:

Il personale assunto a tempo determinato nell'anno 2018 corrisponde indicativamente a n 18 dipendenti calcolati su base annua (es. 12 dipendenti assunti per un mese corrispondono a una unità su base annua).

Con la tabella sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente nell'ultimo triennio.

Dal 1/11/2017 è stato esternalizzato il Servizio delle Farmacie comunali con comando dei dipendenti assegnati (n. 2 farmacisti e n. 1 collaboratore di farmacia) per anni 2;

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)
- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014
- Servizi culturali (Biblioteca e Museo)
- Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Snaporaz e Arena)
- Servizi sociali
- Manutenzione urbana e verde pubblico

TAB. 1)

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
ASSUNZIONI	5	5	4	
CESSAZIONI	6	5	19	
DIPENDENTI RUOLO	187	187	175	
TEMPO DETERM. (*)	21,64	20,19	18,00(**)	
TOTALE DIPENDENTI	209,64	207,19	191(**)	
DIRIGENTI DI RUOLO	3(***)	3(***)	2 (***)	
DIRIGENTI EX 110 D.Lgs 267/200	1	1	2	
MOBILITA' INTERNE	8	12	8	

(*) dipendenti calcolati su base annua,

(**) dato indicativo

(***) un dirigente in aspettativa cessato il 1/7/2018

TAB.2)

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
	ANNO 2016 (*)	
cat.	profilo professionale	servizio
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
B	COLL.RE AMMINISTRATIVO	INFORMAZIONI TURISTICHE
	ANNO 2017	
cat.	profilo professionale	servizio
D	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZI SOCIALI
C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SERVIZI SOCIALI
B3	COLLAB. AMMINISTRATIVO	SERVIZI EDUCATIVI

	ANNO 2018	
cat.	profilo professionale	servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE (**)	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	SERVIZI FINANZIARI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	SERVIZI TECNICI

(*)Di cui N. 1 assunzione obbligatoria categorie protette

(**) Cessato per dimissioni volontarie

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore al 1/11/2018:

TAB.3)

	N. UNITA'
SETTORE 1	55
SETTORE 2	18
SETTORE 3	68
SETTORE 4	4
SETTORE progetti speciali	2
POLIZIA MUNICIPALE	26
Di cui dipendenti in aspettativa	5
DIRIGENTI DI RUOLO	2
DIRIGENTI ex art. 110 D.lgs 267/2000 c.1 e c. 2	2
TOTALE DIPENDENTI	177

Nella tabella è riportato il numero dei dirigenti al 1/11/2018:

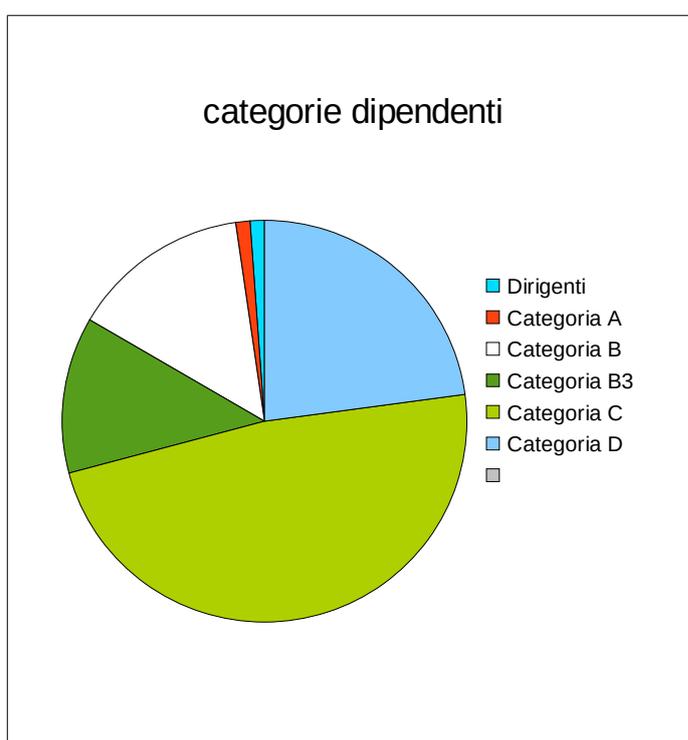
TAB.4)

	TIPO CONTRATTO
SETTORE 1	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 D.lgs 267/2000
SETTORE 3	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 4	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale
SETTORE 5 (extradotazionale)	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C. 2 D.lgs 267/2000

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO: N. 175

TAB.5

CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	2
Categoria A	2
Categoria B	25
Categoria B3	22
Categoria C	84
Categoria D	40



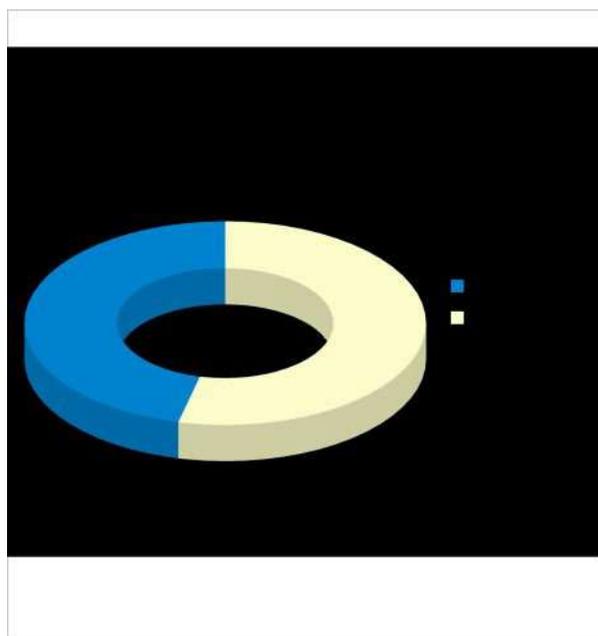
**TAB. 6)
ETA' DIPENDENTI**

60/67 anni	34
50/59 anni	92
40/49 anni	39
35/39 anni	8

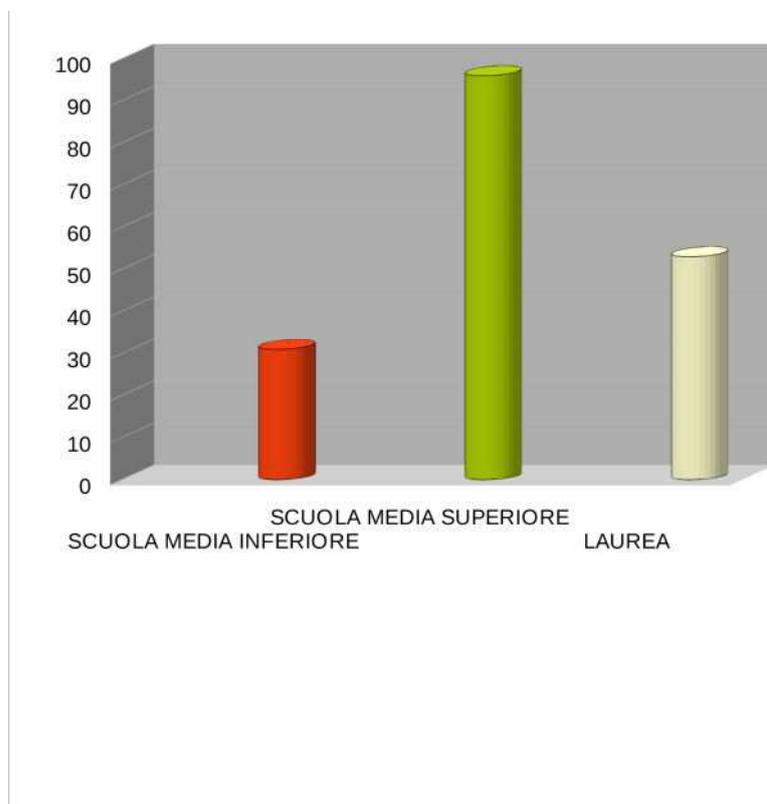


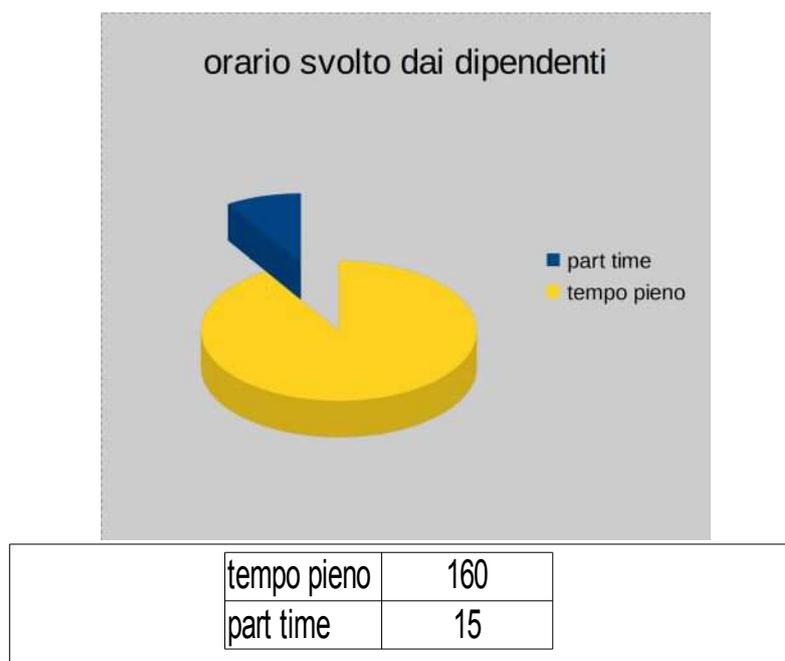
**TAB. 7) PERSONALE IN SERVIZIO
PER SESSO**

MASCHI	81
FEMMINE	94



TAB. 8) TITOLO DI STUDIO



TAB.9) ORARIO SVOLTO**AZIONI ORGANIZZATIVE E PIANI FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021**

L'ufficio organizzazione viene coinvolto dalla mission dell'attuale amministrazione di lavorare, durante il proprio mandato, alla creazione e realizzazione di un progetto globale di città, attraverso un percorso di confronto continuo con i cittadini e una conseguente crescita nei cattolichini della consapevolezza del proprio ruolo all'interno del progetto.

Per raggiungere l'obiettivo di un'apertura vera verso l'esterno, verso la città, l'ente deve partire dalla propria organizzazione interna con un percorso di rielaborazione e riprogettazione del proprio assetto organizzativo e dei processi lavorativi, finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità.

Tale percorso comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti di valutazione delle *performances* organizzative e dei servizi erogati

Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato saranno avviate dall'ufficio organizzazione le seguenti azioni:

- Avvio di un progetto che metta in opera un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti ai quali saranno forniti, con attività formativa e supporto qualificato, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.
- Come da disposizioni del nuovo CCNL del 21/5/2018: individuazione e semplificazione dei profili professionali, questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.

RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento come già più volte detto, passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Per il migliore utilizzo di questo strumento sono in fase di preparazione gli iter procedurali propedeutici all'approvazione dei regolamenti di disciplina degli istituti individuati e modificati dal CCNL del 21/5/2018.

E' in fase di predisposizione il fabbisogno per il triennio 2019/2021, operando sempre nell'ottica di un suo utilizzo quale strumento flessibile che offra la possibilità di affrontare le necessità organizzative che si presentano in corso d'anno.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

La normativa sopra richiamata non ha carattere cogente per i comuni, tuttavia costituisce norma di indirizzo e principio di buona amministrazione.

Il Comune di Cattolica già da alcuni anni ha dato attuazione a provvedimenti di contenimento della spesa per gli apparati informatici e delle autovetture di servizio, quali:

- attivazione di un sistema diffuso di stampa dei documenti attraverso l'installazione di "stampanti di piano" che hanno garantito un certo grado di razionalizzazione delle spese di funzionamento, migrando verso una gestione centralizzata utilizzando apparati multifunzione dipartimentali a noleggio (acquisiti dal Settore Economato) con una progressiva dismissione delle stampanti da postazione;
- progressiva diminuzione delle autovetture e degli automezzi in uso e parziale rinnovo del parco mezzi con dotazioni tecnologiche più efficienti che consentono di prevedere minori spese per il consumo di carburante.

Nella tabella sotto riportata vengono messi a confronto i dati della spesa media storicamente sostenuta dall'ente relativamente alle descritte categorie di spesa descritte e le stime per il triennio 2019/2021 elaborate dall'ufficio economato.

SETTORE/ RESPONSA BILE	AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE PIANO DI RIDUZIONE	SPESA STORICA	SPESA STIMATA		
				2019	2020	2021
1 – Claudia Rufer	UFFICIO ECONOMATO	fornitura carburanti – riduzione e rinnovo parco auto	71.000,00	48.000	48.000	48.000
1 – Claudia Rufer	UFFICIO ECONOMATO	canoni noleggio fotocopiatrici -nuovi contatti di noleggio e riduzione numero fotocopie	13.000,00	12.000	12.000	12.000
1 – Claudia Rufer	UFFICIO ECONOMATO	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati – risparmi duraturi nel tempo-	24.600,00	21.000	21.000	21.000

IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

SETTORE 1 – Responsabile Rufer Claudia : non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

SETTORE 2 – Responsabile Alessandro Costa : è previsto il conferimento dei seguenti incarichi professionali e consulenze:

Descrizione	Servizio
INCARICHI E PREST. DI SERV. NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI D.LGS. 81/2008: SICUREZZA SUL LAVORO	2.4 Manutenzione Urbana
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE SERVIZI TECNICI	2.4 Manutenzione Urbana
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE PER LA GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.4 Manutenzione Urbana
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	2.3 Progettazione Lavori Pubblici
INCARICHI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2.5 Ambiente, prot. civile, sicurezza
INCARICO PROFESSIONALE PER STRUMENTI URBANISTICI: POC-RUE-SPIAGGIA-PUMS-PAES-PUG	2.1 Urbanistica - SUE
Totale spesa stimata	44.000,00

SETTORE 3 – Responsabile Francesco Rinaldini : è previsto il conferimento del seguente incarico:

SETTORE/RESPONSABILE	OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO	SCOPO DELL'INCARICO	RIFERIMENTO AL PROGETTO/OBIETTIVO
Settore 03 Francesco Rinaldini	Varie prestazioni occasionali per attività didattica museale e biblioteca comunale	8.000,00	Progetti di offerta didattica all'utenza	Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei contenitori culturali

SETTORE 4 – Responsabile Silvia Santato : non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma. E' previsto esclusivamente il conferimento di incarichi di patrocinio legale per la quale è stata stanziata a bilancio la somma di € 52.00,00

SETTORE PROGETTI SPECIALI - Responsabile Baldino Gaddi: è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in relazione alle attività collegate al patrimonio comunale per un importo di € 5.000,00

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2019/2020

Il piano biennale di forniture e servizi trova fondamento nell'articolo 21 comma primo del Decreto Legislativo 50/2016 che individua tale elenco quale elemento documentale da adottarsi obbligatoriamente, nel rispetto degli strumenti programmatori ed in coerenza con le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

Al comma sesto e settimo del richiamato decreto legislativo si rappresenta più nel dettaglio cosa si intenda per tale strumento.

In particolare il programma biennale di forniture e servizi, ed i relativi aggiornamenti annuali, debbono riportare gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro da esperirsi nel corso del biennio successivo.

In detto programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti anche per il tramite di capitali privati.

Il programma biennale deve essere adottato da tutte le pubblica amministrazioni soggette al codice dei contratti salvo che esse siano centrali di committenza o svolgano attività di soggetto aggregatore così come disposto dal dettato del comma 8 bis del richiamato articolo 21.

Ove i diversi soggetti economici debbano intraprendere acquisti di beni o servizi di importi unitari superiori ad un milione di euro tale spesa, oltre ad essere inserita nel proprio programma biennale, deve essere obbligatoriamente comunicata al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori così come disposto dal comma 6, secondo periodo dell'articolo 21 del D.lgs. 50/2016.

L'attività di programmazione dell'amministrazione pubblica deve seguire un piano di pubblicazione qualificato; oltre l'inserimento di detto piano nel proprio sito istituzionale nella partizione dedicata alla programmazione finanziaria occorre inviare queste informazioni anche al sistema informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome interconnesse con l'ANAC e messi a disposizione, ove esistenti, agli enti insistenti sul loro territorio.

L'obbligo di adozione è stato ulteriormente traslato alla programmazione 2019/2020, tuttavia, il Comune di Cattolica ha ritenuto, anche se puramente a scopo sperimentale, di redigere la tabella che segue secondo il modello approvato dall'ANAC, con l'avvertenza che detto documento dovrà essere comunque rielaborato e perfezionato anche in considerazione delle circolari applicative che meglio chiariranno i contenuti obbligatori e le modalità di compilazione.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)			
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																				Importo	Tipologia					
codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	codice	testo	Tabella B.2			
SETTORE 3	343840401		2019		no		no	Emilia Romagna	Forniture	55512000-2	Fornitura di derrate alimentari per mese scuola infanzia-nido (CUC)	1	Francesco Rinaldini	24	si	57.800,00	138.842,00	80.500,00	277.142,00			549138	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano			
SETTORE 3	343840401		2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	90919300-5	Affidamento del servizio di assistenza, sorveglianza e pulizia dei locali comunali per l'infanzia (CUC)	1	Francesco Rinaldini	36	si	160.933,32	179.790,00	205.276,68	546.000,00			549138	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano			
SETTORE 3	343840401								Servizi	85311200-4	Rinnovo alla Coop. "Ancora Servizi" per ulteriori 3 anni del servizio di supporto educativo- assistenziale in ambito scolastico a favore di bambini diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/92 residenti nel Comune di Cattolica a.a.s.s. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021-2022	1	Francesco Rinaldini	36	no	110.000,00	385.000,00	507.283,93	1.002.283,93							
SETTORE 4	343840401	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	66516000-0	Affidamento polizza assicurativa comunale RCT/RCD (CUC)	1	Claudia Ruffer	36	si	157.000,00	157.000,00	157.000,00	471.000,00			549138	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano			
SETTORE 5	343840401	2019	2019		si		no	Emilia Romagna	Servizio		Progettazione definitiva- esecutiva Piazza delle Nazioni (CUC)	1	Baldino Gaddi	12	no	100.000,00	0,00	0,00	57.000,00			549138	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano			
SETTORE 2	343840401		2020				no	Emilia Romagna	Servizio		Servizio di pulizia di locali comunali adibiti a sedi istituzionali ed altri usi	1	Alessandro Costa	12	no	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00							

Note

- Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs.50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48, S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti a sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 9

Cattolica, 29 novembre 2018

Il Sindaco Mariano Gennari
Il Vice Sindaco Antonioli Valeria
L'Assessore Fausto Battistel
L'Assessore Patrizia Pesci
L'Assessore Nicoletta Olivieri
Il Dirigente settore 1 Claudia M. Rufer.....
Il Dirigente settore 2 Costa Alessandro
Il Dirigente settore 3 e P.M. Francesco Rinaldini.....
Il Dirigente settore 4 Silvia Santato
Il Dirigente settore Progetti Speciali Baldino Gaddi